

Repubblica Italiana Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige		Republik Italien Autonome Provinz Bozen - Südtirol
<i>Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore per le scienze, le tecnologie e i servizi</i>		
"GALILEO GALILEI"		
<i>Oberschulzentrum für Wissenschaften, Technologien und Dienstleistungen</i>		
ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO - LICEO SCIENTIFICO-SCIENZE APPLICATE		
ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO - ISTITUTO PROFESSIONALE ODONTOTECNICO		
Fachoberschule für den Technologischen Bereich - Realgymnasium mit Schwerpunkt angewandte Naturwissenschaften		
Berufsbildende Oberschule für Industrie und Handwerk - Berufsbildende Oberschule für Zahntechniker		
39100 BOLZANO- via Cadorna 14 Cod. Fisc. 80006520219 IBTF020008		39100 Bozen - Cadornastraße 14 St.Nr. 80006520219 IBTF020008

Anno scolastico 2017-18

Documento del Consiglio di classe della
Classe 5L

Indirizzo
Liceo Scientifico delle Scienze Applicate

Bolzano, 15 Maggio 2018

SOMMARIO

1. Obiettivi formativi e didattici comuni dell'indirizzo scientifico	pag. 2
2. Caratteri specifici dell'indirizzo scienze applicate	pag. 3
3. Caratteri specifici dell' indirizzo liceo scientifico delle scienze applicate con la curvatura informatica	pag. 3
4. Presentazione sintetica della classe	pag. 4
5. Attività curriculari e integrative	pag. 5
6. Alternanza scuola-lavoro	pag. 5
7. Scheda informativa relativa alle prove integrate svolte durante l'anno	pag. 11
8. Criteri di valutazione generali approvati dal Collegio Docenti	pag. 11
9. Contenuti disciplinari: Schede riassuntive finali	pag. 13
10. Simulazione delle prove con griglie di valutazione	pag. 14
Allegato 1 (griglia voto di condotta)	pag. 16

1. OBIETTIVI FORMATIVI E DIDATTICI COMUNI DELL' INDIRIZZO SCIENTIFICO

Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

2. CARATTERI SPECIFICI DELL'INDIRIZZO SCIENZE APPLICATE

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver appreso concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio;
- elaborare l'analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica;
- analizzare le strutture logiche coinvolte ed i modelli utilizzati nella ricerca scientifica;
- individuare le caratteristiche e l'apporto dei vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana;
- saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici e individuare la funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico;
- saper applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti.

3. CARATTERI SPECIFICI DELL'INDIRIZZO LICEO SCIENTIFICO DELLE SCIENZE APPLICATE CON LA CURVATURA INFORMATICA

Questa è il quarto anno che la classe di liceo scientifico delle scienze applicate giunge all'esame di stato, ma l'indirizzo è per noi la prosecuzione della lunga esperienza fatta con il liceo scientifico-tecnologico di cui l'indirizzo attuale è l'evoluzione.

Nel nostro istituto c'è una pregressa esperienza di insegnamento dell'Informatica al liceo ed è inoltre attivo l'indirizzo istituto tecnico-tecnologico informatici.

Si è quindi deciso di proporre una variante di liceo scientifico delle scienze applicate che sottolineasse la presenza dell'Informatica con un'ora in più in quarta e quinta, a discapito dell'insegnamento delle Scienze Naturali che tuttavia mantiene gli stessi obiettivi degli altri analoghi indirizzi presenti in Provincia.

La lunga tradizione laboratoriale della scuola è proseguita all'interno di tutte le materie scientifiche, che dispongono di laboratori dedicati.

4. PRESENTAZIONE SINTETICA DELLA CLASSE

La classe 5L conta oggi 23 alunni; provengono per lo più dalla quarta dell'anno precedente (14+3 studenti che hanno frequentato la classe 4.a all'estero) oltre a 3 studenti che ripetono l'anno, 1 proveniente dalla sezione parallela e 2 provenienti da altre scuole. Solo 11 studenti provengono dalla medesima prima e hanno avuto un curriculum regolare.

La classe ha dimostrato un comportamento complessivamente corretto anche se la frequenza e la puntualità di alcuni studenti non sono state sempre regolari. Nel corso dell'ultimo anno la motivazione e l'impegno dimostrati negli anni precedenti si sono complessivamente ridotti forse anche a causa di frequenti impegni scolastici ed extrascolastici. Si evidenzia una partecipazione attiva al lavoro svolto in classe, non supportata però da altrettanto impegno nella rielaborazione personale a casa.

Un gruppo di alunni ha mostrato buone capacità e si è applicato con una certa continuità, raggiungendo risultati apprezzabili ed eccellenti in alcuni ambiti. Per la maggior parte lo studio e l'impegno sono stati per lo più finalizzati al superamento delle verifiche e conseguentemente la preparazione può talvolta risultare frammentaria o superficiale.

Complessivamente i risultati ottenuti possono essere considerati mediamente più che sufficienti.

La classe ha partecipato e parteciperà a diverse iniziative ed attività (vedi p.to 5). Particolare rilievo ha avuto il progetto formativo sulle celle fotovoltaiche organizzato con il laboratorio della Facoltà di Fisica di UNIFE, che ha comportato anche la visita a Ferrara ed ha riscontrato particolare gradimento; il progetto CLIL di biotecnologie in inglese (già avviato in classe 3.a e 4.a) verrà invece svolto all'interno della scuola nella seconda quindicina di maggio.

4.1 Elenco dei docenti e quadro indicativo della stabilità dei docenti nel corso del triennio.

La continuità didattica del triennio si è avuta per le seguenti materie:

RELIGIONE, TEDESCO L2, MATEMATICA, FISICA, LAB. FISICA E LAB. SCIENZE.

Per le altre materie ci sono stati i seguenti avvicendamenti:

MATERIA	Insegnante terza	Insegnante quarta
<i>INGLESE</i>	La Mattina Alessandra	Garbin Simonetta
<i>FILOSOFIA</i>	Bartoli Lucia	Antamati M. Vittoria
<i>SCIENZE NATURALI</i>	Palumbo Vincenzo	Leggiero Stefania
<i>INFORMATICA</i>	Marzocchella Antimo	Marzocchella Antimo
<i>DISEGNO E STORIA DELL'ARTE</i>	Perricone Cristina	Perricone Cristina
<i>LINGUA e LETT. ITALIANA e STORIA</i>	Coppini Rossella	Lonoce Maria Pompea
<i>SCIENZE MOTORIE</i>	Dallago Sandro	Dallago Sandro

5. ATTIVITA' CURRICOLARI E INTEGRATIVE

La classe ha partecipato con esito soddisfacente alle seguenti attività:

- progetto "Fotovoltaico - Stage presso laboratorio sensori e semiconduttori di Ferrara"
- teatro in inglese (Fahrenheit 451)
- presentazione da parte di 6 studenti all'EURAC del lavoro svolto l'anno precedente (geometria della sfera) in occasione della manifestazione Sub-Zero;
- Visita alla manifestazione Klimahouse 2018, fiera internazionale per l'efficienza energetica e il risanamento in edilizia.
- orientamento: partecipazione alla presentazione dell'Università di Bolzano;
- Partecipazione di 2 studenti alla bottega del matematico;
- Partecipazione alla conferenza degli Avvocati delle camere penali di Bolzano sul tema della legalità e del ruolo del difensore nel processo penale;
- viaggio di istruzione a Gardone;
- partecipazione di un gruppo alle certificazioni linguistiche del Goethe Institut (C1, B2);
- CLIL biotecnologie in inglese.

6. ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Una delle priorità del nostro Istituto sul piano didattico-formativo trasversale è l'Alternanza Scuola-Lavoro, regolamentata dalla legge n. 107/2015 e recepita dalla Provincia Autonoma di Bolzano con la Delibera n. 29 del 17/01/2017.

L'attività è supportata dalla rete di rapporti con enti, associazioni, imprese che l'istituto ha intessuto negli anni e che accoglie i nostri studenti nelle esperienze degli stage formativi, corsi di formazione, incontri con esperti, visite aziendali, ecc., nei diversi settori delle attività del nostro territorio.

Gli studenti dell'attuale 5L hanno svolto attività di stage ancora nell'anno scolastico precedente presso enti, laboratori, associazioni ecc. per un monte ore medio di 40h. In questo anno scolastico si è scelto di far percorrere alla classe un PROGETTO FORMATIVO, coordinato con i laboratori della Facoltà di Fisica dell'Università di Ferrara, riconosciuto come attività di alternanza (art. 4 della Delibera della Giunta Provinciale n. 29 del 17.01.2017), per un monte ore medio di 50 h. Complessivamente quindi agli studenti vengono certificate mediamente 90 h negli ultimi due anni scolastici soddisfacendo quanto richiesto all'Art.3, comma b. che richiedeva che "Gli stu-

deni iscritti nell'anno scolastico 2017/18 in classe quinta svolgeranno ordinariamente in attività di alternanza scuola-lavoro, entro il mese di maggio dello stesso anno scolastico, almeno 100 ore negli istituti tecnici e professionali e almeno 50 ore nei licei.”

Si riporta a tale proposito la scheda predisposta per il Progetto Formativo



Alternanza Scuola Lavoro



Progetto formativo

TITOLO DEL PROGETTO:

Nel mondo della ricerca: Fotovoltaico di ultime generazioni presso il Laboratorio Sensori e Semiconduttori del Dipartimento di Fisica, Università di Ferrara

DATI DELL'ISTITUTO CHE PRESENTA IL PROGETTO:

Istituto: I. I. S. S. per le scienze, le tecnologie e i servizi "GALILEO GALILEI"

Codice Meccanografico: IBTF020008

Ordine di scuola: LICEO ITT IPIAS

Indirizzo: via Luigi Cadorna, 14 - 39100 BOLZANO

Sito web: www.iisgalilei.eu

Tel. 0471.220111-220150

fax 0471.220180-283670

e- mail: iti.bolzano@scuola.alto-adige.it; ipia.bolzano@scuola.alto-adige.it

PEC: is.galilei.bolzano@pec.prov.bz.it

Dirigente Scolastico ing. Calogero Arcieri

IL PROGETTO SI EFFETTUA:

Per classi intere

Per gruppi di studenti provenienti da classi diverse

Per singoli studenti

TIPOLOGIA DEL PROGETTO:

Stage in Azienda/Enti di formazione

Impresa formativa simulata

Progetto di ricerca e sviluppo

Lezione con esperto

Visita aziendale

Corso di formazione

Altro (specificare)

STRUTTURA ORGANIZZATIVA, ORGANI E RISORSE UMANE COINVOLTI:

- IMPRESE / ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA, PARTNER PUBBLICI, PRIVATI E TERZO SETTORE

Laboratorio Sensori e Semiconduttori del Dipartimento di Fisica, Università di Ferrara

- STUDENTI COINVOLTI

Nome	Cognome	Classe	Indirizzo
Manuel	Bernard	5L	L.S.S.A.
Ilaria	Bresaola	5L	L.S.S.A.
Marco	Busselli	5L	L.S.S.A.
Ylenia	Coccia	5L	L.S.S.A.
Alessia	Di Trocchio	5L	L.S.S.A.
Simone	Emanuelli	5L	L.S.S.A.
Marco	Forti	5L	L.S.S.A.
Daila	Gencarelli	5L	L.S.S.A.
Valentina	Lattisi	5L	L.S.S.A.
Clara	Libardi	5L	L.S.S.A.
Ruben	Miglioranzi	5L	L.S.S.A.
Justin	Mine	5L	L.S.S.A.
Rei	Mullaj	5L	L.S.S.A.
Alessandro	Pacelli	5L	L.S.S.A.
Anirudhan	Ravi	5L	L.S.S.A.
Lorenzo	Remondini	5L	L.S.S.A.
Gaia	Righetti	5L	L.S.S.A.
Bianca	Ryciu	5L	L.S.S.A.
Noemi	Tavernar	5L	L.S.S.A.
Niccolò	Trentini	5L	L.S.S.A.
Andrea	Varolo	5L	L.S.S.A.
Alessandro	Volanti	5L	L.S.S.A.
Diellsimeone	Xhemalay	5L	L.S.S.A.

- COORDINATORE ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Marco Spillere

- TUTOR INTERNI

Marco Spillere – Paolo Appoloni

- TUTOR ESTERNO (se previsto)

Proff. Donato Vincenzi, Michele Tonezzer

RISULTATI ATTESI DALL'ESPERIENZA DI ALTERNANZA IN COERENZA CON I BISOGNI DEL CONTESTO

Conoscenza del mondo della ricerca universitaria, dei laboratori, e delle modalità di svolgimento della ricerca e delle relative pubblicazioni, con produzioni da parte degli studenti di un paper relativo all'attività effettuata; sensibilizzazione e conoscenza delle principali problematiche relative all'approvvigionamento di energia; conoscenza, approfondimento e svolgimento di un laboratorio nell'ambito del fotovoltaico di ultima generazione.

DEFINIZIONE DEI TEMPI E DEI LUOGHI

Luogo: presso la scuola 20/12/2017	Mattino	dalle	10:55	alle	13:25
	Pomeriggio	dalle	14:30	alle	17:10
Luogo: presso la scuola 21/12/2017	Mattino	dalle	08:10	alle	11:25
	Pomeriggio	dalle	16:20	alle	17:10
Luogo: presso la scuola 22/12/2017	Mattino	dalle	08:10	alle	12:35
Luogo: presso la scuola 08/01/2018 e 09/01/2018	Mattino	dalle	08:10	alle	13:25
Luogo: Università di Ferrara 12/01/2018	Mattino	dalle	10:00	alle	13:15
	Pomeriggio	dalle	14:00	alle	18:00
Luogo: a casa dal 23/12/2017 al 16/01/2018	Fino a un massimo di 20 ore in autogestione per tutti gli studenti; eventualmente 50 ore per realizzazione del sistema di acquisizione dati per stazione fotovoltaica (solo per alcuni studenti).				
Luogo: presso la scuola il 28/02/2018 orario 8.10÷10.40	3 ore per la presentazione dei lavori svolti dai gruppi				

ATTIVITA' PREVISTE NEL PERIODO DI ALTERNANZA

Data:	Attività previste	Modalità di svolgimento
20/12/2017	Descrizione energie rinnovabili e tecnologie fotovoltaiche	Lezione proff. Vincenzi e Tonezzer UniFe
	Descrizione del sistema fotovoltaico	
	Descrizione del laboratorio didattico	
21/12/2017	Descrizione dell'attività da fare per tutti e per i ragazzi più meritevoli	Laboratorio coordinato dai proff. Vincenzi e Tonezzer UniFe
	Visita sistema fotovoltaico - Descrizione sistema + descrizione sistema acquisizione dati	
21/12/2017	Visita laboratorio didattico - Descrizione laboratorio + acquisizione dati	Lezione proff. Vincenzi e Tonezzer UniFe
	Ricapitolazione delle consegne: descrizione delle relazioni (per tutti) e del progetto acquisizione dati (per i più meritevoli)	
22/12/2017	Elaborazione dati con preparazione dei grafici	Lavoro individuale studenti sulle consegne date dai proff. Vincenzi e Tonezzer UniFe, supportati dai proff. di Fisica della scuola.
08/01/2018	Stilatura delle relazione relative alle attività del 20.12 e 21.12 e predisposizione dei progetti per la realizzazione del sistema di acquisizione dati per stazione fotovoltaico	Lavoro a gruppi degli studenti sulle consegne date dai proff. Vincenzi e Tonezzer UniFe, supportati dai proff. di Fisica della scuola.
09/01/2018	Stilatura delle relazione relative alle attività del 20.12 e 21.12 e predisposizione dei progetti per la realizzazione del sistema di acquisizione dati per stazione fotovoltaico	
12/01/2018	Visita ai Laboratori di Fisica dell'Università di Ferrara	
Dal 23/12/2017 al 19/01/2018	Rifinitura delle relazione relative alle attività del 20.12 e 21.12	Lavoro a gruppi degli studenti sulle consegne date dai proff. Vincenzi e Tonezzer UniFe da svolgersi a casa.

MONITORAGGIO DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

Gli insegnanti di Fisica partecipano a tutte le fasi del progetto garantendone il monitoraggio.

VALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

Valutazione dei paper prodotti dagli studenti da parte degli insegnanti di Fisica, valutazione delle presentazioni del progetto effettuate dagli studenti da parte degli insegnanti di Fisica e dei tutor universitari del progetto; valutazione da parte degli insegnanti della classe del comportamento e dell'interesse dimostrato; questionario di gradimento degli studenti

RELAZIONE FINALE

Il progetto formativo effettuato ha permesso di approfondire le problematiche legate alla produzione di energia elettrica, di "toccare con mano" come lavora un centro di ricerca di punta in Europa, di approfondire alcuni aspetti delle materie scientifiche, in particolare Fisica, ma non solo, applicati alla soluzione di una delle problematiche più importanti nell'odierna società.

Gli alunni hanno apprezzato e collaborato con impegno, lavorando in gruppo, in modo da ottenere una sinergia delle competenze di ciascuno di loro. Praticamente tutti gli studenti hanno ricavato una chiara idea delle problematiche trattate e del tipo di approccio adottato per la loro soluzione, alcuni hanno anche saputo approfondire i risvolti scientifici e tecnologici delle soluzioni adottate. Tre studenti in particolare si sono dedicati alla realizzazione di un sistema di acquisizione dati per stazione fotovoltaica, mantenendo un proficuo contatto con i docenti dell'Università di Ferrara.

7. SCHEDE INFORMATIVA RELATIVA ALLE PROVE INTEGRATE SVOLTE DURANTE L'ANNO

SIMULAZIONI 5L

<i>data</i>	<i>materia</i>	<i>periodo</i>	<i>orario</i>	<i>aula</i>
giovedì 22 marzo 2018	Tedesco	2° ÷ 5°	9:00 - 12:35	B107
giovedì 5 aprile 2018	Italiano	1° ÷ 6°	8:10 - 13:25	B107
martedì 10 aprile 2018	Fisica-Inglese-Filosofia	4° ÷ 6°	10:55 - 13:25	B310
giovedì 19 aprile 2018	Tedesco	2° ÷ 5°	9:00 - 12:35	B107
lunedì 23 aprile 2018	Matematica	1° ÷ 6°	8:10 - 13:25	B107
lunedì 7 maggio 2018	Scienze-Informatica-Storia	4° ÷ 6°	10:55 - 13:25	B107

Le prove integrate, strutturate secondo la tipologia della terza prova dell'esame di Stato, hanno coinvolto 6 materie, oltre il Tedesco. Per quest'ultimo sono state effettuate nel corso dell'anno scolastico le simulazioni sulla base delle tipologie testuali e delle modalità suggerite nelle pubblicazioni del gruppo di lavoro presso la Sovrintendenza Scolastica. Per le altre materie sono state proposte 3 o 4 domande aperte per disciplina (**tipologia B**) per un totale di **10 quesiti**.

In particolare sono state riservati 4 quesiti a Informatica e Scienze naturali. Il punteggio della terza prova è dato dalla media aritmetica della prima parte della prova che coinvolge tre materie scelte dalla commissione e della seconda parte della prova che riguarda il solo Tedesco L2. Il punteggio è espresso in quindicesimi e la sufficienza si ottiene con 10 punti.

Le prove integrate effettuate sono allegate al presente documento.

Sono state inoltre somministrate agli alunni anche le simulazioni della 1° prova (italiano, il 05/04) e della 2° prova proposta dal Ministero (matematica - 23/04).

8. CRITERI DI VALUTAZIONE GENERALI APPROVATI DAL COLLEGIO DOCENTI

In base a quanto stabilito dal Collegio Docenti riguardo alle soglie di competenza, il Consiglio di classe si attende dagli alunni di quinta:

- sotto il profilo dell'acquisizione, una discreta conoscenza degli argomenti, tollerando qualche errore;
- sul piano del linguaggio, saper utilizzare il linguaggio specifico di ogni disciplina;
- sul piano del comprendere e del saper fare, la capacità di analizzare e cogliere le principali relazioni ed i termini essenziali di ogni disciplina, eventualmente anche sotto la guida dell'insegnante.

- Sul piano dell'applicazione/interpretazione, la capacità di applicare quanto appreso in compiti di media complessità e di sintetizzare, anche con qualche imprecisione.
- Infine, sul piano della progettazione/valutazione, la capacità di trasferire i contenuti in altri contesti, di dare giudizi critici, anche parziali, con la tolleranza di imprecisioni o errori lievi.

A seguito del cambiamento della normativa sul peso da attribuire al voto in condotta sulla valutazione complessiva, il Collegio Docenti del dicembre 2011, modificando la griglia approvata il 20/3/2009, ha deliberato l'adozione della griglia in allegato (n. 1).

Classe 5L

Indirizzo

Liceo Scientifico delle Scienze Applicate

Religione

Italiano/Storia

Tedesco L2

Inglese

Filosofia

Matematica

Informatica

Fisica

Scienze Naturali

Disegno e Storia dell'Arte

Scienze motorie e sportive



MATERIA : Religione

Relazione 5L

La classe 5L (di cui sono stato insegnante durante il quinquennio) si è mostrata sempre disponibile e collaborativa in maniera più che buona alla proposta didattica.

Il tutto ha favorito lo svolgimento della programmazione durante l'arco dell'anno con una positiva partecipazione al dialogo educativo, al confronto, ed alle relative verifiche-riflessioni proposte in itinere, che a loro volta hanno dato mediamente risultati buoni a livello di conoscenza, competenza e capacità critica.

A livello disciplinare non si sono presentate problematiche comportamentali e/o di atteggiamenti verso l'insegnante o tra di essi degne di nota.

In conclusione il giudizio è da ritenersi complessivamente più che buono.

Prof. Montalto

PROGRAMMAZIONE EFFETTIVAMENTE SVOLTA A.S. 2017.18

DEL PROF.		DOCENTE DI		NELLA CLASSE	INDIRIZZO	ORE SETTIM.
SALVATORE MONTALTO		RELIGIONE		5 L	ITT/LSA	1
BLOCCHI TEMATICI O UNITA' DIDATTICHE	CONTENUTI	OBIETTIVI RAGGIUNTI	SCELTE MOTODOLOGICHE	TEMPI	COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI	TIPOLOGIA DI VERIFICA
1 ETICA DELLA SOLIDARIETA' E DEL LAVORO;	-QUALE ECONOMIA PER L'UOMO -QUALE LAVORO PER L'UOMO -CENNI DI ETICA DELLA POLITICA	L'alunno conosce la visione che l'etica cristiana propone sulla società e sulle economie contemporanee	Lezione frontale Dialogo guidato CLIP VIDEO Film: Alla ricerca della felicità			Partecipazione al dialogo educativo Test scritto/orale
2 Elementi di Etica della Politica	-DOMANDE INTRODUTTIVE -L'IMPEGNO POLITICO PERSONALE -DEMOCRAZIA E TECNOCRAZIA -CITTADINANZA ATTIVA -VOCAZIONE UMANA alla SOCIALITA'	L'alunno ha compreso che la situazione politica che l'uomo vive è il frutto e la risultante della maturità di una società civile, che al netto delle forze di potere è chiamata alla ricerca del bene comune.	Lezione frontale Power Point Dibattito Micro video Film tematico: Zone d'ombra			Test scritto
3 Progetto di vita comune	-Progetto di vita comune - Il matrimonio nella storia e nel cristianesimo -La visione del matrimonio oggi -Il matrimonio e la vita di coppia	L'alunno sa comprendere il fondamento della morale cattolica sul senso del matrimonio, estirpando i pregiudizi ricevuti dal contesto disinformativo ed ideologico.	Lezione frontale Schede Dibattito Film tematico: Fireproof			Partecipazione al dialogo educativo Test scritto/orale

Montalto

Niccolò Crestini

Uberto Favoreo

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Docente- **Maria Pompea Lonoce**

Anno scolastico **2017-2018**

Classe **V L, Liceo scientifico delle Scienze Applicate**

Materia: **Italiano**

Ore settimanali: **4**

Considerazioni sulla classe: competenze e obiettivi raggiunti

La classe **VL** è una classe costituita rispettivamente da 23 studenti, di cui 9 ragazze. La sottoscritta ha avuto la continuità nel biennio ed è subentrata alla prof.ssa Coppini in quarta.

Riguardo alle **competenze**, nel complesso molti hanno raggiunto un discreto livello sia sul piano linguistico-espressivo di base (comunicazione orale e scritta) sia su quello relativo all'acquisizione dei contenuti. Nonostante questo, c'è da sottolineare che alcuni alunni non hanno trovato un metodo di studio appropriato per la Storia della Letteratura, probabilmente per scarso impegno e interesse, motivo per cui evidenziano tuttora delle lacune e solo se guidati dall'insegnante sanno stabilire relazioni tra gli autori e il contesto storico-letterario. Nella lingua scritta persistono lievi errori ortografici e morfo-sintattici, dovuti soprattutto alla distrazione, però è migliorata la produzione dei testi, più precisamente quelli della tipologia B e D. Persiste disattenzione nel corretto uso del registro e dello stile del saggio e dell'articolo (come anche della destinazione editoriale e del titolo), ma si fa presente che la simulazione della prima prova di Italiano ha dato risultati inaspettati, con buoni elaborati.

Riguardo alla partecipazione diversi hanno mostrato interesse, preso appunti, stabilito relazioni con la Storia e la Filosofia; la frequenza per alcuni non è stata sempre regolare.

Si attesta che **gli obiettivi minimi** sono stati raggiunti da tutti gli alunni a cui si aggiungono punte di eccellenza.

Il lavoro di programmazione della disciplina si è articolato secondo la fisionomia dell'Esame di Stato, considerando comunque tempi ed esigenze della classe. Si precisa che in alcuni periodi le ore settimanali di lezione non hanno consentito di approfondire argomenti complessi e la scelta antologica ha dovuto tener conto di non poche riduzioni di tempo a causa di uscite didattiche, progetto-stage, festività ecc.

La correzione delle prove scritte è avvenuta attraverso le griglie allegate al Documento.

Riguardo alle **attività svolte** quest'anno relative alla disciplina, la classe si è recata a Gardone Riviera, per visitare il **Vittoriale degli italiani**, residenza de Gabriele D'Annunzio.

Il **metodo di lavoro** ha avuto come punto di partenza l'esposizione guidata dell'insegnante a cui sono seguiti la lettura, l'analisi dei testi e la discussione in classe.

La produzione di testi scritti nel corso della programmazione della quinta (come dell'intero triennio) è stata inerente ad analisi di testi letterari (con parafrasi), saggi brevi, articoli di giornale e temi argomentativi.

La **valutazione** ha tenuto conto delle conoscenze e delle competenze acquisite, ma anche dell'interesse, dell'impegno e della partecipazione alle lezioni.

Si conclude sottolineando che tutti gli alunni sono stati sempre educati e rispettosi nei confronti dell'insegnante e che hanno mostrato in diverse occasioni di essere disponibili, sensibili e maturi.

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di: conoscenze-competenze-capacità

-Conoscenze nel versante letterario

gli alunni sanno:

- riconoscere la struttura di un testo narrativo
- riconoscere la struttura di un testo poetico
- riconoscere correnti letterarie, biografie e opere degli autori trattati

-Conoscenze nel versante linguistico:

discreta conoscenza e padronanza della lingua italiana sia nella forma scritta che in quella orale

-Competenze nel versante letterario:

gli alunni sanno:

- riconoscere ed analizzare del testo narrativo i principali elementi che lo caratterizzano (*sequenze, tempo e ambiente della storia, fabula e intreccio, autore, narratore e punto di vista, spazio e tempo, ruolo dei personaggi, discorso diretto e indiretto, analessi e prolessi*);
- individuare i nuclei tematici;
- riconoscere la struttura di un testo poetico sapendo analizzare: livello denotativo e connotativo;
- analizzare i contenuti dei testi confrontandoli anche con altri autori e il relativo contesto storico-culturale

-Competenze nel versante linguistico:

gli alunni sanno riconoscere le differenze tra le seguenti tipologie testuali: riassunto, parafrasi, commento, lettera, relazione, saggio breve, articolo di giornale, tema di attualità, tema storico, analisi di un testo letterario.

-Capacità nel versante letterario:

gli alunni sanno:

- riassumere una storia attraverso un linguaggio scritto-orale appropriato;
- rielaborare e individuare i nuclei tematici e affrontare un dibattito;
- esprimere una riflessione personale;
- stabilire confronti tra scrittori e opere

-Capacità nel versante linguistico:

gli alunni sanno produrre varie tipologie testuali

METODOLOGIE E STRUMENTI

I metodi utilizzati sono stati prevalentemente la lezione frontale (per la presentazione dei contenuti e l'analisi delle opere) e la discussione in classe (per far emergere le valutazioni critiche personali da parte degli alunni).

Per quanto riguarda invece gli strumenti, sono stati utilizzati schemi/mappe alla lavagna, testi digitali e il libro di testo della disciplina : Cataldi- Angioloni- Panichi *"La voce della letteratura"*, Palumbo editore, vol.3°A e vol.3B.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Le verifiche sommative sono state scritte e orali.

Per la valutazione degli scritti vedasi gli allegati con le relative griglie.

Prof.ssa

Anna Paola Lomoro

CONTENUTI DISCIPLINARI DI STORIA DELLA LETTERATURA ITALIANA

cl.VL-a.sc.2017-2018

Giacomo Leopardi: vita, pensiero filosofico e poetica

Dallo *Zibaldone*, "La teoria del piacere", pag. L17

Dalle *Operette morali*, "Dialogo della Natura e di un islandese", pag.L24,

"Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggiere", pag. L35

Dai *Canti*: "L'infinito", pag.L59, "A Silvia", pag.L63, "Il passero solitario", pag.L82, "Alla luna", pag.104

Fra Ottocento e Novecento: Naturalismo e Simbolismo (1861-1903) ,pag. 6-14

La situazione economica in Europa e in Italia

Politica e società in Europa e in Italia

La cultura e gli intellettuali: Comte, Darwin e Nietzsche

La nuova condizione degli intellettuali: il Dandy, gli Scapigliati, il poeta-vate

I movimenti e i generi letterari di fine Ottocento: il Realismo, pag.22, la nascita della poesia moderna, pag.23, la Scapigliatura, pag.23, il Naturalismo francese e il Verismo italiano, pag24, il Simbolismo e il Decadentismo, pag. 25, l'Italia e la questione della lingua, pag.26

Giovanni Verga: vita e pensiero: l'impersonalità nella narrativa verghiana, Pessimismo e anti-progressismo:"Il ciclo dei vinti"

Da Vita dei campi: "Rosso Malpelo", pag.115

"La Lupa", pag.133

"Nedda" (testo digitale)

Da Novelle rusticane: "La roba", pag.164

Trama e analisi del romanzo "I Malavoglia": "La prefazione ai Malavoglia", pag.140

"L'inizio dei Malavoglia", pag. 144

"La tempesta sui tetti del paese", pag. 149

"L'addio di Ntoni", pag.156

La nascita della poesia moderna, il Simbolismo e i poeti maledetti

da "I fiori del male" di Baudelaire,

"L'albatro", pag. 202

"Corrispondenze", pag. 204

"Spleen", pag.205

La poesia in Italia: la Scapigliatura

Da Emilio Praga: "Vendetta postuma", pag. 218

Da Iginio Tarchetti: "Memento" (testo digitale)

La donna nella letteratura di fine Ottocento: le donne scrittrici (caratteri generali) pag.224

Giovanni Pascoli: vita e pensiero

"Il fanciullino", pag.286

Da Myricae: "Lavandare", pag.291

"X Agosto", pag.293

"L'assiuolo", pag.295

Dai *Canti di Castelvecchio*: "Il gelsomino notturno", pag.304

"La mia sera", pag.308

Gabriele D'Annunzio: vita e pensiero(il D'Annunzio politico)

La vita come un'opera d'arte: Superomismo, Panismo, Estetismo

Da *Il Piacere* (trama generale del romanzo): “*Andrea Sperelli, l’eroe dell’estetismo*”, pag.339

“*La conclusione del Piacere*”, pag. 342

Dall’ *Alcyone*, lettura e analisi de “*La sera fiesolana*”, pag.355

“*La pioggia nel pineto*”, pag.359

Storia, politica e società nella prima metà del Novecento, pag 6

La cultura nell’età delle avanguardie e del modernismo, pag.16

Il futurismo italiano, i Crepuscolari e La Voce, pag. 18-19

Da Marinetti: *Il Manifesto del Futurismo*, pag.20

La cultura scientifica e filosofica: Einstein, Planck e Freud, pag.27

La cultura durante il fascismo, il malessere interiore

Luigi Pirandello: vita e pensiero

Il relativismo conoscitivo, il tema del doppio, la critica alla modernità e alla civiltà delle macchine

L’ arte umoristica: il contrasto tra “*forma*” e “*vita*”

Dal saggio sull’*Umorismo*: “*La differenza tra umorismo e comicità: la vecchia imbellettata*”, pag.104

Da “*Novelle per un anno*”, *Ciàula scopre la Luna*”, (testo digitale)

“*Il treno ha fischiato*”, pag.121

“*La carriola*”, (testo digitale)

“*La patente*”, (testo digitale)

Il fu Mattia Pascal: trama e il tema del doppio

“*In giro per Milano: le macchine e la natura in gabbia*”, pag. 108

“*Adriano Meis e la sua ombra*”, pag.112

“*Pascal porta i fiori alla propria tomba*”, pag. 114

Italo Svevo: vita e pensiero

la cultura di Svevo; il fondatore del romanzo d’avanguardia italiano, l’adattamento dell’inetto

“*Una vita*”, trama del romanzo

“*Le ali del gabbiano e il cervello dell’intellettuale*”, pag.166

La coscienza di Zeno: trama, caratteri e struttura

“*Lo schiaffo del padre*”, pag. 179

“*La vita è una malattia*”, pag. 197

La poesia crepuscolare in Italia

Da *Piccolo libro inutile* di Corazzini: “*Desolazione del povero poeta sentimentale*”, pag. 219

Da *L’incendiario* di Palazzeschi: “*Lasciatemi divertire*”, pag. 240

L’Ermetismo: poetica, pag.271

Salvatore Quasimodo: vita e pensiero

Da *Ed è subito sera*: “*Ed è subito sera*”, pag. 274

Da *Giorno dopo giorno*: “*Uomo del mio tempo*”, pag.282

Giuseppe Ungaretti: vita e pensiero

La poetica e L’*Allegria*

Da *L’allegria*: “*San Martino del Carso*”, pag.300

“*Mattina*”, pag. 301

“*Veglia*”, pag. 307

“*Soldati*”, pag.302

“*I fiumi*”, pag.296

Umberto Saba: vita e pensiero; la poesia onesta

Dal *Canzoniere* : “*Città vecchia*”, pag.334

“*Amal*”, pag. 348

“*La capra*”(testo digitale)

Da *Parole*: " *Goal*", pg.345

Eugenio Montale: vita e pensiero

Da Ossi di seppia: " *Merigiare pallido e assorto*", pag.376

"Spesso il male di vivere ho incontrato", pag. 380

" I limoni", pag.372

Prof.ssa Maria Pompea Lomace

Alunni Alessia Di Trocchio

Marco Buselli

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Docente- **Maria Pompea Lonoce**

Anno scolastico **2017-2018**

Classe **V L, LICEO SCIENTIFICO DELLE SCIENZE APPLICATE**

Materia: **Storia**

Ore settimanali: **2**

-Profilo della classe-

La classe VL è una classe costituita da 23 studenti; la sottoscritta ha avuto la continuità didattica nel biennio, in quarta e in quinta.

Le competenze complessive raggiunte sono soddisfacenti in quanto l'impegno e l'interesse verso la materia sono risultati quasi sempre costanti per la maggior parte degli studenti, con interventi appropriati e riflessioni personali.

Si sottolinea che il programma è stato rallentato e non del tutto completato a causa delle poche ore assegnate alla disciplina, ma soprattutto per le molte interruzioni delle lezioni curriculari dovute alle attività programmate dal Consiglio di Classe (Area di Progetto, uscite didattiche, Orientamento, ecc.). Alcuni studenti hanno dimostrato un'autonoma capacità personale di critica storica e sono in grado di stabilire anche confronti con il presente (avvalendosi anche dei contenuti concernenti il programma di Italiano); gli altri riescono ad argomentare con la guida dell'insegnante ed espongono i contenuti in modo più mnemonico.

La prova somministrata a maggio nella simulazione d'esame è stata la trattazione sintetica (in dieci righe) di tre quesiti ed ha avuto globalmente un esito discreto, con punte di eccellenza.

La frequenza nel complesso è stata regolare (a parte alcuni) inoltre il gruppo classe si è rilevato unito e sempre molto rispettoso nei confronti dell'insegnante.

OBIETTIVI

Conoscenze

Conoscere il contesto storico-culturale dalla seconda metà dell'800 alla Guerra fredda (stabilendo confronti con il programma di Italiano)

Conoscere le problematiche politiche, sociali ed economiche dei contesti considerati

Adoperare concetti e termini adeguati

Competenze

Saper leggere i testi storiografici

Saper riconoscere i caratteri importanti del fatto storico

Capacità

Capacità di comprensione e di corretta esposizione sia orale che scritta

Capacità di argomentare in modo coerente ed autonomo le proprie conoscenze

MEZZI E STRUMENTI

Si è fatto parzialmente uso del libro di testo in adozione Prosperi- Zagrebelsky, "Storia e identità", Il Novecento e oggi, Einaudi Scuola, vol 3., ma soprattutto di lezioni preparate dall'insegnante attraverso power point al computer proiettati attraverso il videoproiettore.

METODI

Le lezioni sono state svolte prevalentemente attraverso lezioni frontali, avvenute con la proiezione di Power point quasi per tutti i moduli trattati, al fine accelerare i tempi e di coinvolgere la classe con le immagini storiche. La sottoscritta non si è avvalsa del libro di testo in quanto prolisso e dispersivo. Di seguito gli alunni hanno preso appunti e poi, a casa, gli stessi hanno rielaborato e memorizzato gli argomenti, avvalendosi anche del libro di testo.

VERIFICHE

Nel corso di ciascuna lezione, di volta in volta si è accertata la comprensione dei contenuti attraverso la ripresa degli argomenti precedentemente trattati, con domande individuali o rivolte a tutta la classe. Al fine della valutazione sono state adottate le seguenti tipologie di verifica: interrogazioni orali (alle volte programmate o proposte volontarie), verifiche scritte, tipologia B a trattazione sintetica (di quest'ultima due prove, di cui una ufficiale per la simulazione d'esame). La correzione delle prove scritte è avvenuta secondo la griglia allegata al Documento.

Prof.ssa Marie Pompea Leone

CONTENUTI del programma di STORIA

Classe V L, anno scol. 2017-2018

Blocchi tematici

1. **Tra Ottocento e Novecento:** le nuove masse e il potere: le masse entrano in scena, l'individuo e la società.
2. **L'Età giolittiana:** politica del Trasformismo, riforme, il "doppio volto", Patto Gentiloni e guerra di Libia.
3. **La Prima guerra mondiale:** le origini del conflitto, la "polveriera balcanica", irredentismo, panslavismo, pangermanesimo, l'inizio delle ostilità, la guerra di logoramento e guerra totale, intervento americano e sconfitta tedesca
4. **L'Italia nella Grande guerra:** interventisti e neutralisti, il Patto di Londra, il fronte italiano, da Caporetto alla vittoria di Vittorio Veneto.
5. **Il comunismo in Russia:** arretratezza del paese e rivoluzione del 1905; 1917: Lenin e le Tesi di aprile, rivoluzione di febbraio, soviet e governo provvisorio, Kerensky, Kornilov, la rivoluzione di ottobre, dittatura del partito bolscevico, Pace di Brest-Litovsk, uccisione dello zar e degli ebrei, i pogrom, comunismo di guerra e Nuova Politica Economica, i Kulaki; Stalin al potere, la collettivizzazione forzata e i Piani quinquennali, le purghe.
6. **Il Fascismo in Italia:** l'Italia dopo la Prima guerra mondiale (il Biennio rosso), il movimento fascista, squadristico agrario, la Marcia su Roma, delitto Matteotti e la Secessione dell'Aventino, lo Stato fascista totalitario e corporativo, leggi razziali, Patti lateranensi, conquista dell'Etiopia.
7. **Il nazionalsocialismo in Germania:** la "pugnalata alla schiena", la Lega di Spartaco, la Repubblica di Weimar, Adolf Hitler e il Mein Kampf, il fuhrer, la cospirazione ebraica, l'incendio del Reichstag, la Notte dei lunghi coltelli, lo Spazio vitale, il regime nazista, SS, lager e la Shoah, verso la guerra.
8. **Economia e politica tra le due guerre mondiali:** i ruggenti anni '20, xenofobia e proibizionismo, Fordismo e Taylorismo, la grande depressione e le scelte di Hoover, Roosevelt e il New Deal, la Società delle Nazioni, lo scenario politico internazionale e la Conferenza di Monaco, trattati di Rapallo e di Locarno, prime annessioni tedesche, Patto d'acciaio e quello Molotov-Ribbentrop.
9. **La Seconda guerra mondiale:** i successi tedeschi in Polonia e in Francia, l'invasione dell'Inghilterra e dell'URSS (Operazione Barbarossa), la guerra totale, Legge Affitti e Prestiti, la Carta Atlantica, l'entrata in guerra degli Stati Uniti, Operazione Zitadelle, conferenze di Casablanca e di Teheran, la sconfitta della Germania: sbarco in Normandia, Ordine Nerone, uccisione di Hitler, sconfitta del Giappone: Hiroshima e Nagasaki.
10. **L'Italia nella Seconda guerra mondiale:** le carenze militari italiane, dalla non belligeranza alla guerra parallela, la guerra in Africa, in Grecia e in Russia, 1943: crisi del fronte interno e scioperi, lo sbarco alleato in Sicilia e la caduta del fascismo, l'arresto di Mussolini, l'armistizio di Cassibile e l'8 settembre, la RSI e l'occupazione tedesca, la Resistenza e la Guerra di Liberazione.
11. **L'ordine bipolare:** 1945 accordi tra le nazioni vincitrici: conferenza di Yalta e nascita dell'ONU, Conferenza di Postdam e spartizione della Germania, il Piano Marshall e Bretton Woods.
12. **La Guerra fredda:** la nascita dei blocchi, gli anni di Kruscev e Kennedy, il Muro di Berlino, la vittoria della rivoluzione a Cuba.
13. **La fine della Guerra Fredda:** caratteri generali
14. **Economia e società negli anni Sessanta e Settanta:** caratteri generali
15. **La Guerra del Vietnam:** caratteri generali

16. Argomenti di Storia Locale: l'Accordo di Parigi e l'età fascista (argomento di supporto al programma di Tedesco, caratteri generali, appunti)

Bolzano 05,05,2018

Gli alunni

Alessio Di Trocchio

Marco Buselli

l'insegnante

Mano Pompeo Louca

Programma di tedesco seconda lingua svolto nella classe VL nell'a.s. 2017-18

Insegnante: prof.ssa Carla Aldrovandi

Nel corso dell'anno scolastico 2016-17 si è cercato di fornire agli allievi un approccio alla letteratura tedesca del ventesimo secolo. Sono stati forniti elementi quali schemi, semplificazioni e riassunti per ovviare alla complessità degli argomenti. Si è voluto inoltre avvicinare gli allievi alla lettura di alcuni brani di autori tedeschi. Sono state effettuate simulazioni degli esami del Goethe-Institut (B2) ed esercitazioni sulla nuova struttura della prova prevista per l'esame di stato. E' stato necessario inoltre, per le lacune riscontrate, riprendere e approfondire alcune delle strutture grammaticali fondamentali e più complesse della lingua tedesca.

Alcuni allievi si sono distinti per serio impegno, studio costante e partecipazione al dialogo educativo mentre altri hanno evidenziato un impegno finalizzato solamente al superamento delle verifiche. L'insegnante ha comunque lavorato sempre in un clima collaborativo e costruttivo.

PROGRAMMA CONSUNTIVO - ANNO SCOLASTICO 2017-18 classe V L

DEL PROF.	DOCENTE DI	NELLA CLASSE	INDIRIZZO	ORE SETTIM.
Carla Aldrovandi	Tedesco L2	5L	LST	4

MODULI	CONTENUTI	COMPETENZE RAGGIUNTE	METODI	TEMPI	COLLEG. INTER-DISC.
Nationalsozialismus	Die Juden im Nationalsozialismus B. Gappmeier „Der gute Mann“			10h	
Die Nachkriegsliteratur	Hinweise auf die Nachkriegsliteratur W. Borchert " Die Küchenuhr" H.Böll "Anekdote zur Senkung der Arbeitsmoral"	Rielaborazione personale degli argomenti trattati Esposizione di contenuti con lessico semplice e personalizzato Comprensione ed interpretazione di testi complessi Correttezza formale	Lezione frontale Esercitazioni Conversazione in lingua II Riassunti e schemi	15h	
Deutsche Literatur	F. Kafka, aus: „Hochzeitsvorbereitungen auf dem Lande“ „Gibs auf!“ T. Mann „Tonio Kröger“ H.Hesse „Siddhartha“			10h	Italiano/Storia
Deutschland nach dem zweiten Weltkrieg	Teilung Deutschlands und Wiedervereinigung Die Berliner Mauer Die Geschichte Südtirols			7h	
Zweischichtexte Laufbahn A/B Texte Goethe-	Zweischichtexte AVB: -Stress -Woodstock Modelltexte Goethe-Institut Simulation (Hören-Lesen-Schreiben-Sprechen)	Comprensione di testi ed elaborazione del lessico	Comprensione dei testi Correzione delle risposte	20h	

Institut				
Rassismus	M.L.King P. Härtling „Der gelbe Junge“	Rielaborazione personale	7h	
Wiederholung der Grammatik	Passiv Konjunktiv 1,2 Redewendungen	Ripetizione e approfondimento delle strutture più complesse	7h	

L'insegnante

Gli studenti *Alessia Di Trocchio*
Marco Burnelli

Bolzano, 8 maggio 2018

Anno scolastico 2017-2018
RELAZIONE SULLA CLASSE 5 L - LSSA

LINGUA INGLESE
prof.ssa Chiara Boretti

Criteria didattici seguiti e mete educative raggiunte

L'insegnante ha seguito questa classe solo nel quinto anno, conducendo così gli studenti fino all'esame di stato. L'insegnamento della lingua inglese ha avuto come primario obiettivo quello di consolidare le strutture linguistiche apprese durante gli anni scolastici precedenti, di arricchire il bagaglio lessicale e culturale dei ragazzi e di stimolarli alla partecipazione, discussione e interpretazione di testi letterari e scientifici, per permettere loro di affrontare così l'esame di stato.

Lo svolgimento del programma ha seguito complessivamente le linee guida della programmazione iniziale, ma alcuni argomenti di grammatica e di letteratura che l'insegnante si era prefissata non sono stati svolti per mancanza di tempo. Il programma nel corso dell'anno scolastico ha comunque focalizzato diversi aspetti della cultura, della storia, della scienza dell'Inghilterra e degli Stati Uniti, dal 1800 al 1900 compreso, con riferimenti alla storia, alla società e alla letteratura. I ragazzi hanno potuto approfondire anche le loro conoscenze della lingua inglese in ambito letterario e scientifico tramite la lettura del libretto in lingua inglese *Tess of the D'Urbervilles* affrontando le tesi di Thomas Hardy e di Darwin. Gli studenti si sono anche recati al Teatro Cristallo per vedere uno spettacolo teatrale in lingua inglese *Fahrenheit 451*, esperienza che ha permesso loro di approfondire la tematica del romanzo distopico, che i ragazzi tratteranno anche all'esame.

La parte di Inglese della **Terza Prova Pluridisciplinare** consiste nella Tipologia B, cioè risposte a tre o quattro quesiti da svolgere in dieci righe di testo. Gran parte delle verifiche come pure le simulazioni della prova di cui sopra hanno seguito i criteri di questa tipologia.

Lo studio della grammatica e della lingua è consistito in un ripasso delle principali strutture linguistiche con l'utilizzo di materiale fornito dall'insegnante e dai libri di testo (**vedi programma finale**).

L'obiettivo delle attività svolte in classe è stato quello di sviluppare negli studenti una maggiore consapevolezza della importanza della lingua inglese come mezzo di comunicazione in qualsiasi ambito.

Obiettivi didattici raggiunti

Gli studenti della 5 L hanno seguito mediamente con interesse le lezioni di inglese, dimostrando generalmente anche una discreta fluidità nell'espressione linguistica. La classe ha svolto un viaggio di istruzione a Malta nel corso del quarto anno, approfondendo, anche in quell'occasione, le loro conoscenze e interessi per la lingua. Inoltre nella classe sono presenti un ragazzo che ha svolto il quarto anno in Canada e una ragazza in Inghilterra, costituendo entrambi motivo di interesse per la classe.

Riguardo al gruppo classe, alcuni hanno partecipato maggiormente e con interesse alle lezioni, ottenendo risultati veramente buoni, anche eccellenti, altri hanno generalmente partecipato di buon grado alle attività svolte in classe ma talvolta mancava l'impegno a casa per i compiti o si distraevano senza prestare la dovuta attenzione.

Metodi

E' stato privilegiato il metodo eclettico che comprende diversi tipi di insegnamento, da quello grammaticale- traduttivo, funzionale-nozionale all'approccio comunicativo. Ogni strategia, dal brainstorming alle mappe concettuali, dallo skimming e scanning nelle attività di lettura alla lezione frontale, è stata utile a stimolare gli studenti a comunicare in lingua inglese senza avere paura di sbagliare una regola grammaticale.

Criteri di valutazione

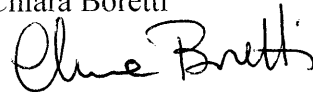
La valutazione ha tenuto conto sia del raggiungimento degli obiettivi disciplinari sia della partecipazione alle lezioni e dell'assiduità nella frequenza scolastica. Le verifiche orali e scritte hanno voluto accertare le abilità linguistiche in contesti ben definiti e il grado di preparazione degli studenti sugli argomenti studiati. Gli interventi orali degli alunni hanno consentito di valutarne la capacità di comprensione e di produzione nella lingua parlata. I voti relativi alle prove scritte e orali sono andati dall'1 al 10, valutati in base alle oggettive difficoltà delle prove. Nella classe è presente uno studente con DSA (V.A.) per il quale è stato seguito il PEI personale.

Rapporti con le famiglie

I rapporti con le famiglie sono stati mediamente regolari, soprattutto durante le udienze generali, anche se alcuni genitori non sono venuti ad udienza.

Bolzano, 05/05/2018

Prof.ssa Chiara Boretti



PIANO SVOLTO ANNO SCOLASTICO 2017/18

DELLA PROF.SSA.		INGLESE		LICEO SCIENTIFICO SCIENZE APPLICATE		ORE SETTIM.	
Boretti Chiara		INGLESE		5 L		3	
MODULI E UNITA' DIDATTICHE	CONTENUTI	OBIETTIVI SPECIFICI RELATIVI	SCELTE METODOLOGICHE SPAZI MEZZI	TEM PI	COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI	TIPOLOGIA DI VERIFICA	
GRAMMAR AND VOCABULARY: <i>Performer FCE Tutor</i> Units: 8, 9, 10, 11, 12 CULTURE & LITERATURE: 2, 3 Project: English theatre: Fahrenheit 451: vision of the play and script of the play Reading: Tess of the D'Urbervilles, Cideb	Modals of ability and certainty Reported speech – Say, Tell Conditionals, Passive, Question Tags Get, Causative verbs, Past tenses participles, modifiers Vocabulary: Relationships, Crime Culture and Literature <i>Oliver Twist</i> , (<i>Oliver wants some more</i> text) Charles Dickens and children, Victorian education Dickens and Verga The role of women in Victorian Age: angel or pioneer? The British Empire, <i>The white man's burden</i> , text, R. Kipling Charles Darwin and evolution, Darwin vs God, the evolution of the species Thomas Hardy and insensible chance Tess of the D'Urbervilles, The Aestheticism, Oscar Wilde and <i>The Picture of Dorian Gray</i> (<i>Basil's studio - I would give my soul, texts</i>)	Conoscere le fondamentali strutture grammaticali, fonetiche e lessicali e saperle impiegare correttamente in contesti comunicativi di vita quotidiana, al fine di perseguire la competenza linguistica B2 del CEFR e in preparazione alle certificazioni FCE Comprendere e saper analizzare un testo Apprendimento di un testo specifico Esporre correttamente gli argomenti principali utilizzando il linguaggio specifico	Le metodologie utilizzate sono principalmente: - lezione frontale, lavori a coppia e di gruppo, mappe concettuali; - esercitazioni scritte e orali; - correzione errori e esemplificazione; - lettura e analisi testuale con eventuale traduzione - discussioni sulle problematiche. Gli spazi utilizzati sono: - aula I mezzi utilizzati sono: - i libri di testo: - <i>Performer FCE Tutor; Culture and Literature 2, 3 (Student's Book + Workbook)</i> - Fotocopie - Personal computer - Proiettore - Cd player	Sett. Ott. Nov. Dic. Gen.- Feb. Mar. Apr. Mag.	I principali collegamenti interdisciplinari riguardano le materie: - Italiano; - Storia - Tedesco; - Scienze	- Verifiche scritte; - Prove orali; - Simulazione prove di esame	

PIANO SVOLTO ANNO SCOLASTICO 2017/18

DELLA PROF.SSA.		INGLESE		LICEO SCIENTIFICO SCIENZE APPLICATE		ORE SETTIM.	
Boretti Chiara		5 L		3			
MODULI E UNITA' DIDATTICHE	CONTENUTI	OBIETTIVI SPECIFICI RELATIVI	SCELTE METODOLOGICHE SPAZI MEZZI	TEM PI	COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI	TIPOLOGIA DI VERIFICA	
CULTURE & LITERATURE: 2, 3	<p>The Edwardian Age</p> <p>Sigmund Freud: and the psyche, the unconscious</p> <p>The modernist spirit, The modern novel the stream of consciousness and the interior monologue</p> <p>James Joyce, <i>Eveline</i>, text</p> <p>Joyce and Svevo</p> <p>The USA in the first decades of the 20th century</p> <p>Francis Scott Fitzgerald, <i>The Great Gatsby</i>, <i>Nick meets Gatsby</i>, text</p> <p>The Jazz age, the New Deal</p> <p>The dystopian novel</p> <p>George Orwell</p> <p><i>Nineteen Eighty-Four</i>, <i>Big Brother is watching you</i>, text</p> <p><i>Fahrenheit 451</i>, <i>theatre</i>, script of the play and summary</p> <p>Video-song <i>Chained to the rhythm</i>, Katy Perry and lyrics</p>	<p>Conoscere le fondamentali strutture grammaticali, fonetiche e lessicali e saperle impiegare correttamente in contesti comunicativi di vita quotidiana, al fine di perseguire la competenza linguistica B2 del CEFR e in preparazione alle certificazioni FCE</p> <p>Comprendere e saper analizzare un testo</p> <p>Apprendimento di un testo specifico</p> <p>Esporre correttamente gli argomenti principali utilizzando il linguaggio specifico</p>	<p>Le metodologie utilizzate sono principalmente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - lezione frontale, lavori a coppia e di gruppo, mappe concettuali; - esercitazioni scritte e orali; - correzione errori e esemplificazione; - lettura e analisi testuale con eventuale traduzione - discussioni sulle problematiche. <p>Gli spazi utilizzati sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - aula <p>I mezzi utilizzati sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i libri di testo: - <i>Performer FCE Tutor; Culture and Literature 2, 3 (Student's Book + Workbook)</i> - Fotocopie - Personal computer - Proiettore - Cd player 	<p>Sett.</p> <p>Ott.</p> <p>Nov.</p> <p>Dic.</p> <p>Gen.-</p> <p>Feb.</p> <p>Mar.</p> <p>Apr.</p> <p>Mag.</p> <p>Set.-</p> <p>Dic.</p> <p>Gen.-</p> <p>Mag-</p> <p>Giug.</p>	<p>I principali collegamenti interdisciplinari riguardano le materie:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Italiano; - Storia - Tedesco; - Scienze <p>L'insegnante: Boretti Chiara</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Verifiche scritte; - Prove orali; - Simulazione prove di esame <p>Gli studenti: <i>Alessio Di Francesco</i> <i>Marco Burrelli</i></p>	

CLASSE 5L
A.S. 2017/18
MATERIA: FILOSOFIA
PROF.SSA: Maria Vittoria Antamati
CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Gli obiettivi prefissati a inizio anno sono stati complessivamente raggiunti, nonostante il monte ore ridotto (attualmente 44 ore svolte + 8 circa da svolgere entro fine anno, a fronte di 66 previste) a causa di svariati fattori: stage, attività di recupero, festività ecc. Si può, quindi, considerare validata la programmazione iniziale, in quanto gli argomenti previsti nel piano di lavoro iniziale sono stati affrontati in modo sufficientemente approfondito.

Le metodologie usate sono state: lezione frontale, accompagnata dalla creazione di schemi alla lavagna, lezione dialogata, lettura e analisi di testi filosofici, sotto la guida dell'insegnante, e lettura autonoma di un'opera filosofica integrale, "L'Anticristo" di Nietzsche, poi commentata e spiegata in classe. Sono stati, inoltre, possibili anche momenti di riflessione personale degli studenti, indispensabili per consentire loro di sviluppare l'abilità argomentativa e di comprendere l'utilità della filosofia.

Va rilevato che le attività didattiche nella classe sono state segnate, soprattutto nel pentamestre, da un marcato assenteismo da parte degli studenti. Solo un gruppo ristretto ha frequentato le lezioni con assiduità, mentre la maggior parte della classe si è assentata molto frequentemente. Questo, ovviamente, non ha consentito di lavorare con un gruppo omogeneo e preparato, incidendo sulla qualità del lavoro.

Gli studenti più presenti hanno seguito le lezioni con attenzione, anche se in modo non particolarmente vivace. Solo pochi hanno mostrato di saper sviluppare un pensiero critico basandosi su quanto studiato. Lo studio, ove presente, è risultato per lo più finalizzato alla valutazione.

Per quanto concerne il profitto, al momento un solo studente ha una valutazione buona, sette più che sufficiente o discreta, dieci quasi sufficiente o sufficiente, quattro insufficiente e una gravemente insufficiente. La situazione, comunque, non è ancora definita in quanto manca ancora almeno una valutazione a diversi studenti.

Bolzano, 15/05/2018

Firma docente
Maria Vittoria Antamati

PROGRAMMA SVOLTO AL 15 MAGGIO - ANNO SCOLASTICO 2017 - 2018

DELLA PROF.SSA		INDIRIZZO	ORE SETTIM.	ORE TOTALI SVOLTE				
Maria Vittoria Antamati		L.S.S.A.	2	44 (+ 8 circa da svolgere)				
NELLA CLASSE		INDIRIZZO	ORE SETTIM.	ORE TOTALI SVOLTE				
Filosofia		L.S.S.A.	2	44 (+ 8 circa da svolgere)				
NELLA CLASSE		INDIRIZZO	ORE SETTIM.	ORE TOTALI SVOLTE				
5L		L.S.S.A.	2	44 (+ 8 circa da svolgere)				
MODULI (TITOLO)	CONTENUTI	OBIETTIVI RAGGIUNTI	TEMPI	SPAZIE MEZZI UTIL.	COLL EG. INTE R- DISC.	METODI	CRITERI DI VALUTAZIONE	TIPOLOGIA DELLE PROVE
<u>IDEALISMO</u>	<ul style="list-style-type: none"> Definizione di idealismo; Aspetti essenziali della filosofia hegeliana: razionalità della realtà; il vero è l'intero; la dialettica e la sua esemplificazione nella "dialettica servo-padrone"; 	<p>Gli studenti sanno:</p> <ul style="list-style-type: none"> identificare e descrivere gli aspetti essenziali dell'idealismo; padroneggiare i termini chiave degli aspetti della filosofia hegeliana presi in esame; comprendere l'importanza della dialettica, come categoria utile per descrivere i processi complessi; 	Settem bre	Manuale in adozione; schemi alla lavagna;		<p>Lezione frontale; schemi alla lavagna; eventuale dibattito su temi particolarmente sentiti dagli studenti (il riconoscimento reciproco, il lavoro).</p>	Cfr. griglie allegate	<p>Interrogazioni; interventi dal posto; test scritti a risposta aperta sintetica</p>

MODULI (TITOLO)	CONTENUTI	OBIETTIVI RAGGIUNTI	TEMPI	SPAZIE MEZZI UTIL.	COLLEG. INTER-DISC.	METODI	CRITERI DI VALUTAZIONE	TIPOLOGIA DELLE PROVE
SCHOPENHAUER	<ul style="list-style-type: none"> Cenni essenziali alla vita e della formazione dell'autore; Il mondo come rappresentazione l'interazione reciproca fra soggetto e oggetto e il determinismo;; la volontà e il dolore; Le vie di liberazione dal dolore; La <i>noluntas</i> e il nirvana 	<p>Gli studenti sanno:</p> <ul style="list-style-type: none"> comprendere elementi essenziali di continuità/ frattura rispetto alla filosofia kantiana e all'idealismo; Riconoscere la peculiarità del nuovo ruolo assegnato al corpo da Schopenhauer; definire i caratteri del pessimismo cosmico, facendo riferimento ai testi analizzati; padroneggiare i termini chiave della filosofia di Schopenhauer 	Settembre e/ Ottobre	Manuale in adozioni e; schemi alla lavagna;		Lezione frontale; lettura e analisi di testi filosofici schemi alla lavagna; eventuale dibattito su temi particolarmente sentiti dagli studenti (il significato del dolore, il suicidio, il senso della vita)	Cfr. griglie allegate	Interrogazioni; interventi dal posto; test scritti a risposta aperta sintetica
KIERKEGAARD	<ul style="list-style-type: none"> La scelta esistenziale; Condizione umana e angoscia; Gli stadi dell'esistenza, con particolare attenzione alla visione della religione come scandalo e paradossale 	<p>Gli studenti sanno:</p> <ul style="list-style-type: none"> Riconoscere le categorie fondamentali introdotte da Kierkegaard per descrivere la condizione umana; Ricostruire il percorso che dovrebbe portare l'uomo alla fede; Padroneggiare il linguaggio specifico 	Ottobre	Manuale in adozioni e; schemi alla lavagna;		Lezione frontale; lettura e analisi di testi filosofici schemi alla lavagna; eventuale dibattito su temi particolarmente sentiti dagli studenti (il significato della scelta; il valore della religione)	Cfr. griglie allegate	Interrogazioni; interventi dal posto; test scritti a risposta aperta sintetica

MODULI (TITOLO)	CONTENUTI	OBIETTIVI RAGGIUNTI	TEMPI	SPAZIE MEZZI UTIL.	COLL EG. INTE R- DISC.	METODI	CRITERI DI VALUTAZIONE	TIPOLOGIA DELLE PROVE
<u>FEUERBACH</u> <u>H:</u>	<ul style="list-style-type: none"> Cenni essenziali alla visione dell'uomo come ente concreto e all'analisi del rapporto religione-potere. 	<p>Gli studenti sanno:</p> <ul style="list-style-type: none"> Comprendere la critica all'idealismo; analizzare il rapporto fra religione e potere; padroneggiare il linguaggio specifico 	Novembre	Manuale in adozione; schemi alla lavagna;		Lezione frontale; schemi alla lavagna; lettura e analisi di testi filosofici; eventuale dibattito su temi particolarmente sentiti dagli studenti (la religione e la sua funzione sociale, il rapporto fra struttura e sovrastruttura, le previsioni di Marx e la realtà storica).		Interrogazioni; interventi dal posto; test scritti a risposta aperta sintetica
<u>MARX</u>	<ul style="list-style-type: none"> Interpretazione della religione; Lavoro, alienazione e proprietà privata; Materialismo storico e dialettica materialista; <i>Il Capitale</i> e le contraddizioni del sistema capitalistico 	<p>Gli studenti sanno:</p> <ul style="list-style-type: none"> identificare i concetti chiave della dottrina marxista, facendo riferimento ai testi analizzati identificare e descrivere elementi di continuità e frattura rispetto alla filosofia idealista; padroneggiare la terminologia specifica del marxismo; riconoscere le ricadute storico-politiche di tale pensiero; 	Novembre/dicembre				Cfr. griglie allegare	

MODULI (TITOLO)	CONTENUTI	OBIETTIVI RAGGIUNTI	TEMPI	SPAZI E MEZZI UTIL.	COLL. EG. INTR. R-DISC.	METODI	CRITERI DI VALUTAZIONE	TIPOLOGIA DELLE PROVE
<u>IL POSITIVISMO: CENNI ESSENZIALI</u>	<ul style="list-style-type: none"> Definizione di positivismo e sue caratteristiche generali; Mill: tratti essenziali della morale utilitarista di Mill 	<p>Gli studenti sanno:</p> <ul style="list-style-type: none"> delineare le caratteristiche di fondo del movimento positivista; apprezzare il ruolo assegnato al sapere scientifico; identificare gli aspetti essenziali dell'utilitarismo. 	Dicembre	Manuale in adozione; schemi alla lavagna;		Lezione frontale; schemi alla lavagna; eventuale dibattito su temi particolarmente sentiti dagli studenti		Interrogazioni; interventi dal posto; test scritti a risposta aperta sintetica
<u>NIETZSCH</u>	<ul style="list-style-type: none"> Letture de "L'anticristo" L'antica Grecia : armonia fra apollineo e dionisiaco; Periodo illuministico: la gaia scienza e la filosofia del mattino; Morte di Dio e trasvalutazione dei valori; Oltreuomo, eterno ritorno e volontà di potenza 	<p>Gli studenti sanno:</p> <ul style="list-style-type: none"> Apprezzare la peculiare modalità di comunicazione di Nietzsche; riconoscere gli aspetti centrali della filosofia nietzschiana ed evidenziarne la portata dirompenente, facendo riferimento ai testi analizzati; distinguere le interpretazioni autentiche da quelle faziose 	Gennaio o/marzo	Manuale in adozione; schemi alla lavagna; condivisione di materiale didattico sul registro elettronico; testo integrale de "L'anticristo"		Lezione frontale; lettura e analisi di testi filosofici; schemi alla lavagna; eventuale dibattito su temi particolarmente sentiti dagli studenti (la morale nietzschiana, la religione, la morte di Dio)	Cfr. griglie allegate	Interrogazioni; interventi dal posto; test scritti a risposta aperta sintetica; elaborati relativi al testo letto

MODULI (TITOLO)	CONTENUTI	OBIETTIVI RAGGIUNTI	TEMPI	SPAZI E MEZZI UTIL.	COLL. EG. INTR. R-DISC.	METODI	CRITERI DI VALUTAZIONE	TIPOLOGIA DELLE PROVE
<u>FREUD</u>	<ul style="list-style-type: none"> • La scoperta dell'inconscio e la I e II topica; • La nuova visione della sessualità; 	<p>Gli studenti sanno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere i temi centrali della psicoanalisi e la terminologia specifica essenziale; • identificare le ricadute fondamentali nella cultura occidentale del Novecento 	Aprile	Manuale in adozione; schemi alla lavagna;		Lezione frontale; schemi alla lavagna; eventuale dibattito su temi particolarmente sentiti dagli studenti (la funzione sociale della religione).		
<u>FILOSOFIA DELLA SCIENZA: POPPER</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Caratteri fondamentali del Circolo di Vienna e del neopositivismo; • Aspetti fondamentali dell'indagine di Popper relativa ai caratteri della ricerca scientifica, 	<p>Gli studenti sanno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Identificare le istanze di fondo del neopositivismo; • riconoscere e capire la riflessione sulla scienza; • identificare le caratteristiche che definiscono la scienza; • riconoscere i caratteri innovativi del pensiero di Popper; • argomentare la connessione fra filosofia e scienza. 	Maggio	Manuale in adozione; schemi alla lavagna;		Lezione frontale; lettura e analisi di testi filosofici; schemi alla lavagna; eventuale dibattito su temi particolarmente sentiti dagli studenti (la funzione della scienza, il linguaggio e la comunicazione)	Cfr. griglie allegate	Interrogazioni; interventi dal posto; test scritti a risposta aperta sintetica

NOTE: GRIGLIE DI VALUTAZIONE ALLEGATE

i Rappresentanti di classe:

Alessandro Trovati

Marco Busselli

Il docente

Giuseppe

CLASSE 5L
A.S. 2017/18
MATERIA: FILOSOFIA
DOCENTE: MARIA VITTORIA ANTAMATI
ELENCO DETTAGLIATO DEI TESTI ANALIZZATI

SCHOPENHAUER

- T1: "Schopenhauer: La dolente riflessione sull'esistenza umana", pp. 35-37;
T2: "Schopenhauer: l'inconsapevole trascorrere della vita", pp. 37-38;

FEUERBACH:

Estratti da "*L'essenza della religione*" e da "*L'essenza del cristianesimo*" presenti a pagina 57;

MARX:

- T2: "Marx: il complesso concetto di alienazione", pp.94-96;
T3: "Marx: la concezione materialistica della storia", pp. 96-98;
T4: "Marx: i concetti di struttura e sovrastruttura", pp.99-100;

COMTE:

- T1: "Comte: Che cosa significa il termine "positivo"?", pp. 148-149;

NIETZSCHE:

Letture integrale de "L'anticristo", consultabile al link condiviso sul registro elettronico;

- T2: "La fine del pensiero tragico e l'inizio della filosofia", pp.195-196;
T3: "La morte di Dio", pp.196-196;
T4: "Morale dei signori e morale degli schiavi", pp. 198-200;

CONDIVISI SUL REGISTRO ELETTRONICO:

"La genealogia della morale", BUR CLASSICI, Milano 2001, pp. 58-60, 63, 78-79;
"Così parlò Zarathustra", Oscar Mondadori, Milano 1992, pp 8-9, 11, 306.

POPPER:

- Estratto da "La società aperta e i suoi nemici", p. 625;
Estratti da "Congetture e confutazioni", p. 628 e 629
T1: "Popper: il metodo ipotetico-congetturale", pp. 659-50
T3 "Popper: critica all'induzione", pp. 654-656;

I testi esaminati, ove non espressamente indicato, sono tratti dal manuale in adozione: Domenico Massaro, *Il pensiero che conta*, volume 3: La filosofia contemporanea, Tomo A e B, Paravia, 2008

Firma dei rappresentanti

Alessia Di Trocchio
Marco Bimelli

Firma del docente

M. Antamati

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TEST SCRITTO DI FILOSOFIA
Prof.ssa Antamati Maria Vittoria

INDICATORE	VOTO
Risposta pertinente, corretta e completa, con linguaggio preciso ed apporti personali	da 9 a 10
Risposta pertinente e completa con lievi lacune o imprecisioni, contenutistiche o linguistiche,	da 7 a 8
Risposta pertinente, almeno negli aspetti essenziali, con lacune e imprecisioni contenutistiche o linguistiche che non pregiudicano il significato fondamentale	6
Risposta pertinente solo in parte, con lacune ed errori diffusi e gravi, che contiene solo alcuni dei concetti richiesti	da 4 a 5
Risposta non pertinente, con lacune ed errori gravi e diffusi e linguaggio scorretto, che coglie solo superficialmente alcuni concetti richiesti o non ne coglie affatto	da 1 a 4

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE
di FILOSOFIA e STORIA

CRITERIO E INDICATORE	DESCRITTORE	Punti assegnati
CONOSCENZA conosce gli argomenti scelti e/o proposti in modo	Molto approfondito e interamente rielaborato	2
	Approfondito e personalizzato	1.75
	Adeguito e discretamente rielaborato	1.50
	Elementare e non bene assimilato	1.25
	Superficiale e talvolta impreciso	1
	Impreciso	0.75
	Inconsistente e disorganizzato	0.50
ESPRESSIONE si esprime con linguaggio	Preciso, ricco e fluido	2
	Adeguito e appropriato	1.75
	Adeguito e abbastanza preciso	1.50
	Semplice ed elementare	1.25
	Non sempre corretto e adeguato	1
	Scorretto e impreciso	0.75
	Gravemente scorretto e molto impreciso	0.50
ESPOSIZIONE articola il discorso in modo	Brillante e convincente	2
	Articolato e organico	1.75
	Abbastanza articolato e organico	1.50
	Semplice e coerente	1.25
	Non sempre coerente	1
	Incoerente	0.75
	Frammentario e disarticolato	0.50
ANALISI sa / non sa analizzare	Sa analizzare in modo convincente e critico il problema posto	2
	Sa analizzare in modo preciso gli aspetti significativi del problema posto	1.75
	Sa analizzare alcuni aspetti significativi	1.50
	Sa analizzare i concetti chiave in modo accettabile	1.25
	Sa individuare solo alcuni concetti chiave	1
	Non sa individuare i concetti chiave	0.75
	Inconsistente	0.50
SINTESI sa / non sa individuare sa/non sa stabilire collegamenti	Sa orientarsi con precisione e sicurezza	2
	Sa individuare i concetti chiave e stabilire efficaci collegamenti	1.75
	Sa stabilire collegamenti semplici, ma chiari	1.50
	Sa individuare i concetti chiave e stabilire semplici collegamenti	1
	Sa individuare i concetti chiave, ma in modo non sempre convincente	0.75
	Sa individuare i concetti chiave, ma non sa collegarli	0.50
	Inconsistente	0.25
Totale punteggio assegnato		

RELAZIONE FINALE CLASSE 5L

MATEMATICA

anno scolastico 2017 – 2018

La classe 5°L mi è stata affidata sin dal primo anno per l'insegnamento della matematica.

Nel corso del quinquennio si sono inseriti, dal secondo anno e fino in quinta, numerosi alunni provenienti da altre scuole di Bolzano.

Durante l'intero percorso formativo gli alunni hanno dato vita ad un gruppo collaborativo, disponibile al dialogo e che ha manifestato interesse e partecipazione abbastanza costanti.

La continuità didattica nell'arco dell'intero quinquennio ha permesso lo svolgimento regolare del percorso di studi e un'acquisizione, in generale, di un sufficiente bagaglio di conoscenze e abilità.

Va sottolineato però che, a causa dei differenti livelli di conoscenze dei nuovi studenti, l'insegnamento della matematica non è sempre stato lineare e varie ore di lezione sono state svolte nelle ore pomeridiane al fine di recuperare argomenti ed esercizi.

Il livello raggiunto è mediamente soddisfacente, con punte di eccellenza.

Alcuni alunni hanno saputo lavorare con buona motivazione (anche in vista delle future scelte universitarie) e proficua partecipazione; gran parte degli alunni ha saputo lavorare con sufficiente impegno e partecipazione, non sempre però sostenuta da assiduità nell'impegno domestico; mentre per un gruppo di allievi non trascurabile, circa 6, sono emerse fragilità di base soprattutto nella produzione scritta, imputabile per lo più ad uno studio troppo discontinuo, a carenze pregresse mai pienamente colmate e alle numerose assenze alle attività didattiche.

Gli argomenti indicati nel Programma finale sono stati affrontati in maniera dettagliata e accurata.

Dato il carattere unitario del nucleo tematico principale *Calcolo infinitesimale*, il criterio didattico è stato ispirato alla necessità di una visione d'insieme delle conoscenze, dei metodi e delle strategie risolutive; dal punto di vista applicativo, si è passati ad affrontare problemi che inglobassero via via gli argomenti precedenti.

La classe è sempre stata educata e corretta nei confronti dell'insegnante permettendo lo svolgimento delle lezioni in un clima disteso e sereno.

Bolzano, 8 maggio 2018

prof.ssa Renata Maffetti

PROGRAMMA SVOLTO AL 15 MAGGIO - ANNO SCOLASTICO 2017 - 2018

DEL PROF.		NELLA CLASSE		INDIRIZZO		ORE SETTIM.		ORE TOTALI SVOLTE		
Renata Maffetti		5 L		LSSA		4		112		
		DOCENTE DI		TEMPI		OBIETTIVI RAGGIUNTI		CONTENUTI		
		Matematica								
MODULI (TITOLO)	DEL PROF.	DOCENTE DI	TEMPI	OBIETTIVI RAGGIUNTI	CONTENUTI	SPAZI E MEZZI UTIL.	COLLEG. INTER-DISC.	METODI	CRITERI DI VALUTAZIONE	TIPOLOGIA DELLE PROVE
Funzioni e limiti	Renata Maffetti	Matematica	Settembre-ottobre-novembre	Saper calcolare i limiti delle funzioni ove sia necessario, saper porre sul grafico i risultati. Saper riconoscere i punti di discontinuità di una funzione e saperli classificare calcolando il limite appropriato.	Limiti. Teoremi sui limiti. Funzioni continue. Operazioni sui limiti. Calcolo dei limiti, delle forme indeterminate e dei limiti notevoli. Asintoti. Punti di discontinuità di una funzione.	Fisica	Fisica	Nel percorso i vari argomenti sono stati introdotti dalla definizione alle principali proprietà, con lezioni frontali, aperte agli interventi degli allievi, seguite poi dallo svolgimento di applicazioni ed esercizi da parte degli alunni. Si è cercato di inquadrare preliminarmente l'argomento riprendendo le nozioni e i concetti già acquisiti dagli alunni, in modo da non interrompere la trattazione. Si è inoltre cercato di ampliare la tipologia delle applicazioni con esercizi tratti da altri manuali. Si è curata l'acquisizione della simbologia e del lessico specifico della disciplina, cercando di sviluppare negli allievi un'esposizione chiara, esauriente, rigorosa.	Per la valutazione sono stati utilizzati sia strumenti di verifica formativa, quali la verifica individuale delle conoscenze e delle abilità e lo svolgimento o la correzione di esercizi, sia strumenti di verifica sommativa, quali la tradizionale prova scritta, esercizi scritti di abilità di calcolo e di applicazione valevoli per l'orale. Nel giudizio complessivo si è tenuto conto della partecipazione al dialogo educativo (intesa come frequenza di interventi, manifestazione di interesse per la materia, tendenza ad ampliare i propri orizzonti conoscitivi), a fare e a portare a termine un determinato compito), del livello di conoscenze raggiunto, del livello di padronanza e capacità di rielaborazione delle conoscenze acquisite, della crescita di ogni singolo alunno rispetto alla situazione di partenza.	Le prove di verifica sono state scritte e orali. Le prove sono state strutturate in modo da valutare le abilità e le competenze acquisite attraverso esercizi di vario livello di difficoltà e complessità per valutare il raggiungimento di minimi obiettivi di apprendimento, la sufficienza del profitto, ma anche la capacità di andare oltre il semplice calcolo e conseguire quindi risultati eccellenti.
Derivata di una funzione e teoremi.	Renata Maffetti	Matematica	Dicembre-Gennaio-Febraio	Saper calcolare derivate di funzioni. Applicare i teoremi di Rolle, Lagrange e De l'Hopital. Saper trovare punti di massimo, minimo e flessi di una funzione. Saper dimostrare semplici quesiti teorici di analisi	Derivata di una funzione. Significato geometrico della derivata. Calcolo di derivate. Continuità delle funzioni derivabili. Massimi e minimi. Teoremi di Rolle, di Lagrange (senza dimostrazione). Forma indeterminate e teorema di De L'Hopital . Punti stazionari. Concavità, convessità, flessi.	Aula	Fisica	Si è cercato di ampliare i propri orizzonti conoscitivi, a fare e a portare a termine un determinato compito), del livello di conoscenze raggiunto, del livello di padronanza e capacità di rielaborazione delle conoscenze acquisite, della crescita di ogni singolo alunno rispetto alla situazione di partenza.	Considerato l'elevato numero delle proprietà e	
Studio e rappresentazione grafica di una funzione	Renata Maffetti	Matematica	Febbraio	Data una funzione saperne studiare le caratteristiche sino a disegnare il grafico in modo preciso.	Studio del grafico di una funzione e problemi di massimo e di minimo. Dal grafico di funzione al grafico della sua derivata e viceversa.		Fisica	Si è curata l'acquisizione della simbologia e del lessico specifico della disciplina, cercando di sviluppare negli allievi un'esposizione chiara, esauriente, rigorosa.		
Analisi numerica	Renata Maffetti	Matematica	In itinere con lo studio di funzione	Trovare le soluzioni di un'equazione che non può essere svolta algebricamente.	Risoluzione approssimata di equazioni. Teoremi dell'unicità della radice. Metodo di bisezione					

PROGRAMMA SVOLTO AL 15 MAGGIO - ANNO SCOLASTICO 2017 - 2018

DEL PROF.	DOCENTE DI	NELLA CLASSE	INDIRIZZO	ORE SETTIM.	ORE TOTALI SVOLTE
Renata Maffetti	Matematica	5 L	LSSA	4	112

MODULI (TITOLO)	CONTENUTI	OBIETTIVI RAGGIUNTI	TEMPI	SPAZI E MEZZI UTIL.	COLLEG. INTER-DISC.	METODI	CRITERI DI VALUTAZIONE	TIPOLOGIA DELLE PROVE
Integrali indefiniti	Primitiva di un integrale indefinito. Metodi elementari di integrazione. Integrazione per scomposizione, per parti, per sostituzione e di funzioni razionali fratte.	Saper calcolare la famiglia delle primitive di una funzione utilizzando correttamente i metodi studiati.	Marzo		Fisica		dei teoremi che occorre dimostrare in un corso di analisi matematica, si è scelto, in sede di verifica orale, non tanto di puntare alla dimostrazione di un determinato teorema, quanto ad una sua precisa enunciazione, che mettesse bene in evidenza le ipotesi e la tesi del teorema, alla sua illustrazione mediante esempi e controesempi, alla sua eventuale interpretazione geometrica e applicazione negli esercizi.	
Integrali definiti	Problema delle aree. Definizione di integrale definito e relazione fra esso e l'integrale indefinito - Teorema fondamentale del calcolo integrale - Teorema del valor medio. Calcolo di aree. Calcolo di volumi. Integrali impropri.	Saper calcolare aree sottese a funzioni e aree di parte di piano compresa tra funzioni. Calcolare volumi di solidi di rotazione attorno agli assi. Risoluzioni di problemi di analisi con calcolo differenziale e integrale	Marzo Aprile	Aula	Fisica		Si ritiene sufficiente un allievo che abbia capacità di esprimersi utilizzando una terminologia semplice ma corretta. Si ritiene basilare la conoscenza degli argomenti fondamentali richiesti dai temi proposti e la capacità di eseguire correttamente l'impostazione di un problema	
Equazioni differenziali del primo ordine	Equazioni differenziali del tipo $y'=f(x)$. Equazioni differenziali a variabili separabili.	Calcolare l'integrale generale e particolare (problema di Cauchy) di una semplice equazione differenziale	Aprile		Fisica			
Analisi numerica	Integrazione numerica: metodo dei trapezi.		Maggio					

Si aggiunge nella parte conclusiva dell'anno scolastico il recupero di un modulo non svolto negli anni precedenti:

Elementi di calcolo combinatorio e probabilità: Disposizioni semplici. Permutazioni e combinazioni semplici. Coefficienti binomiali e relative proprietà. Binomio di Newton.
Elementi di calcolo della probabilità: probabilità totale, eventi indipendenti, probabilità condizionata, formula di Bayes.

I Rappresentanti di classe: *Alessandro Trocchio*

Mario Burrelli

Repubblica Italiana Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige		Republik Italien Autonome Provinz Bozen - Südtirol
<i>Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore per le scienze, le tecnologie e i servizi</i>		
<i>"GALILEO GALILEI"</i>		
<i>Oberschulzentrum für Wissenschaften, Technologie und Dienstleistungen</i>		
ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO - LICEO SCIENTIFICO-SCIENZE APPLICATE		
ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO - ISTITUTO PROFESSIONALE ODONTOTECNICO		
Fachoberschule für den Technologischen Bereich - Realgymnasium mit Schwerpunkt angewandte Naturwissenschaften		
Berufsbildende Oberschule für Industrie und Handel - Berufsbildende Oberschule für Zahntechniker		
39100 BOLZANO- via Cadorna 14 Cod. Fisc. 80006520219		39100 Bozen - Cadornastraße 14 St.Nr. 80006520219

RELAZIONE FINALE

del Prof. **FRACCOLA Christian**
docente di **Informatica**
nella classe **5[^]L LSSA** **ore settimanali 3**

Anno scolastico 2017/2018

1) Svolgimento del programma e coordinamento interdisciplinare. Criteri didattici seguiti e mete educative raggiunte. Utilizzo degli strumenti di verifica e di lavoro (sussidi audio-visivi, laboratori, ecc. prove scritte, test, relazioni ecc.)

Lo svolgimento del programma ha rispettato la programmazione iniziale e la classe ha risposto con sufficiente interesse e partecipazione al lavoro proposto.

La classe ha risposto positivamente per un discreto gruppo, per alcuni permangono numerose difficoltà nell'impostazione del proprio lavoro e nella comprensione di alcuni contenuti. Tuttavia gli allievi hanno talvolta avuto risultati sufficienti. Il clima in classe si è tuttavia rivelato, per buona parte dell'anno scolastico, unito e collaborativo permettendo uno svolgimento chiaro dei contenuti proposti.

2) Profitto medio ottenuto e criteri di valutazione. Comportamento degli alunni e giudizio sul rendimento della classe.

La partecipazione alle attività didattiche non è mai mancata, alcuni alunni hanno manifestato particolare attenzione e serietà verso gli argomenti trattati in classe; ciò ha consentito il raggiungimento di un buon rendimento scolastico.

Il profitto medio della classe è risultato discreto e per la valutazione dei singoli allievi, oltre ai risultati delle singole prove proposte, si è considerata la partecipazione e l'impegno dimostrato.

3) Osservazioni sui rapporti con le famiglie. Attività parascolastiche e uso dei sussidi didattici (visite guidate, attività culturali, ecc.)

Non si segnalano particolari problemi.

4) Osservazioni particolari

Nessuna

5) Dati sintetici

Corsi di recupero Nessun corso di recupero è stato necessario.

la disciplina Nessuna attività extrascolastica è stata attivata.

I quadrimestre	Attività
I quadrimestre	Attività
II quadrimestre	Attività
II quadrimestre	Attività

Medie

Media della classe	Alunni sufficienti	Alunni insufficienti
7,13	23/23	-

Domodossola, 10/05/2018

Firma

Christian Fucoli

OBIETTIVI SPECIFICI PERSEGUITI

Conoscenze	
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere l'organizzazione delle reti e gli elementi fondamentali di una rete • Conoscere le principali caratteristiche delle reti LAN, MAN e WAN • Conoscere i diversi apparati di rete: mode, router, hub, switch, bridge, repeater, gateway • Possedere le principali nozioni relative alle reti, al protocollo TCP/IP, alla connessione tra reti • Conoscere gli strumenti per la connessione e i servizi offerti dalla rete Internet • Conoscere le principali metodologie da applicare per la sicurezza dei sistemi informatici. • Conoscere i fattori di rischio per la sicurezza in Rete e i principali meccanismi di difesa • Conoscere le caratteristiche e gli utilizzi della crittografia 	
Abilità	
<ul style="list-style-type: none"> • Saper riconoscere le topologie e le organizzazioni delle reti, in modo da poterle classificare • Saper impostare il progetto organizzativo per semplici reti di tipo locale • Saper utilizzare le funzionalità di Internet valutandone gli sviluppi • Saper confrontare il modello ISO-OSI con il modello TCP-IP • Saper applicare semplici tecniche di crittografia • Essere consapevoli dell'importanza della sicurezza nelle reti • Saper utilizzare strumenti per la difesa dei sistemi informatici e dei propri dati 	
Competenze	
<ul style="list-style-type: none"> • Saper pianificare una piccola rete locale e scegliere gli appropriati apparati di rete • Essere in grado di programmare in C++ secondo il paradigma Object Oriented • Essere in grado di riconoscere e realizzare un algoritmo, definirne la correttezza e la complessità computazionale • Essere in grado di programmare usando il linguaggio C++ 	

LIVELLO DISCIPLINARE MEDIAMENTE RAGGIUNTO

Obiettivi	Tutti	La maggioranza	Alcuni
Conoscenze	X		
Abilità		X	
Competenze			X

METODOLOGIE DIDATTICHE

Metodo	Utilizzato
Lezione frontale	X
Lezione interattiva	X
Problem solving	X
Lavori di gruppo e/o di coppie	
Attività di laboratorio	X
Risoluzione di casi	

STRUMENTI E AMBITI DI LAVORO

<ul style="list-style-type: none"> • Libro di testo adottato e altri libri di testo integrativi • Appunti studente • Schede docente • Lavagna • Laboratorio

MODALITA' DI VERIFICA E NUMERO DI VERIFICHE

Modalità		verifiche 1° trimestre	2° pentamestre
Interrogazione	X		1
Produzione testi	X		1
Prove scritte strutt./ semistrutturate	X	2	4
Risoluzione di problemi			
Lavori di gruppo			
Prove pratiche	X	1	1

INTERVENTI DIDATTICI EDUCATIVI INTEGRATIVI

Ai sensi dell'O.M. 92/2007 sono state svolte le seguenti attività di recupero:

- Lavori di gruppo
- Studio individuale
- Cooperative learning
- Corso di recupero extrascolastico
- Nessuna attività

Si allegano i contenuti del programma didattico disciplinare svolto

Domodossola, 10/05/2018

Firma

Christian Fucoli

PROGRAMMA SVOLTO AL 15 MAGGIO - ANNO SCOLASTICO 2017 - 2018

DEL PROF.		DOCENTE DI		NELLA CLASSE		INDIRIZZO		ORE SETTIM.		ORE TOTALI SVOLTE	
Christian Fraccola		Informatica		5 L		LSSA		3		78	
MODULI (TITOLO)	CONTENUTI	OBIETTIVI RAGGIUNTI	TEMPI	SPAZI E MEZZI UTIL.	COLLE G. INTER-DISC.	METODI	CRITERI DI VALUTAZIONE	TIPOLOGIA DELLE PROVE			
Reti di computer	Cos'è una rete Protocolli di rete Servizi di rete Crittografia	Aver acquisito le nozioni di base sulle reti di calcolatori, sui principali protocolli di comunicazione e le principali nozioni di sicurezza.	35 ore	Libro di testo, appunti e risorse online		Lezioni frontali, ricerche online ed esercitazioni pratiche		Scritte, orali			
Programmazione in C++	Ripasso argomenti anni precedenti	Essere in grado di programmare usando il linguaggio C++	15 ore	Libro di testo, appunti e risorse online		Lezioni frontali, ricerche online ed esercitazioni pratiche		Scritte e pratiche			
Teoria degli algoritmi	Progettazione di algoritmi Algoritmi di calcolo numerico Complessità computazionale	Essere in grado di riconoscere e realizzare un algoritmo, definirne la correttezza e la complessità computazionale	15 ore	Libro di testo, appunti e risorse online	MATEMATICA	Lezioni frontali, ricerche online		Scritte			
Programmazione e Object Oriented	Paradigma di O.O.P. Classi e metodi Concetti di ereditarietà e polimorfismo	Essere in grado di programmare in C++ secondo il paradigma Object Oriented Saper modellare degli oggetti sfruttando l' OOP	10 ore	Libro di testo, appunti e risorse online		Lezioni frontali, ricerche online ed esercitazioni pratiche		Scritte e pratiche			

NOTE:

I Rappresentanti di classe:

Alessio Di Trocchio
Marco Burrelli

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

materia: **FISICA**

docente: **MARCO SPILLERE**
classe **5L**

A. S. **2017/2018**

1. BREVE PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe risulta composta da 23 studenti. Il comportamento risulta corretto, discreta la motivazione allo studio, complessivamente soddisfacente il dialogo con i docenti. P Sotto il profilo didattico si nota una certa eterogeneità della classe nell'acquisizione delle conoscenze, delle competenze e delle abilità. Un limitato numero di allievi studia con superficialità e a volte evidenzia qualche difficoltà nella rielaborazione, nell'approfondimento e nell'acquisizione delle capacità di sintesi e di astrazione. Un metodo di lavoro ancora poco preciso comporta risultati alterni, a volte inferiori alle potenzialità e per alcuni elementi un numero elevato di assenze ha inciso sicuramente sulle aspettative richieste. Un discreto gruppo di alunni ha dimostrato una progressione nell'impegno e un metodo di studio efficace tali da consentire miglioramenti e il raggiungimento di una discreta autonomia. Alcuni studenti, infine, hanno dimostrato un impegno ed interesse costante, con buoni od ottimi risultati.

2. Ruolo del Laboratorio.

È sempre stato considerato essenziale nel processo curriculare della disciplina e inscindibile da un corretto insegnamento formativo. Ciò perché permette di integrare consapevolezza teorica ed operatività manuale, permettendo di superare la separazione innaturale e artificiale fra le "due culture", attribuendo pari dignità e valore ai vari aspetti dell'attività umana.

La presenza dell'insegnante tecnico-pratico ha permesso l'esecuzione di diverse prove di laboratorio, seguite da relazioni valutate dall'insegnante stesso, oltre a diverse dimostrazioni pratiche e presentazioni multimediali.

3. OBIETTIVI MINIMI PER L'AMMISSIONE ALL'ESAME

Al termine della classe quinta, l'alunno deve essere in grado di:

- Conoscere la relatività ristretta e le sue conseguenze.
- Saper affrontare lo studio di semplici circuiti elettrici in cc e in ca.
- Saper operare con strumenti di misura elettrici.
- Conoscere e saper applicare le leggi del magnetismo.
- Conoscere e saper applicare le relazioni tra campi magnetici e correnti elettriche.
- Avere una visione d'insieme delle leggi dell'elettromagnetismo.
- Conoscere le caratteristiche delle onde elettromagnetiche.

- Conoscere sommariamente gli esperimenti e i problemi che hanno portato alla crisi della fisica classica, conoscere la loro interpretazione e avere un'idea degli sviluppi successivi della fisica moderna.

4. CONTENUTI SPECIFICI

Vedi dettagliato programma allegato

5. METODOLOGIE

Lezione frontale; lavoro individuale; discussione; lezione seguita da esercizi; verifiche orali e scritte.

6. MATERIALI DIDATTICI

Libro di testo: Ugo Amaldi "L'Amaldi per i licei scientifici.blu", vol II e III, Zanichelli;
Internet (Supercomet, phet,);
Laboratorio con relative attrezzature.

7. TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

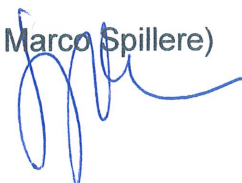
Sono state eseguite: prove scritte secondo le tipologie della terza prova d'esame, prove scritte consistenti nella soluzione di problemi, testi oggettivi (scelta multipla), verifiche oral-scritte e relazioni di laboratorio.

8. CRITERI DI VALUTAZIONE

Vedi griglia di valutazione allegata.

IL DOCENTE

(prof. Marco Spillere)



Bolzano, 09.05.2018

SCHEDA RIASSUNTIVA DI PROGRAMMAZIONE DEFINITIVA		A.S. 2017/2018	
DEI PROFESSORI		INDIRIZZO	
MARCO SPILLER - PAOLO APOLONI		L.S.S.A..	
BLOCCHI TEMATICI UNITA' DIDATTICHE		NELLA CLASSE	TIPOLOGIA DI VERIFICA
CONTENUTI		5 L	3
DOCENTI DI FISICA		SCELTE METODOLOGICHE	COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI
OBIETTIVI SPECIFICI RELATIVI		TEMPI	
Relatività galileiana Il problema dell'etere L'esperienza di Michelson e Morley La dilatazione dei tempi. La contrazione delle lunghezze. La composizione delle velocità. Conservazione della massa-energia La relatività ristretta. Cenni alla relatività generale	Un primo approccio alla fisica moderna.	16 h	Matematica.
Potenziale e capacità elettrica.	Conoscere le leggi e i fenomeni che riguardano i condensatori.	3 h	
Corrente elettrica continua.	Saper affrontare lo studio di semplici circuiti elettrici. Saper operare con strumenti di misura elettrici.	12 h	Matematica. Chimica.
Il campo magnetico	Conoscere le leggi del magnetismo. Saper riconoscere e quantificare le relazioni tra campi magnetici e correnti elettriche.	12h	Matematica.

Redazione di relazione di laboratorio.
Soluzione scritta ed orale di problemi.
Verifica della comprensione tramite test strutturato a domande e risposte chiuse.
Esposizione orale o scritta delle leggi fisiche.
Saggio breve.

Prove di laboratorio.
Discussione in classe.
Lezione frontale.
Esercizio di applicazione delle leggi alla risoluzione di problemi.

Relatività galileiana
Il problema dell'etere
L'esperienza di Michelson e Morley
La dilatazione dei tempi.
La contrazione delle lunghezze.
La composizione delle velocità.
Conservazione della massa-energia
La relatività ristretta.
Cenni alla relatività generale

L'en. potenziale e potenziale elettrico.
Conduttori in equilibrio elettrostatico.
Capacità elettrica e condensatori.
Prove di laboratorio:
Scarica di un condensatore.

La corrente elettrica.
I circuiti elettrici
Le leggi di Ohm.
Le leggi di Kirchhoff.
Conduttori in serie e in parallelo.
L'effetto Joule.
Prove di laboratorio:
Caratteristica V,I in diversi conduttori.

Fenomeni magnetici e linee del campo.
Forze che si esercitano tra magneti e correnti e tra correnti e correnti.
Campi magn. di fili percorsi da corrente.
La forza di Lorentz.
Proprietà magnetiche dei materiali.
~~Il ciclo d'isteresi magnetica.~~
Prove di laboratorio:
Determinazione della carica specifica dell'elettrone.

SCHEDA RIASSUNTIVA DI PROGRAMMAZIONE DEFINITIVA		A.S. 2017/2018			
DEI PROF.		INDIRIZZO			
MARCO SPILLERE – PAOLO APOLONI		L.S.S.A.			
BLOCCHI TEMATICI UNITA' DIDATTICHE		NELLA CLASSE			
		5 L			
CONTENUTI		TEMPI			
DOCENTI DI		COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINA			
FISICA		TIPOLOGIA DI VERIFICA			
OBIETTIVI SPECIFICI RELATIVI		SCELTE METODOLOGICHE			
L' induzione elettromagnetica.	Il flusso del campo magnetico. La legge di Faraday-Neumann. La legge di Lenz. Auto- e mutua induzione. L' alternatore. Cenni ai circuiti in corrente alternata. Prove di laboratorio: Esperienze dimostrative sulla induzione elettromagnetica.	Comprendere i fenomeni alla base della produzione di corrente elettrica.	10	Matematica.	
Le onde elettromagnetiche	Il campo elettrico indotto. La corrente di spostamento. Le equazioni di Maxwell. Le onde elettromagnetiche. Caratteristiche delle onde elettromagnetiche.	Costruire una visione d' insieme delle leggi dell' elettromagnetismo. Comprendere e conoscere caratteristiche delle onde elettromagnetiche	10	Matematica.	Redazione di relazione di laboratorio. Soluzione scritta ed orale di problemi. Verifica della comprensione tramite test strutturato a domande e risposte chiuse. Esposizione orale o scritta delle leggi fisiche. Saggio breve.
La crisi della fisica classica.	Il corpo nero e l'ipotesi di Plank. Modelli atomici. Effetti fotoelettrico e Compton. Lo spettro dell' atomo d' idrogeno.	Un' introduzione alla fisica moderna attraverso la conoscenza dei fenomeni che non hanno spiegazione nell' ambito della fisica classica.	14	Matematica. Chimica.	
Fisica quantistica	Dualità onda-particella della materia Semiconduttori, celle fotovoltaiche-diodi	Saper riconoscere il ruolo della fisica quantistica in situazioni reali e in applicazioni tecnologiche	12	Matematica. Chimica.	

Alessandro Trocchio
Marco Burrelli

ESAME DI STATO A. S. 2017/2018

CLASSE 5 SEZ L
I.I.S.S. "G. GALILEI" di Bolzano

DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO
RELAZIONE FINALE E CONTENUTI

DISCIPLINA: SCIENZE NATURALI

DOCENTI: STEFANIA LEGGIERO
TIZIANA CITTA'

OBIETTIVI RAGGIUNTI

- 1) Acquisire i contenuti disciplinari attraverso la conoscenza di leggi, teorie e strutture.
- 2) Comprendere il senso di una informazione sapendo effettuare collegamenti ed estrapolazioni.
- 3) Essere in grado di applicare principi, regole e leggi nella risoluzione di esercizi.
- 4) Esporre i contenuti acquisiti in modo chiaro e con un linguaggio specifico abbastanza corretto.
- 5) Saper svolgere attività di analisi e di sintesi delle tematiche studiate.
- 6) Acquisire un comportamento consapevole e responsabile nel rispetto degli altri e per la tutela della salute e dell'ambiente.

PROFILO DELLA CLASSE

La classe, anche se alquanto eterogenea dal punto di vista dei percorsi didattici pregressi dei singoli studenti, si è mostrata interessata al dialogo educativo, partecipando in modo quasi sempre adeguato e costruttivo all'attività didattica. Generalmente discreto nella media anche il rispetto degli impegni e delle regole. I risultati ottenuti si possono considerare in generale positivi, anche se a livelli di profitto diversi e con impegno profuso variabile, a seconda dei casi, sia nell'assiduità che nell'intensità.

CRITERI PER LA SCELTA DEI CONTENUTI E METODOLOGIE DIDATTICHE

La gran parte del primo trimestre è stata dedicata allo svolgimento di argomenti propedeutici ai programmi dell'anno in corso e che non erano stati affrontati durante il precedente anno scolastico: sistema nervoso, sistema endocrino, acidi e basi, reazioni redox, elettrochimica.

Successivamente, dal mese di gennaio fino a tutto marzo è stato studiato il metabolismo cellulare con particolare riferimento alle vie metaboliche di trasformazione del glucosio, sia aerobiche che anaerobiche, glicolisi, ciclo di Krebs, fermentazione alcolica e lattica.

Nello stesso periodo sono stati affrontati alcuni moduli di scienze della Terra: dalla struttura interna della Terra, ai fenomeni sismici, fino alla teoria della tettonica delle placche, con particolare riferimento all'orogenesi alpino-himalayana e alla formazione delle Ande.

Nell'ultima parte dell'anno, da marzo a maggio, il lavoro della classe ha riguardato il programma di chimica organica, isomeria, idrocarburi e gruppi funzionali, nomenclatura IUPAC, unitamente allo studio dell'atmosfera terrestre e dei fenomeni climatici, con particolare riferimento all'inquinamento atmosferico e al conseguente riscaldamento globale.

Per quanto riguarda il periodo compreso tra il 15 maggio e il termine delle attività didattiche, si prevede di incentrare il lavoro della classe, oltre che sul consolidamento delle conoscenze e competenze acquisite, anche sullo svolgimento di un modulo di insegnamento CLIL, sul tema delle biotecnologie, a completamento delle attività svolte nel biennio precedente.

Lo svolgimento dei programmi nei diversi ambiti disciplinari si è realizzato attraverso una metodologia classica di lezione frontale e di colloqui guidati, discussioni con gli alunni su argomenti di attualità, attività sperimentali e di laboratorio. Le attività di laboratorio hanno riguardato prevalentemente il programma di chimica inorganica e organica. Alcuni gruppi di alunni hanno svolto lavori di approfondimento su casi reali dei modelli orogenetici studiati, realizzando presentazioni in Powerpoint da esporre all'intero gruppo classe. Il modulo CLIL, in lingua inglese, sarà svolto, grazie alla collaborazione di un docente esterno, per un totale di circa 10-15 ore, che verranno spalmate su un periodo di due settimane.

VERIFICHE E VALUTAZIONE

La valutazione formativa e sommativa degli apprendimenti e delle conoscenze e competenze acquisite è stata effettuata attraverso la somministrazione di test di verifica scritti, di esposizioni orali e attraverso la produzione di relazioni di laboratorio, con cadenza periodica, alla fine dello svolgimento di ciascun modulo, nonché al termine del primo e del secondo periodo dell'anno scolastico. In particolare le prove scritte sono state in numero di 5, le interrogazioni orali in numero variabile da tre a 6 e le prove di laboratorio in numero di 3.

A queste si aggiungono le prove di recupero dei debiti formativi che alcuni studenti hanno dovuto sostenere al fine di colmare le lacune inerenti alcuni o tutti gli argomenti dei diversi ambiti disciplinari.

TESTI IN USO

BIOLOGIA: SADAVA DAVID HELLER CRAIG e altri CORPO UMANO ZANICHELLI
CHIMICA ORGANICA E DEI MATERIALI, BIOCHIMICA E BIOTECNOLOGIE: SADAVA DAVID HILLIS M. DAVID, ZANICHELLI
CHIMICA. VALITUTTI GIUSEPPE FALASCA MARCO TIFI A GENTILE A CHIMICA. CONCETTI E MODELLI : DALLA MOLE ALL'ELETTROCHIMICA. ZANICHELLI SCIENZE DELLA TERRA BOSELLINI ALFREDO. ATMOSFERA, FENOMENI METEOROLOGICI, GEOMORFOLOGIA CLIMATICA BOVOLENTA

ESAME DI STATO 2017/2018 – DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO CLASSE 5L
PROGRAMMA SVOLTO

DOCENTI		DISCIPLINA		CLASSE	INDIRIZZO	ORE SETTIMANALI	ORE TOTALI
Città - Leggiero		Scienze naturali		V SEZ. L	Liceo delle Scienze Applicate	5	120

MODULI (TITOLO)	CONTENUTI	OBIETTIVI RAGGIUNTI	TEMPI	SPAZIE MEZZI UTIL.	COLLEG. INTER-DISC.	METODI	CRITERI DI VALUTAZIONE	TIPOLOGIA DELLE PROVE
<u>CHIMICA</u>								
<u>Acidi e basi</u>	La forza degli acidi e delle basi. Calcolare il pH delle soluzioni. Titolazione acido-base. Idrolisi.	Calcolare il pH delle soluzioni. Come misurare il pH. Saper eseguire una titolazione.	settembre			Lezioni frontali		
<u>Le reazioni REDOX</u>	Ossidazione e riduzione. Bilanciamento delle reazioni redox. Reazioni redox spontanee e non spontanee.	Riconoscere in una reazione di ossido-riduzione l'agente che si ossida e quello che si riduce. Bilanciare le reazioni redox.	settembre ottobre					
L'elettrochimica	La pila Daniell. I potenziali standard di riduzione. L'elettrolisi e la cella elettrolitica	Stabilire confronti tra le celle galvaniche e le celle elettrolitiche. Riconoscere il ruolo dei processi ossido-riduttivi nei metodi di isolamento e purificazione di specie chimiche	novembre	Aula e laboratori	Fisica	Risoluzione di esercizi	Conoscenza dei contenuti Uso del linguaggio specifico	Interrogazioni orali Verifiche scritte
<u>I composti organici</u>	Ibridazioni del carbonio. I legami carbonio-carbono	Descrivere il fenomeno dell'ibridazione del carbonio e spiegare come avviene la formazione dei legami carbonio-carbonio.	marzo		Biologia	Attività di laboratorio	Capacità di risolvere problemi ed esercizi Capacità di organizzare le conoscenze ed effettuare collegamenti	Esercitazioni di laboratorio con relazioni.
Isomeria	Isomeria di catena e stereoisomeria.	Descrivere i diversi tipi di isomeria.	marzo					
Idrocarburi	Alcani, alcheni ed alchini. Idrocarburi aromatici.	Identificare gli idrocarburi a partire dai legami C-C presenti. Scrivere le formule degli idrocarburi e attribuire loro i nomi IUPAC. Descrivere le principali reazioni degli idrocarburi.	aprile			Uso di modelli molecolari		
I gruppi funzionali	Gli alogenuri alchilici. I gruppi funzionali di alcoli ed eteri, aldeidi e chetoni, acidi carbossilici. Esteri, ammine ed ammidi.	Conoscere le proprietà e le reazioni caratteristiche di alcoli, aldeidi, chetoni ed acidi carbossilici. Conoscere le proprietà di ammine, esteri ed ammidi.	aprile					

MODULI (TITOLO)	CONTENUTI	OGGETTIVI RAGGIUNTI	TEMPI	SPAZI E MEZZI UTIL.	COLLEG. INTER-DISC.	METODI	CRITERI DI VALUTAZIONE	TIPOLOGIA DELLE PROVE
<u>SCIENZE DELLA TERRA</u> <u>Le rocce</u>	Caratteristiche generali e processi di formazione delle principali classi di rocce.	Descrivere i principali processi di formazione delle rocce sedimentarie, magmatiche e metamorfiche. Distinguere una roccia vulcanica da una roccia intrusiva. Classificare le rocce magmatiche in base al grado di acidità e basicità.	febbraio			Lezioni frontali		
<u>Struttura interna della Terra</u>	Caratteristiche chimiche e fisiche dell'interno della Terra	Suddivisione dell'interno della Terra in crosta, mantello e nucleo. Differenze chimiche, fisiche e strutturali tra litosfera ed astenosfera. Moti convettivi dell'astenosfera e loro influenza nella dinamica degli strati più superficiali.	marzo	Aula e laboratori	Chimica e fisica	Riconoscimento di campioni di roccia	Conoscenza dei contenuti	Interrogazioni orali
<u>I fenomeni sismici</u>	Il meccanismo all'origine dei terremoti. Le onde sismiche. La scala Richter e scala Mercalli: energia ed intensità di un terremoto. Localizzazione delle aree a più alta sismicità.	Descrivere il meccanismo del rimbalzo elastico. Interpretare la carta della distribuzione dei terremoti.	marzo		Chimica e fisica		Uso del linguaggio specifico	verifiche scritte a domande aperte
<u>La tettonica delle placche</u>	La deriva dei continenti e la tettonica delle placche. Dorsali medio oceaniche. Espansione dei fondali oceanici. Principali processi geologici ai margini delle placche. Tettonica delle placche ed orogenesi. Distribuzione dei fenomeni sismici e vulcanici.	Correlare le zone di alta sismicità e di vulcanismo ai margini delle placche. Distinguere i diversi tipi di margine. Descrivere il processo orogenetico legato alla subduzione di litosfera oceanica o alla collisione tra placche continentali. Orogenesi alpino-himalayana; orogenesi andina.	aprile		Fisica	Lavori di gruppo ed esposizioni davanti ai compagni	Capacità di organizzare le conoscenze ed effettuare collegamenti	

<p>Il sistema nervoso periferico</p> <p>I sensi</p>	<p>Il sistema nervoso autonomo. Le divisioni ortosimpatica e parasimpatica</p> <p>La percezione sensoriale. L'occhio come recettore di senso più sviluppato.</p>	<p>Mettere in relazione il sistema nervoso autonomo e quello centrale.</p>	<p>novembre</p>					
<p>Sistema endocrino</p>	<p>Organizzazione e funzioni del sistema endocrino. Gli ormoni: natura chimica e meccanismi d'azione. Ghiandole endocrine e recettori. Il controllo a feedback della secrezione ormonale. La ghiandola pituitaria (ipofisi): integrazione tra sistema nervoso e sistema endocrino. La tiroide. Il pancreas.</p>	<p>Modalità di funzionamento degli organi di senso. Comprendere e sapere descrivere la struttura e il funzionamento dell'occhio umano.</p> <p>Comprendere il ruolo degli ormoni nel controllo delle funzioni metaboliche e dell'omeostasi. Adenoipofisi e neuroipofisi: strutture e funzioni. Il pancreas endogeno e il controllo della glicemia. Il controllo dei livelli ematici del calcio da parte degli ormoni tiroidei.</p>	<p>dicembre</p> <p>gennaio</p> <p>febbraio</p>	<p>Aula e laboratori</p>	<p>Chimica</p>	<p>Lezioni frontali</p>	<p>Conoscenza dei contenuti</p> <p>Uso del linguaggio specifico</p> <p>Capacità di organizzare le conoscenze ed effettuare collegamenti</p>	<p>Interrogazioni orali</p> <p>Verifiche scritte</p>
<p>Metabolismo cellulare</p>	<p>Trasformazioni chimiche all'interno della cellula. Anabolismo e catabolismo. Vie metaboliche e loro regolazione. Reazioni di ossidazione di interesse biologico. Enzimi e coenzimi. La molecola dell'ATP e il ciclo ADP-ATP.</p>	<p>Comprendere la differenza tra reazioni cataboliche e anaboliche. Illustrare il ruolo degli enzimi e dei coenzimi. Descrivere un processo metabolico nella sua complessità.</p>	<p>febbraio</p> <p>marzo</p>	<p>chimica</p>				
<p>Glicolisi e fermentazione</p>	<p>Metabolismo del glucosio. Glicolisi. Fermentazione.</p>	<p>Conoscere alcune tra le principali reazioni che partecipano alla glicolisi. Individuare le reazioni redox della via. Conoscere il bilancio finale della via glicolitica. Reazioni e prodotti finali della fermentazione alcolica e lattica.</p>	<p>marzo</p>					
<p>Ciclo di Krebs</p>	<p>Metabolismo finale del glucosio, decarbossilazione ossidativa del piruvato e produzione di acetil-coA, ciclo di Krebs. La catena di trasporto degli elettroni e la fosforilazione ossidativa.</p>	<p>Conoscere alcune tra le principali reazioni che partecipano al ciclo di Krebs. Individuare le reazioni redox della via. Conoscere il bilancio finale della via metabolica.</p>	<p>aprile</p>					

<p>Atmosfera e clima</p>	<p>Composizione chimica e struttura dell'atmosfera. Variazioni della temperatura e della pressione all'interno della troposfera. Il clima ed il tempo meteorologico. Fattori ed elementi climatici.</p>	<p>Comprendere e saper descrivere le caratteristiche chimico-fisiche della troposfera e della stratosfera. Essere in grado di collegare il variare dei parametri atmosferici all'interno della troposfera con la manifestazione dei fenomeni meteorologici. Saper distinguere i fattori dagli elementi climatici ed essere in grado di stabilire semplici rapporti di correlazione.</p>	<p>aprile maggio</p>	<p>Aula</p>	<p>Chimica Fisica</p>	<p>Lezioni frontali</p>	<p>Conoscenza dei contenuti Uso del linguaggio specifico Capacità di organizzare le conoscenze ed effettuare collegamenti</p>	<p>Interrogazioni orali Verifiche scritte</p>
<p>Effetto serra e riscaldamento globale. Ozonostera e buco dell'ozono.</p>	<p>L'effetto serra come fenomeno naturale e la sua degenerazione in riscaldamento globale. La formazione del buco dell'ozono e la sua progressiva riduzione: il ruolo dei CFC, la cooperazione e gli accordi internazionali.</p>	<p>Comprendere i meccanismi naturali che regolano le condizioni climatiche del pianeta. Comprendere il ruolo che l'inquinamento atmosferico gioca nell'ambito dei cambiamenti climatici. Acquisire una visione realistica e critica degli effetti che il surriscaldamento del pianeta potrà causare nell'immediato futuro a scapito dell'intero ecosistema terrestre.</p>	<p>aprile maggio</p>					
<p>Inquinamento atmosferico e surriscaldamento globale: le conseguenze e i rimedi.</p>	<p>Inquinamento atmosferico: cause, conseguenze e rimedi. Gli effetti del riscaldamento globale.</p>	<p>Comprendere il significato di inquinamento atmosferico e la sua influenza sugli equilibri naturali. riscaldamento globale e il manifestarsi dei fenomeni meteorologici estremi, lo scioglimento dei ghiacciai, la desertificazione.</p>	<p>aprile maggio</p>					

LABORATORIO	<p>Studio ed osservazione di reazioni di ossidoriduzione.</p> <p>Titolazioni acido-base. Calcolo della percentuale di acido acetico in aceto bianco commerciale.</p> <p>Costruzione della pila Daniell e misura della differenza di potenziale.</p> <p>Elettrolisi. Galvanostegia.</p> <p>Riconoscimento di alcani e di alcheni. Saggio con Bromo e saggio di Bayer.</p> <p>Riconoscimento di alcoli con saggio di Lucas e Ritter.</p> <p>Riconoscimento di aldeidi e chetoni (come zuccheri riducenti) con saggio di Tollens.</p>
-------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

LIBRI DI TESTO IN USO

BIOLOGIA: SADAVA DAVID HELLER CRAIG e altri CORPO UMANO ZANICHELLI
 CHIMICA ORGANICA E DEI MATERIALI, BIOCHIMICA E BIOTECNOLOGIE: SADAVA DAVID HILLIS M. DAVID, ZANICHELLI
 CHIMICA ORGANICA E DEI MATERIALI, BIOCHIMICA E BIOTECNOLOGIE: SADAVA DAVID HILLIS M. DAVID, ZANICHELLI
 CHIMICA VALITUTTI GIUSEPPE FALASCA MARCO TIFI A GENTILE A CHIMICA. CONCETTI E MODELLI : DALLA MOLE ALL'ELETTROCHIMICA. ZANICHELLI
 SCIENZE DELLA TERRA BOSELLINI ALFREDO. ATMOSFERA, FENOMENI METEOROLOGICI, GEOMORFOLOGIA CLIMATICA BOVOLENTA

Gli studenti

Dessio Di Trocchio
Carri

I docenti

Stefano D'Agostino
Giuseppe

Criteri didattici

Disegno

Al fine di creare un collegamento tra il disegno lo studio della storia dell'arte, e il linguaggio di disegno elaborato da programma CAD e per alcuni studenti di *Sculptris, e Scheckt UP* è stato il potenziamento dei linguaggi specifici della disciplina e la conoscenza ed utilizzo delle tecniche grafiche in generale dei metodi di rappresentazione UNI.

Storia dell'Arte

Il programma seguito per storia dell'arte è stato suddiviso in diversi moduli in sequenza cronologica. Obiettivo di tale programmazione è stato anche per storia dell'arte il potenziamento dei linguaggi specifici della disciplina stessa insieme allo sviluppo di una coscienza critica verso i fenomeni artistici- culturali che si sono sviluppati nel periodo moderno-contemporaneo con la capacità di esprimere un giudizio personale a riguardo al fine di comprendere il complesso dei valori storico-culturali ed estetici propri delle diverse opere d'arte sono state inoltre proposte dei moduli di Storia dell'Arte di Francesco Morante Storia dell'Arte per lo studio a casa direttamente dal link dedicato

Metodologia didattica

La comunicazione didattica è avvenuta prevalentemente attraverso lezioni frontali con un collegamento con altre discipline (letteratura italiana, storia, filosofia, ecc.) affinché potessero fare riferimenti alle stesse.

L'attività relativa alla Storia dell'Arte è stata articolata nelle seguenti modalità:

1. lezioni frontali di introduzione ai vari periodi artistici, ponendo particolare attenzione al contesto storico-politico-economico-culturale
2. lezioni con sussidio di immagini proiettore e
3. analisi di immagini relative ad opere d'arte rappresentative di ciascun periodo o linguaggio artistico esaminato

Strumenti •

Libri di testo, link al sito di Francesco Morante , normativa UNI

Verifiche •

1. Verifiche orali • presentazione da Power Point di un autore scelto dallo studente e sua presentazione e discussione in classe
2. Verifiche scritte: disegni 2d, 3d assonometrie a proiezioni ort. secondo normativa UNI

La griglia di valutazione è allegata ai Piani di Lavoro presentati ad inizio anno scolastico

Obiettivi conseguiti

La classe ha elaborato alcuni disegni in 2D . e 3D dimostrando competenze e approfondimento al lavoro sufficiente penalizzato da un impegno non costante rispetto agli elaborati richiesti e con tempi di elaborazione lunghi di consegna

Rispetto ad alcuni temi di elaborazione di design la classe ha elaborato alcune idee interessanti che sono rimaste però come “concep” di studio

Nelle presentazioni Power Point gli studenti hanno faticosamente rispettato la tempistica assegnata consentendo una esposizione parziale in classe a tutta la classe del programma di Storia dell'Arte.

Bolzano 10 Maggio 2018

Prof Enrico Vucemillo

ENRICO VUCEMILLO

PROGRAMMA SVOLTO AL 15 MAGGIO - ANNO SCOLASTICO 2017 – 2018

DEL PROF.	DOCENTE DI	NELLA CLASSE	INDIRIZZO	ORE SETTIM.	ORE TOTALI SVOLTE
Enrico Vucemillo	Disegno e Storia dell'Arte	5L	Liceo S. Applicate	2	42 <small>al 10-05-18</small>

MODULI (TITOLO)	CONTENUTI	OBIETTIVI RAGGIUNTI	TEMPI	SPAZIE MEZZI UTIL.	COLLEG. INTER-DISC.	METODI	CRITERI DI VALUTAZIONE	TIPOLOGI A DELLE PROVE
1. Normativa UNI applicata al CAD con elaborati grafici di solidi geometrici complessi con quotatura e ombre	Normative assonometrie prospettive disegno in Autocad e Skecht up	Capacità di relazionare le informazioni grafiche della schede proposte per la redazione corretta dei disegni.	20 ore	Skecht up 3d power point photoshop autocad	Geometria Italiano	Elaborazione disegni in classe con correzione e revisione delle tavole Presentazione in classe dei moduli di storia dell'Arte con esposizione dello studente alla classe e approfondimento dell'insegnante	QUALITA' GRAFICA Nitidezza del segno pulizia del foglio precisione grafica e calligrafia TRATTO Corretto uso del tipo di linea secondo normativa	Tavole cad presentazioni Power Point
3. proiezioni ortogonali 4. assonometrie 5. prospettive			10 ore				INQUADRAMENTO LOGICO Comprensione e corretta esecuzione del problema ESATTEZZA ESECUTIVA Correttezza delle proiezioni e del disegno. assi spigoli dimensioni etc. e tempi di esecuzione	
6. Disegno e Storia dell'Arte 7. Elaborazione Power Point con presentazione in classe di un autore contestualizzato nel periodo delle arti figurative dell'Arte del '900	Dal Impressionismo alla Pop Art	Riconoscere nel periodo 1800-1900 le principali correnti artistiche in ambito architettonico pittorico figurativo	20		Italiano e Storia Matematica Informatica		Correttezza logico espositiva degli argomenti proposti dallo studente in storia dell'Arte e completezza con le fonti l'opera dell'autore e le opere presentate valutazione delle capacità dello studente nella descrizione delle opere e del significato artistico, analisi critica e contestualizzazione storica del pensiero creativo e dei manufatti realizzati dall'artista	

I Rappresentanti di classe: *Alessandro Trovati*
Marco Bimelli

Prof. Enrico Vucemillo
Enrico Vucemillo

Premessa al programma di scienze motorie e sportive della classe 5 L

anno scolastico 2017/18
Prof. Carla Perselli

- **Finalità didattiche**
Potenziamento qualità motorie di base (forza, velocità, resistenza, mobilità e coordinazione)
Miglioramento della tecnica sportiva specifica
Conoscenza dei principali giochi di squadra e relativa tecnica e tattica
Acquisizione di una terminologia specifica
- **Finalità educative**
Acquisizione di un corretto atteggiamento sportivo
Coscienza delle proprie capacità e limiti, miglioramento dell' autostima
Autonomia nell' organizzazione di una propria proposta sportiva e motoria
Trasferimento nella realtà quotidiana della consuetudine all'attività motoria e alla pratica sportiva come stile di vita
Miglioramento della propria salute intesa come benessere psicofisico
- **Breve analisi e giudizio della classe**
La classe 5 L, nella quale insegno da questo anno scolastico , è composta da 9 ragazze e 14 ragazzi.
Le ore di lezioni sono state svolte in orario pomeridiano, in settima e ottava ora e la classe ha avuto, successivamente alle mie ore, anche una nona ora di filosofia, rendendo così la giornata scolastica molto impegnativa.
Gli studenti hanno sempre collaborato, dimostrando disponibilità e impegno verso tutte le attività motorie e sportive proposte.
Il clima di classe è sempre stato sereno e aperto, il comportamento corretto ed educato.
Un gruppo di allievi ha evidenziato ottime capacità e competenze sportivo-motorie.
La frequenza di alcuni studenti è stata purtroppo discontinua e questo li ha penalizzati nel raggiungimento di alcuni obiettivi.
Il giudizio medio della classe è buono.

Bolzano, 2/5/18

Prof.ssa Carla Perselli



PROGRAMMA SVOLTO ANNO SCOLASTICO 2017/2018 classe 5 L

Prof.ssa		Docente di		Classe	Indirizzo		Ore settimanali
Carla Perselli		Scienze motorie e sportive		5 L	LSA		2
Moduli	Contenuti	Obiettivi	Metodi	Spazi e mezzi utilizzati	Criteri di valutazione	Tempi	Tipologia delle prove
Preparazione atletica generale e condizionamento psico-fisico	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Corsa: in palestra e all'aperto utilizzando le strutture sportive "Talvera" <input type="checkbox"/> Stretching,pre-atletici,potenziamento <input type="checkbox"/> Corsa di resistenza : all'aperto e Test di Cooper <input type="checkbox"/> Circuiti estensivi con piccoli e grandi attrezzi 	Miglioramento delle capacità organiche e coordinative generali, potenziamento qualità motorie di base (forza, velocità, resistenza, mobilità, coordinazione)	<ul style="list-style-type: none"> -Lezione frontale con metodo globale e analitico. -Correzioni individuali e generali. 	<p>Palestra, prati del Talvera, pista ciclabile, campi sportivi scolastici all'aperto, piscina scolastica.</p>	50/100 per il profitto (gesto tecnico, misurazioni, difficoltà e precisione dell'esecuzione)	da 15 a 60 min. per lezi., 10 lezioni circa	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Test d'ingresso <input type="checkbox"/> Osservazioni dirette <input type="checkbox"/> Utilizzo di griglie di valutaz. <input type="checkbox"/> Prove multiple cronometrate e misurate
Sport individuali	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Attrezzistica, acrogym, acrobatica <input type="checkbox"/> Pattinaggio su ghiaccio(1 lez.) <input type="checkbox"/> Atletica leggera s.in lungo, velocità <input type="checkbox"/> Nuoto (4 lez.) perfezionamento. nei 3 stili principali 	Miglioramento dei gesti tecnici specifici,acquisizione di maggiore sicurezza in situazioni motorie inusuali	<ul style="list-style-type: none"> -Lezione con gruppi di lavoro per interesse e/o argomento, a rotazione. 		50/100 per la partecipazione, l'impegno, la collaborazione, l'assiduità della frequenza	10 lezioni circa +4 lez. nuoto	

PROGRAMMA SVOLTO ANNO SCOLASTICO 2017/2018 classe 5 L

Prof.ssa		Docente di		Classe	Indirizzo		Ore settimanali
Carla Perselli		Scienze motorie e sportive		5 L	LSA		2
Moduli	Contenuti	Obiettivi	Metodi	Spazi e mezzi utilizzati	Criteri di valutazione	Tempi	Tipologia delle prove
Sport di squadra	Volley, Basket, Calcio, Floorball, Giochi con la palla non convenzionali	Perfezionamento fondamentali Indiv. e di squadra, conoscenza regol., fairplay.	vedi sopra	vedi sopra	vedi sopra	10 lez. circa	vedi sopra
Gite ed escursioni	Gita sulla neve	Favorire la conoscenza del ns. territorio e dell'attività sportiva invernale				1 giornata	

Gli studenti: *Alessio Di Trocchio*

Marco Busselli

Prof.ssa Carla Perselli

Carla Perselli

Bolzano, maggio 2018

Classe 5L

Indirizzo
Liceo Scientifico delle Scienze Applicate

Italiano/Storia

Tedesco L2

Inglese

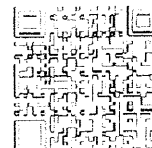
Filosofia

Matematica

Informatica

Fisica

Scienze Naturali



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
P100 - ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

Vittorio Sereni, *La spiaggia*, *Gli strumenti umani*, Einaudi, Torino 1965.

Sono andati via tutti –
blaterava la voce dentro il ricevitore.
E poi, saputa: - Non torneranno più –.

Ma oggi

- 5 su questo tratto di spiaggia mai prima visitato
quelle toppe solari... Segnali
di loro che partiti non erano affatto?
E zitti quelli al tuo voltarti, come niente fosse.

- I morti non è quel che di giorno
10 in giorno va sprecato, ma quelle
toppe di inesistenza, calce o cenere
pronte a farsi movimento e luce.
Non
dubitare, - m'investe della sua forza il mare –
15 parleranno.

Vittorio Sereni (Luino, 27 luglio 1913 – Milano, 10 febbraio 1983) è stato un poeta e scrittore italiano. *La spiaggia* conclude la raccolta *Gli strumenti umani* del 1965, che affronta il difficile dopoguerra del poeta, reduce dai campi di prigionia dell'Algeria e del Marocco.

1. Comprensione del testo

- 1.1. Ricostruisci la situazione presentata dalla poesia.
1.2. Descrivi la struttura metrica della poesia, mettendo in evidenza l'eventuale presenza di versi regolari, di rime o di assonanze.

2. Analisi del testo

- 2.1. Analizza la struttura del periodo delle singole strofe.
2.2. Definisci il tipo di lessico usato nelle singole strofe, facendo precisi riferimenti testuali.
2.3. Alcuni termini si ripetono all'interno della poesia. Quale significato può avere questa ripetizione?
2.4. A che cosa si contrappone l'"oggi" del verso 4? Il riferimento è implicito o esplicito?
2.5. Individua e commenta il significato di qualche *enjambement*.

3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

Sulla base dell'analisi condotta, sviluppa un commento sul significato complessivo della poesia, a partire dagli elementi formali per giungere alle tematiche espresse. Approfondisci poi l'interpretazione del testo, facendo opportuni collegamenti ad altri testi poetici del Novecento italiani e stranieri.

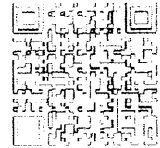
TIPOLOGIA B - REDAZIONE DI UN «SAGGIO BREVE» O DI UN «ARTICOLO DI GIORNALE»

Scegli uno dei quattro ambiti proposti e sviluppa il relativo argomento in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti.

Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio. Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi.

Se scegli la forma dell'«articolo di giornale», indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato.

Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

II. AMBITO ARTISTICO - LETTERARIO

ARGOMENTO: L'amicizia.



Briton RIVIÈRE – *Il suo unico amico* (1871),
Manchester Art Gallery

Il grande amico

Un grande amico che sorga alto su me
e tutto porti me nella sua luce,
che largo rida ove io sorrida appena
e forte ami ove io accenni a invaghirmi...

- 5 Ma volano gli anni, e solo calmo è l'occhio che antivede
perdente al suo riapparire
lo scafo che passava primo al ponte.
Conosce i messaggeri della sorte,
può chiamarli per nome. È il soldato presago.
- 10 Non pareva il mattino nato ad altro?
E l'ala dei tigli
e l'erta ⁽¹⁾ che improvvisa in verde ombria ⁽²⁾ si smarriva
non portavano ad altro?

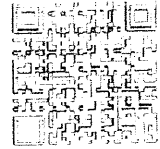
Ma in terra di colpo nemica al punto atteso
15 si arroventa la quota.
Come lo scolaro attardato ⁽³⁾
– né più dalla minaccia della porta
sbarrata fiori e ali lo divagano –
io lo seguo, sono nella sua ombra.

- 20 Un disincantato soldato.
Uno spaurito scolaro.

Vittorio SERENI, *Gli strumenti umani*,
(in *Appuntamento a ora insolita*), Einaudi, Torino 1965

(1) Salita; (2) ombriare = far ombra; (3) probabile riferimento allo scolaro François Seurel, personaggio del romanzo di Alain-Fournier *Le grand Meaulnes (Il grande amico)*, che - fisicamente impedito - non può seguire l'amico.

«Non ricordo esattamente quando decisi che Konradin avrebbe dovuto diventare mio amico, ma non ebbi dubbi sul fatto che, prima o poi, lo sarebbe diventato. Fino al giorno del suo arrivo io non avevo avuto amici. Nella mia classe non c'era nessuno che potesse rispondere all'idea romantica che avevo dell'amicizia, nessuno che ammirassi davvero o che fosse in grado di comprendere il mio bisogno di fiducia, di lealtà e di abnegazione, nessuno per cui avrei volentieri dato la vita. [...] Erano ragazzi simpatici e io andavo abbastanza d'accordo con tutti. Ma così come non ero animato da particolari simpatie nei confronti di nessuno, nemmeno loro sembravano attratti da me. Non andavo mai a casa loro né loro venivano mai a trovare me. Un altro motivo della mia freddezza, forse, era che avevano tutti una mentalità estremamente pratica e sapevano già cosa avrebbero fatto nella vita, chi l'avvocato, chi l'ufficiale, chi l'insegnante, chi il pastore, chi il banchiere. Io, invece, non avevo alcuna idea di ciò che sarei diventato, solo sogni vaghi e delle aspirazioni ancora più fumose. Volevo viaggiare, questo era certo, e un giorno sarei stato un grande poeta.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ho esitato un po' prima di scrivere che "avrei dato volentieri la vita per un amico", ma anche ora, a trent'anni di distanza, sono convinto che non si trattasse di un'esagerazione e che non solo sarei stato pronto a morire per un amico, ma l'avrei fatto quasi con gioia. [...] I giovani tra i sedici e i diciotto anni uniscono in sé un'innocenza soffusa di ingenuità, una radiosa purezza di corpo e di spirito e il bisogno appassionato di una devozione totale e disinteressata. Si tratta di una fase di breve durata che, tuttavia, per la sua stessa intensità e unicità, costituisce una delle esperienze più preziose della vita.»

Fred UHLMAN, *L'amico ritrovato*, Feltrinelli, Milano 1986

«Che cos'è un amico? È qualcuno che conosciamo a fondo e a cui vogliamo bene comunque». [...] Ma l'amicizia non è soltanto completa conoscenza dell'altro. Occorre necessariamente, per lo sviluppo e la costruzione di questo sentimento, una parte importante di rispetto e ammirazione. Tali qualità risaltano in maniera tanto più autentica in quanto non sono distorte dal gioco della seduzione. All'inizio del rapporto amoroso, la voglia di piacere e di sedurre porta inevitabilmente a qualche menzogna, se pur piccola. Menzogne verbali per rendere più bella la realtà, o menzogne fisiche, sempre per rendere più bella la realtà: ci si pettina, ci si profuma, si fa uno sforzo per apparire migliori. C'è una trasformazione momentanea e non destinata a durare nel tempo, come un pavone che per fare la corte si incollasse addosso magnifiche piume; piume destinate a volar via col vento. Ma i vostri amici non hanno mai visto le vostre piume artificiali: tutto quello che hanno visto, amano, ammirano in voi è reale. C'è una forma di autenticità unica, possente, rassicurante. Non esiste doppio gioco. C'è un essere umano, completo, che è come voi lo vedete. Ed è questa verità assoluta che contribuirà a creare il legame di amicizia. Poiché in fondo, è di amore che parliamo.»

Joël DICKER, *La verità, soltanto la verità, sull'amicizia*, «Corriere della Sera - la Lettura», 18 settembre 2016

2. AMBITO SOCIO-ECONOMICO

ARGOMENTO: La società di fronte al fenomeno del cyberbullismo: responsabilità e spazi di intervento.

DOCUMENTI

Legge 29 maggio 2017, n. 71.

“Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbulismo”.

ART. 1

1. La presente legge si pone l'obiettivo di contrastare il fenomeno del cyberbullismo in tutte le sue manifestazioni, con azioni a carattere preventivo e con una strategia di attenzione, tutela ed educazione nei confronti dei minori coinvolti, sia nella posizione di vittime sia in quella di responsabili di illeciti, assicurando l'attuazione degli interventi senza distinzione di età nell'ambito delle istituzioni scolastiche.

2. Ai fini della presente legge, per «cyberbullismo» si intende qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo. [...]

Gazzetta Ufficiale del 3 giugno 2017, n. 127

«Ma l'elemento determinante, potenzialmente in grado di condurre a esiti drammatici, suicidio compreso, sembra essere la visibilità senza confini offerta dalla rete. Un atto di bullismo, per compiersi, richiede una vittima, un persecutore e la presenza di spettatori, che possono inconsapevolmente alimentare l'intensità della violenza attraverso una presenza silenziosa o, ancor peggio, riprendendo la scena e caricando il video in rete. Sempre gli spettatori potrebbero far cessare l'atto di bullismo non solo intervenendo in modo concreto per favorire l'interruzione, ma anche semplicemente voltando le spalle alla scena. [...]

Il web, per sua stessa natura, rappresenta un non luogo, ovvero uno spazio astratto che ha però ripercussioni concrete e da dove non è possibile fuggire. Nel web la visibilità non è più prigioniera dello spazio e quindi non ha senso cambiare classe, scuola o città. Svincolata dalla presenza fisica dell'altro, la visibilità sul web occupa ogni spazio disponibile; di conseguenza, è impossibile sottrarsi.»

Federico TONIONI, *Cyberbullismo. Come aiutare le vittime e i persecutori*, Mondadori, Milano 2014



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

«La maggior parte degli attacchi di cyberbullismo avviene su Internet. Allo stesso tempo, Internet è uno dei primi luoghi dove le persone coinvolte in questo tipo di episodi cercano informazioni, aiuto, suggerimenti e contatti utili. Mentre i casi più tragici arrivano alle prime pagine dei giornali, in Internet anche le esperienze meno estreme e sensazionali trovano uno spazio dove poter essere condivise. Raven Days è un esempio di sito Internet volto alla prevenzione di bullismo e cyberbullismo e al supporto delle vittime. Il sito riporta un impressionante numero di storie personali, in cui le vittime di bullismo e cyberbullismo raccontano le loro esperienze, e condividono le loro emozioni.»

Giulia MURA, Davide DIAMANTINI, *Il cyberbullismo*, Guerrini e Associati, Milano 2012

«Gli studenti, anche i più giovani, rappresentano spesso l'avanguardia tecnologica all'interno della scuola, grazie alla loro capacità di utilizzare le opportunità offerte da smartphone, tablet e altri strumenti che consentono la connessione in rete.

Tuttavia alla capacità tecnologica non corrisponde spesso eguale maturità nel comprendere la necessità di difendere i propri diritti e quelli di altre persone, a partire dagli stessi compagni di studio.

I giovani devono essere consapevoli che le proprie azioni in rete possono produrre effetti negativi anche nella vita reale e per un tempo indefinito.»

Garante per la protezione dei dati personali, *La scuola a prova di privacy*, <http://www.garanteprivacy.it/>

3. AMBITO STORICO - POLITICO

ARGOMENTO: **Razzismo.**

DOCUMENTI

razzismo s. m. [der. di *razza*, sull'esempio del fr. *racisme*]. – Ideologia, teoria e prassi politica e sociale fondata sull'arbitrario presupposto dell'esistenza di razze umane biologicamente e storicamente «superiori», destinate al comando, e di altre «inferiori», destinate alla sottomissione, e intesa, con discriminazioni e persecuzioni contro di queste, e persino con il genocidio, a conservare la «purezza» e ad assicurare il predominio assoluto della pretesa razza superiore: *il r. nazista*, la dottrina e la prassi della superiorità razziale ariana e in partic. germanica, elaborata in funzione prevalentemente antisemita; *il r. della Repubblica Sudafricana*, basato sulla discriminazione razziale sancita a livello legislativo e istituzionale (v. *apartheid*); *il r. statunitense*, riguardo a gruppi etnici di colore, o anche a minoranze diverse dalla maggioranza egemone. Più genericam., complesso di manifestazioni o atteggiamenti di intolleranza originati da profondi e radicati pregiudizi sociali ed espressi attraverso forme di disprezzo ed emarginazione nei confronti di individui o gruppi appartenenti a comunità etniche e culturali diverse, spesso ritenute inferiori: *episodi di r. contro gli extracomunitari*.

<http://www.treccani.it/vocabolario/razzismo/>

«Il razzismo classico, biologico, seguiva una logica di gerarchizzazione e di ispirazione universalista [...]. Questo razzismo dava vita a categorie basate principalmente sui tratti somatici degli individui e destinate a creare una gerarchia tra i diversi gruppi umani. Tale gerarchia diveniva una solida base per lo sfruttamento dei gruppi razzializzati. Il razzismo culturale, invece, segue un principio di differenziazione che tende a rifiutare ogni contatto con il gruppo razzializzato e presuppone un'assenza di spazi comuni dove instaurare una pur minima relazione, ed elabora categorie analoghe – gerarchiche e finalizzate anch'esse alla distinzione e all'esclusione – ma fondate sui tratti culturali. Entrambe le logiche finiscono per diventare spinte alla discriminazione, che pretendono di spiegare se non addirittura di prevedere le attitudini, le disposizioni e gli atteggiamenti delle persone o dei gruppi, ma mentre il razzismo biologico tendeva a sottomettere, quello culturale tende ad allontanare, a separare.»

Marco AIME, *Si dice cultura, si pensa razza*, in M. Aime, G. Barbuiani, C. Bartoli e F. Faloppa, *Contro il razzismo. Quattro ragionamenti*, Einaudi, Torino 2016

«Ma il razzismo in quanto visione del mondo non fu una prerogativa del pensiero e dell'azione di Hitler. [...] Hitler in realtà si giovò di un vantaggio comune a tutti i seguaci del razzismo, sia che ponessero l'accento sulle forze spirituali, sia che tentassero di collegarlo con la scienza. I miti razzisti non solo spiegavano il passato e aprivano a una speranza per il futuro, ma dando rilievo agli stereotipi rendevano concreto ciò che era astratto. Gli stereotipi razzisti fecero sì che la teoria diventasse, in maniera semplice e diretta, qualcosa di vivo. [...] Il paragone tra il tipo dell'uomo virile, ellenistico e quello dell'uomo malvagio e deforme, e la contrapposizione tra l'ariano dalle proporzioni greche e il malproporzionato ebreo fecero del razzismo un'ideologia incentrata sui fattori visivi; e questa insistenza sull'elemento visivo, a sua volta, rese più facile alla gente comprendere la critica violenta dell'ideologia.»

George L. MOSSE, *Il razzismo in Europa. Dalle origini all'Olocausto*, Editori Laterza, Roma-Bari 1992



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

«- Chiedi alla maestra di discutere del problema in classe. Sai, bambina mia, è soprattutto con i bambini che si può intervenire per correggere il modo di comportarsi. Con le persone grandi, è più difficile.

- Perché, babbo?

- Perché un bambino non nasce con il razzismo nella testa. Per lo più un bambino ripete quello che dicono i suoi parenti, più o meno prossimi. Con assoluta naturalezza un bambino gioca con gli altri bambini. Non si pone il problema se quel bambino africano è inferiore o superiore a lui. Per lui è prima di tutto un compagno di giochi. Possono andare d'accordo o litigare. E' normale. Ma non ha niente a che vedere con il colore della pelle. Per contro, se i suoi genitori lo mettono in guardia contro i bambini di colore, allora, forse, si comporterà in un altro modo.»

Tahar BEN JELLOUN, *Il razzismo spiegato a mia figlia*, Mondadori, Milano 1999

4. AMBITO TECNICO - SCIENTIFICO

ARGOMENTO: I limiti della rete globale: privacy, trasparenza, censura.

DOCUMENTI

«Ty aveva ideato il sistema iniziale, l'Unified Operating System, che combinava tutte le cose online fino ad allora rimaste divise e abborraciate: profili di utenti dei social media, i loro metodi di pagamento, le loro varie password, i loro account e-mail, username, preferenze, fino all'ultimo strumento e manifestazione d'interesse. Il vecchio metodo – una nuova transazione, un nuovo sistema per ogni sito, per ogni acquisto – era come prendere una macchina diversa per sbrigare ogni tipo di commissione. “Non era necessario avere ottantasette macchine diverse” aveva dichiarato dopo che il suo sistema aveva stupito la Rete e il mondo.

Lui, invece, aveva messo tutto insieme, tutti i bisogni e tutti gli strumenti di ogni utente, in un unico calderone, e aveva inventato TruYou: un account, un'identità, una password, un sistema di pagamento, per ogni persona. Non c'erano altre password, né multiple identità. I tuoi dispositivi sapevano chi eri, e la tua unica identità – la TruYou, inconfondibile e immutabile – era la persona che pagava, firmava, rispondeva, visionava e revisionava, vedeva ed era vista. Dovevi usare il tuo vero nome, e questo era legato alle tue carte di credito, alla tua banca, e così pagare per ogni cosa era semplice. Un solo pulsante per il resto della tua vita online.»

Dave EGGERS, *Il cerchio*, Mondadori, Milano 2014

«Una nuova consapevolezza critica emerge in rapporto alla comprensione del ruolo che ogni medium – cioè ogni artefatto, ogni idea, ogni forma di innovazione – ha nel rimodulare l'ambiente umano, e trasformare così il modo di pensare, sentire, agire.»

Paolo GRANATA, Elena LAMBERTI, *Per un'ecologia dei media*, «Il Sole 24 Ore - Nòva» 19 ottobre 2016

«Alla folla di chi ti segue si mescola quella di chi ti minaccia. Ogni parola detta con le intenzioni migliori può diventare un cappio - magari cucito da sostenitori volubili, umorali, diffidenti. Al capo della comunicazione scappa per errore un *tweet* inopportuno? Un minuto dopo è già tardi per rimediare. Per sbaglio viene pubblicata l'indicazione a non usare le foto del politico che incontra il disabile? Valanga di insulti. Non fai in tempo a spiegare che l'intento non era discriminatorio, e che era quello di evitare strumentalizzazioni: la corrente di disprezzo ti ha già travolto.»

Paolo DI PAOLO, *Divi e politici l'addio alla rete è cambiato*, «La Repubblica», 12 novembre 2016

TIPOLOGIA C - TEMA DI ARGOMENTO STORICO

Il documento che segue è tratto dalla lettera di dimissioni dall'incarico universitario dello storico e politico Gaetano Salvemini. Nella lettera emergono alcuni tratti dell'opposizione al regime fascista di una parte del mondo intellettuale italiano. Illustra, anche a partire da quanto presente nel documento proposto, i caratteri salienti dell'opposizione intellettuale e politica al regime fascista.

Dalla lettera al Rettore dell'Università di Firenze del 5 novembre 1925 da Londra.

«Signor Rettore, la dittatura fascista ha soppresso, oramai, completamente, nel nostro paese, quelle condizioni di libertà, mancando le quali l'insegnamento universitario della Storia - quale io lo intendo - perde ogni dignità, perché deve cessare di essere strumento di libera educazione civile e ridursi a servile adulazione del partito dominante, oppure a mere esercitazioni erudite, estranee alla coscienza morale del maestro e degli alunni.

Sono costretto perciò a dividermi dai miei giovani e dai miei colleghi, con dolore profondo, ma con la coscienza sicura di compiere un dovere di lealtà verso di essi, prima che di coerenza e di rispetto verso me stesso.

Ritournerò a servire il paese nella scuola, quando avremo riacquisito un governo civile.»

Gaetano SALVEMINI, *Memorie di un fuoruscito*, Feltrinelli, Milano 1973



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

L'illustre storico Gaetano Salvemini (1873-1957) è stato uno dei più importanti intellettuali e politici italiani della prima metà del Novecento. Figura eminente nel panorama politico e culturale del primo ventennio del secolo, si schierò apertamente contro il fascismo e Mussolini. Fu fondatore nel gennaio 1925 del giornale antifascista clandestino "Non mollare" e nello stesso anno firmò il Manifesto degli intellettuali antifascisti di Benedetto Croce. Per la sua opposizione al regime fascista, l'8 giugno 1925 fu arrestato; uscito dal carcere il 31 luglio a seguito di amnistia, espatriò clandestinamente nell'agosto dello stesso anno. Nel 1926 fu privato della cittadinanza italiana assieme ad altri fuoriusciti. Dall'estero (Francia, Inghilterra, Stati Uniti) continuò la sua battaglia politico-culturale contro il fascismo. Nel 1929 fu tra gli ispiratori di Giustizia e Libertà. Ritornò definitivamente in Italia nel 1949 e gli fu restituita la cattedra all'Università di Firenze. Più volte aveva precisato di aver tentato di vivere secondo il precetto "Fa' quello che devi, avvenga quello che può".

TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE

Competizione sociale e gioco d'azzardo.

«Se parole come valutazione, classifica, selezione, merito, prevalgono nel discorso pubblico, indirizzano i programmi politici, improntano il lessico dell'economia, è perché il modello competitivo ha un successo incontrastato. La competizione viene vissuta come la modalità prima di relazione, con se stessi e con gli altri, quasi fosse una legge primordiale. Non c'è più quasi lembo di vita che si sottragga al modello della gara. [...] Il paradigma agonistico ha un'estensione e una profondità tali da poter essere considerato uno dei tratti peculiari della nostra epoca. [...]

Dietro questa fiducia nel calcolo si cela la terribile convinzione che la vita possa essere ridotta a una gara. L'assunzione di questo agonismo, che porta con sé l'obbligo di vincere, ha conseguenze devastanti. Che ne è, infatti, di chi perde? Disagio, depressione, «passioni tristi», come le chiamava Spinoza, scandiscono questa tarda modernità. Ma qui non deve sfuggire un altro fenomeno correlato: il gioco d'azzardo. Chi si sente escluso, avviato alla sconfitta, tenta la mossa estrema. Il «rischia tutto!», messaggio reiterato dalla pubblicità, viene preso alla lettera: si mettono in gioco non solo i soldi, gli averi, ma il tempo, i legami affettivi, la dignità, la vita stessa. Da un lato il gioco d'azzardo appare la rivolta esterna all'agonismo, la scorciatoia per aggirare tutte le gare vincendo d'un colpo, dall'altro ne è solo la versione parossistica che porta quasi sempre alla rovina.»

Donatella DI CESARE, *Il boomerang dell'agonismo*, «Corriere della Sera - la Lettura», 13 marzo 2016

Linee orientative. Sulla base delle tue conoscenze di studio e di quelle apprese dall'attualità, potrai sviluppare, se vuoi, il tuo elaborato riflettendo:

- ✓ sul significato da attribuire al c.d. «*modello competitivo*» che viene oggi imputato alla nostra società, adducendo esemplificazioni in cui – nel contesto sociale – esso si rivela e si rende effettivo;
- ✓ se sia fondato l'assunto che questo «*modello competitivo*» interferisce con le relazioni interpersonali e – in caso affermativo – sulle modalità con cui tale interferenza si manifesta;
- ✓ sull'eventuale relazione fra insuccesso nella competizione e pulsione della «*mossa estrema*»;
- ✓ sulle forme del *disagio sociale* e sulle altre «*passioni tristi*» che colpiscono i c.d. *perdenti*, adducendo – se lo ritieni – eventuali esemplificazioni;
- ✓ sul fenomeno del *gioco d'azzardo*, sulle sue cause, sui suoi effetti, sulle responsabilità, sul ruolo della pubblicità.

I tuoi commenti personali potranno certamente conferire più originalità e maggior completezza all'elaborato.

Infine, se lo ritieni, potrai concludere lo svolgimento con un tuo personale approfondimento sugli interessi, occulti e/o palesi, connessi al fenomeno del *gioco d'azzardo* e sugli interventi che risulterebbero necessari per contrastarlo.

Durata massima della prova: 6 ore.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Candidato/a:		
TIPOLOGIA	A	ANALISI DEL TESTO

INDICATORI	DESCRITTORI	10/10	15/15
padronanza e uso della lingua	Correttezza ortografica		
	buona	1,5	2
	sufficiente (errori di ortografia non gravi)	1	1,5
	insufficiente (errori ripetuti di ortografia)	0,5	1
	Correttezza sintattica		
	buona	1,5	2
	sufficiente (errori di sintassi non gravi)	1	1,5
	insufficiente (errori di sintassi ripetuti)	0,5	1
	Correttezza lessicale		
	buona proprietà di linguaggio e lessico ampio	1,5	3
	sufficiente proprietà di linguaggio e corretto uso del lessico	1	2
	improprietà di linguaggio e lessico ristretto	0,5	1
conoscenza dello argomento e del contesto riferimento	Conoscenza delle caratteristiche formali del testo		
	completa conoscenza delle strutture retoriche del testo e consapevolezza della loro funzione comunicativa	2	2,5
	padroneggia con sicurezza le conoscenze degli elementi formali	1,5	2
	descrive sufficientemente gli espedienti retorico-formali del testo	1	1,5
	dimostra una conoscenza lacunosa degli espedienti retorico-formali	0,5	1
Capacità logico-critiche ed espressive	Comprensione del testo		
	comprende il messaggio nella sua complessità e nelle varie sfumature espressive	1,5	2,5
	sufficiente comprensione del brano	1	2
	comprende superficialmente il significato del testo	0,5	1
	Capacità di riflessione e contestualizzazione		
	dimostra capacità di riflessione critica e contestualizza il brano con ricchezza di riferimenti culturali e approfondimenti personali	2	3
	offre diversi spunti critici e contestualizza in modo efficace	1,5	2,5-2
	sufficienti spunti di riflessione e contestualizzazione	1	1,5
	scarsi spunti critici	0,5	1

Voto in quindicesimi:

VALUTAZIONE COMPLESSIVA	PUNTEGGIO IN DECIMI	PUNTEGGIO IN QUINDICESIMI
INSUFFICIENTE	3 - 4	4-7
MEDIOCRE	4½ - 5 ½	8-9
SUFFICIENTE / Più CHE SUFF.	6	10
DISCRETO / Più CHE DISCRETO	6 ½ - 7 ½	11-12
BUONO /DISTINTO	8-9	13 - 14
OTTIMO	10	15

Candidato/a:				
TIPOLOGIA	B	Articolo di giornale	AMBITO	<input type="radio"/> Artistico-letterario <input type="radio"/> Socio-economico <input type="radio"/> Storico-politico <input type="radio"/> Tecnico-scientifico

INDICATORI	DESCRITTORI	10/10	15/15
padronanza e uso della lingua	Correttezza ortografica		
	buona	1,5	2
	sufficiente (errori di ortografia non gravi)	1	1,5
	insufficiente (errori ripetuti di ortografia)	0,5	1
	Correttezza sintattica		
	buona	1,5	2
	sufficiente (errori di sintassi non gravi)	1	1,5
	insufficiente (errori di sintassi ripetuti)	0,5	1
	Correttezza lessicale		
	buona proprietà di linguaggio e lessico ampio	1,5	3
	sufficiente proprietà di linguaggio e corretto uso del lessico	1	2
	improprietà di linguaggio e lessico ristretto	0,5	1
conoscenza dello argomento e del contesto di riferimento	Coerenza con il linguaggio e le modalità della comunicazione giornalistica		
	sviluppa l'argomento gestendo in modo consapevole le convenzioni e gli usi giornalistici (cioè: uso dei dati, titolo, sottotitolo, riferimento al pubblico e all'occasione)	2	2,5
	padroneggia con sicurezza gli usi giornalistici	1,5	2
	si attiene correttamente agli usi giornalistici	1	1,5
	non si attiene alle modalità di scrittura dell'articolo giornalistico	0,5	1
Capacità logico-critiche ed espressive	Presentazione e analisi dei dati (6w)		
	presenta i dati in modo coerente e fornisce un'analisi sensata	1,5	2,5
	dispone i dati in modo sufficientemente organico	1	2
	enumera i dati senza ordinarli e senza fornire l'analisi	0,5	1
	Capacità di riflessione e sintesi		
	dimostra capacità di riflessione critica e di sintesi personale nella trattazione dei dati	2	3
	offre diversi spunti critici e sintetizza in modo efficace	1,5	2,5-2
	sufficienti spunti di riflessione e approfondimento critico	1	1,5
	scarsi spunti critici	0,5	1

Voto in quindicesimi:

VALUTAZIONE COMPLESSIVA	PUNTEGGIO IN DECIMI	PUNTEGGIO IN QUINDICESIMI
INSUFFICIENTE	3 - 4	4-7
MEDIOCRE	4½ - 5½	8-9
SUFFICIENTE / Più CHE SUFF.	6	10
DISCRETO / Più CHE DISCRETO	6½ - 7½	11-12
BUONO /DISTINTO	8-9	13 - 14
OTTIMO	10	15

Candidato/a:				
TIPOLOGIA	B	Saggio breve	AMBITO	<input type="radio"/> Artistico-letterario <input type="radio"/> Socio-economico <input type="radio"/> Storico-politico <input type="radio"/> Tecnico-scientifico

INDICATORI	DESCRITTORI	10/10	15/15
padronanza e uso della lingua	Correttezza ortografica		
	buona	1,5	2
	sufficiente (errori di ortografia non gravi)	1	1,5
	insufficiente (errori ripetuti di ortografia)	0,5	1
	Correttezza sintattica		
	buona	1,5	2
	sufficiente (errori di sintassi non gravi)	1	1,5
	insufficiente (errori di sintassi ripetuti)	0,5	1
	Correttezza lessicale		
	buona proprietà di linguaggio e lessico ampio	1,5	3
sufficiente proprietà di linguaggio e corretto uso del lessico	1	2	
improprietà di linguaggio e lessico ristretto	0,5	1	
conoscenza dello argomento e del contesto di riferimento	Struttura e coerenza dell'argomentazione		
	Imposta l'argomentazione gestendo con sicurezza gli elementi per la redazione di un saggio breve	2	2,5
	Si serve consapevolmente degli elementi per la redazione di un saggio breve	1,5	2
	Padroneggia sufficientemente gli elementi per la redazione di un saggio breve	1	1,5
	non si attiene alle modalità di scrittura del saggio breve	0,5	1
Capacità logico-critiche ed espressive	Presentazione e analisi dei dati		
	presenta i dati in modo coerente e fornisce un'analisi sensata	1,5	2,5
	dispone i dati in modo sufficientemente organico	1	2
	enumera i dati senza ordinarli e senza fornire l'analisi	0,5	1
	Capacità di riflessione e sintesi		
	dimostra capacità di riflessione critica e di sintesi personale nella trattazione dei dati	2	3
	offre diversi spunti critici e sintetizza in modo efficace	1,5	2,5-2
	sufficienti spunti di riflessione e approfondimento critico	1	1,5
scarsi spunti critici	0,5	1	

Voto in quindicesimi:

VALUTAZIONE COMPLESSIVA	PUNTEGGIO IN DECIMI	PUNTEGGIO IN QUINDICESIMI
INSUFFICIENTE	3 - 4	4-7
MEDIOCRE	4½ - 5 ½	8-9
SUFFICIENTE / Più CHE SUFF.	6	10
DISCRETO / Più CHE DISCRETO	6 ½ - 7 ½	11-12
BUONO /DISTINTO	8-9	13 - 14
OTTIMO	10	15

Candidato/a:		
TIPOLOGIA	C	TEMA DI ARGOMENTO STORICO

INDICATORI	DESCRITTORI	10/10	15/15
padronanza e uso della lingua	Correttezza ortografica		
	buona	1,5	2
	sufficiente (errori di ortografia non gravi)	1	1,5
	insufficiente (errori ripetuti di ortografia)	0,5	1
	Correttezza sintattica		
	buona	1,5	2
	sufficiente (errori di sintassi non gravi)	1	1,5
	insufficiente (errori di sintassi ripetuti)	0,5	1
	Correttezza lessicale		
	buona proprietà di linguaggio e lessico ampio	1,5	3
	sufficiente proprietà di linguaggio e corretto uso del lessico	1	2
	improprietà di linguaggio e lessico ristretto	0,5	1
conoscenza dell'argomento e del contesto di riferimento	Conoscenza degli eventi storici		
	piena (sviluppa esaurientemente tutti i punti con ricchezza di notizie)	2	2,5
	sufficiente (sviluppa tutti i punti, sufficienti conoscenze)	1	2
	appena sufficiente / mediocre (troppo breve, sommarie conoscenze)	1	1,5
	alcune parti del tema sono fuori traccia/ non sono state sviluppate	0,5	1
Capacità logico-critiche ed espressive	Organizzazione della struttura del tema		
	Il tema è organicamente strutturato	1,5	2,5
	il tema è sufficientemente organizzato	1	1,5
	il tema è solo parzialmente organizzato	0,5	1
	Capacità di riflessione, analisi e sintesi		
	presenta i dati storici fornendo fondate sintesi e giudizi personali	2	3
	sa analizzare la situazione storica e fornisce sintesi pertinenti	1,5	2,5 -2
	sufficiente (ripropone correttamente la spiegazione dell'insegnante o l'interpretazione del libro di testo)	1	1,5
non dimostra sufficienti capacità di analisi e sintesi	0,5	1	

Voto in quindicesimi:

VALUTAZIONE COMPLESSIVA	PUNTEGGIO IN DECIMI	PUNTEGGIO IN QUINDICESIMI
INSUFFICIENTE	3 - 4	4-7
MEDIOCRE	4½ - 5 ½	8-9
SUFFICIENTE / Più CHE SUFF.	6	10
DISCRETO / Più CHE DISCRETO	6 ½ - 7 ½	11-12
BUONO /DISTINTO	8-9	13 - 14
OTTIMO	10	15

Candidato/a:		
TIPOLOGIA	D	TEMA DI ORDINE GENERALE

INDICATORI	DESCRITTORI	10/10	15/15
padronanza e uso della lingua	Correttezza ortografica		
	buona	1,5	2
	sufficiente (errori di ortografia non gravi)	1	1,5
	insufficiente (errori ripetuti di ortografia)	0,5	1
	Correttezza sintattica		
	buona	1,5	2
	sufficiente (errori di sintassi non gravi)	1	1,5
	insufficiente (errori di sintassi ripetuti)	0,5	1
	Correttezza lessicale		
	buona proprietà di linguaggio e lessico ampio	1,5	3
	sufficiente proprietà di linguaggio e corretto uso del lessico	1	2
improprietà di linguaggio e lessico ristretto	0,5	1	
conoscenza dell'argomento e del contesto di riferimento	Sviluppo dei quesiti della traccia		
	pieno (sviluppa esaurientemente tutti i punti)	2	2,5
	sufficiente (sviluppa tutti i punti)	1	2
	appena sufficiente / mediocre (troppo breve)	1	1,5
	alcune parti del tema sono fuori traccia/ non sono state sviluppate	0,5	1
Capacità logico-critiche ed espressive	Organizzazione della struttura del tema		
	Il tema è organicamente strutturato	1,5	2,5
	il tema è sufficientemente strutturato	1	1,5
	il tema è disorganico (argomenti casualmente disposti)	0,5	1
	Capacità di approfondimento e di riflessione		
	presenta diversi spunti di approfondimento critico personale e riflessioni fondate	2	3
	dimostra una buona capacità di riflessione/critica	1,5	2,5-2
	sufficiente capacità di riflessione/critica	1	1,5
	non dimostra sufficiente capacità di riflessione/critica	0,5	1

Voto in quindicesimi:

VALUTAZIONE COMPLESSIVA	PUNTEGGIO IN DECIMI	PUNTEGGIO IN QUINDICESIMI
INSUFFICIENTE	3 - 4	4-7
MEDIOCRE	4½ - 5 ½	8-9
SUFFICIENTE / Più CHE SUFF.	6	10
DISCRETO / Più CHE DISCRETO	6 ½ - 7 ½	11-12
BUONO /DISTINTO	8-9	13 - 14
OTTIMO	10	15

Europa

Classe

Data

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE DI ITALIANO

La valutazione risulta dalla considerazione personale ricavata dalle singole sezioni in cui sono descritte le conoscenze, le competenze e le abilità dimostrate dall'alunno, non dalla mera media aritmetica!

Sezione prima:

PERTINENZA ALLA CONSEGNA E CONOSCENZA DEI CONTENUTI AD ESSA CONNESSI

Completa pertinenza delle conoscenze utilizzate ed ampio utilizzo di riferimenti fondati	10
Conoscenze evidenziate generalmente complete ed approfondite	9-8
Conoscenze discrete ed abbastanza approfondite	7
Conoscenze sufficienti e parziale pertinenza ai dati della consegna	6
Conoscenze ed adeguamento alla consegna data insufficienti, conduzione della prova modesta	5
Conoscenze limitate ed adeguamento alla consegna data scarsi, conduzione della prova scarsa	4-3
Conoscenze inadeguate e non bastanti per la conduzione, secondo la consegna	2-1

Sezione seconda:

COESIONE E COERENZA NELLA ARTICOLAZIONE DEI CONCETTI INSITI NELLA CONSEGNA DATA

Trattazione organizzata in modo efficace, articolata ed ampliata con corrette argomentazioni	10
Svolgimento organico della prova, ben strutturata, con efficaci strutture lessicali	9-8
Soddisfacente organizzazione dei concetti e del pensiero in forma orale	7
Conduzione della prova orale semplice e lineare, ma accettabile per la sua organicità	6
Conduzione non del tutto coerente, coesa, sviluppo della consegna soggetta a suggerimenti	5
Conduzione della prova orale non organica, confusa, con dati in contraddizione tra loro	4-3
Totale disordine e disarticolazione dei concetti e della forma	2-1

Sezione terza:

CORRETTEZZA FORMALE E PROPRIETA' LESSICALE

Esposizione brillante, lessico ricco ed articolato, competenze linguistiche	10
Esposizione chiara, appropriata ed efficace	9-8
Forma corretta, piana, con soddisfacenti proprietà linguistiche	7
Esposizione accettabile, pur con un lessico semplice e con qualche errore espositivo lieve	6
Esposizione che presenta diversi errori ed insufficienti mezzi espressivi	5
Esposizione con un lessico elementare, involuto e con un uso errato della sintassi	4-3
Esposizione con svariati errori, con un lessico elementare e priva di conoscenze essenziali	2-1

VOTO
/10

Quesito 3: Il candidato riassume gli avvenimenti più importanti accaduti in Italia durante la Seconda guerra mondiale, dallo sbarco in Sicilia al 25 aprile 1945.

Voto in quindicesimi: _____

Voto in decimi _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA TERZA PROVA SCRITTA di Storia
 cl. VL, Liceo scientifico delle Scienze Applicate “Galilei”, Bolzano
 anno scol.2017-2018

candidato/a _____

Indicatori		Descrittori	Punteggio descrittori	Punti ottenuti sui tre quesiti
CONOSCENZE	Conoscenza specifica degli argomenti proposti	Non conosce gli argomenti.	1	
		Conosce i contenuti in modo frammentario e approssimativo.	2	
		Conosce i contenuti essenziali degli argomenti.	3	
		Conosce gran parte dei contenuti in modo adeguato e pertinente.	4	
		Conosce i contenuti in modo pertinente ed esaustivo.	5	
COMPETENZE	Competenze linguistiche e specifiche	Usa le strutture grammaticali e morfosintattiche in modo improprio e dimostra estrema povertà lessicale. Non sa individuare i concetti chiave, si esprime in modo stentato ed improprio e non è in grado di utilizzare le conoscenze per attuare i processi risolutivi.	1	
		Usa un linguaggio limitato e ripetitivo con improprietà formali ed errori nelle strutture. Non sempre coglie i nessi logici e non sempre riesce ad analizzare le tematiche proposte, si esprime in modo non sempre coerente e appropriato, applica in modo parziale e non corretto le conoscenze per impostare procedimenti risolutivi.	2	
		Usa un linguaggio essenziale pur con qualche errore morfosintattico che non pregiudica la comprensione. Sa chiarire gli aspetti fondamentali degli argomenti, si esprime in modo semplice, ma corretto, sa applicare in modo essenziale le conoscenze e individua gli adeguati procedimenti risolutivi.	3	
		Usa un linguaggio specifico e corretto nella morfosintassi. Individua e collega adeguatamente i nuclei portanti della disciplina, si esprime in modo adeguato e corretto, utilizza le sue conoscenze in modo coerente portando a termine i processi risolutivi.	4	
		Dimostra piena padronanza dei registri linguistici, usa un linguaggio specifico e articolato, si esprime con stile personale e creativo. Affronta autonomamente gli argomenti proposti operando adeguati collegamenti, si esprime in modo articolato e organicamente strutturato. Porta a termine i procedimenti in modo sicuro.	5	
CAPACITÀ	Capacità di approfondimento e di elaborazione autonoma	Non è in grado di operare scelte adeguate.	1	
		Non è autonomo nella rielaborazione, opera scelte non sempre adeguate e non sa applicare le procedure specifiche richieste, ovvero le applica in modo non sempre corretto.	2	
		È in grado di operare semplici valutazioni personali, opera scelte adeguate.	3	
		Rielabora in modo personale dimostrando di sapersi orientare. E' in grado di effettuare collegamenti all'interno della disciplina.	4	
		Esprime valutazioni e giudizi autonomi che gli permettono di chiarire e generalizzare i diversi aspetti di una questione o di un problema anche con eventuali collegamenti interdisciplinari.	5	
Punteggio totale e voto				

Alunno..... Classe..... Data.....

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE DI STORIA

La valutazione risulta dalla considerazione personale ricavata dalle singole sezioni in cui sono descritte le conoscenze, le competenze e le abilità dimostrate dall'alunno, non dalla mera media aritmetica!

Sezione prima:

PERTINENZA ALLA CONSEGNA E CONOSCENZA DEI CONTENUTI AD ESSA CONNESSI

Completa pertinenza delle conoscenze utilizzate ed ampio utilizzo di riferimenti fondati	10
Conoscenze evidenziate generalmente complete ed approfondite	9-8
Conoscenze discrete ed abbastanza approfondite	7
Conoscenze sufficienti e parziale pertinenza ai dati della consegna	6
Conoscenze ed adeguamento alla consegna data insufficienti, conduzione della prova modesta	5
Conoscenze limitate ed adeguamento alla consegna data scarsi, conduzione della prova scarsa	4-3
Conoscenze inadeguate e non bastanti per la conduzione, secondo la consegna	2-1

Sezione seconda:

COESIONE E COERENZA NELLA ARTICOLAZIONE DEI CONCETTI INSITI NELLA CONSEGNA DATA

Trattazione organizzata in modo efficace, articolata ed ampliata con corrette argomentazioni	10
Svolgimento organico della prova, ben strutturata, con efficaci strutture lessicali	9-8
Soddisfacente organizzazione dei concetti e del pensiero in forma orale	7
Conduzione della prova orale semplice e lineare, ma accettabile per la sua organicità	6
Conduzione non del tutto coerente, coesa, sviluppo della consegna soggetta a suggerimenti	5
Conduzione della prova orale non organica, confusa, con dati in contraddizione tra loro	4-3
Totale disordine e disarticolazione dei concetti e della forma	2-1

Sezione terza:

CORRETTEZZA FORMALE E PROPRIETA' LESSICALE

Esposizione brillante, lessico ricco ed articolato, competenze linguistiche	10
Esposizione chiara, appropriata ed efficace	9-8
Forma corretta, piana, con soddisfacenti proprietà linguistiche	7
Esposizione accettabile, pur con un lessico semplice e con qualche errore espositivo lieve	6
Esposizione che presenta diversi errori ed insufficienti mezzi espressivi	5
Esposizione con un lessico elementare, involuto e con un uso errato della sintassi	4-3
Esposizione con svariati errori, con un lessico elementare e priva di conoscenze essenziali	2-1

VOTO
/10

Zeit: 15 Minuten**1. PRÜFUNGSTEIL – HÖREN**

Reportage: "In der Banklehre"

Hilfsmittel: keine

Sie hören einen Bericht zum Thema „Banklehre.“ Der junge Cihan macht eine Banklehre. In diesem Bericht spricht er von seinen Erfahrungen während seiner Ausbildung zum Bankkaufmann.

**Lesen Sie die Aussagen 1-5. Sie haben dafür 2 Minuten Zeit.
Sie hören den Text zweimal. Kreuzen Sie dabei jeweils die richtige Antwort an!**

1. Wichtig für die Arbeit in der Bank ist...

- A) die Freude am menschlichen Umgang.
- B) ein guter Schulabschluss.
- C) mathematisches Wissen.

2. Unter dualer Ausbildung versteht man...

- A) die Verbindung von theoretischem Wissen und praktischer Erfahrung.
- B) eine gleichzeitige Ausbildung an Berufsschule und Berufsakademie.
- C) zwei Studienabschlüsse in zwei verschiedenen Fächern.

3. Cihan darf am Anfang seiner Ausbildung...

- A) keinen Kundenkontakt haben.
- B) richtige Beratungsgespräche führen.
- C) unter Aufsicht Kontoeröffnungen durchführen.

4. Cihan hat seinen Ausbildungsplatz bekommen, weil er...

- A) das Auswahlverfahren bestanden hat.
- B) für ein „Assessment Center“ gearbeitet hat.
- C) viele praktische Erfahrungen mitgebracht hat.

5. Die Ausbildungsplätze in den Banken...

- A) sind bei jungen Arbeitssuchenden immer noch beliebt.
- B) sind in den letzten Jahren stark zurückgegangen.
- C) werden heute meist online vergeben.

Name und Vorname: _____

**Prüfung der Zweitsprache Deutsch
im Rahmen der staatlichen Abschlussprüfung**

I.I.S.S. „Galileo Galilei“ - Bozen

Schuljahr 2016/2017

Literarischer Text, Auszug aus:

Der Ball

Quelle: H.P. Richter, Damals war es Friedrich

Hörverstehen 3/15 _____

Leseverstehen 4/15 _____

Textproduktion – Aufgabe 1 4/15 _____

Textproduktion – Aufgabe 2 4/15 _____

Gesamtpunktzahl: _____ /15

Bewertung: _____ /15

Name und Vorname: _____

Klasse: _____

Datum : _____

AUSGANGSTEXT
für die Prüfungsteile LESEN und SCHREIBEN

Der Ball

aus

Damals war es Friedrich

von **H.P. Richter**

[Der Roman beginnt vor Hitlers Machtergreifung und entwickelt sich bis zu den ersten Jahren des II. Weltkriegs. Durch die Freundschaft von zwei Jungen - von denen Friedrich Jude ist - erfährt der Leser wie sich die Lage der Juden immer mehr verschlechterte, bis sie ausgerottet wurden. Der Roman wird in der Ich-Form von Friedrichs Freund erzählt.]

Damals waren es die Juden...

Heute sind es die Schwarzen,

hier die Studenten...

Morgen werden es vielleicht die Weißen,

die Christen oder die Beamten sein...

Wir liefen die Straße entlang. Friedrich hielt sich bei der Hauswand; ich blieb auf dem Bordstein. Ich warf den kleinen Vollgummiball, den ich im Schuhgeschäft geschenkt bekommen hatte. Er prallte von der Mitte des Gehsteigs hoch und flog Friedrich zu. Friedrich fing ihn auf und spielte ihn mir wieder zurück.

„Mein Vater kommt gleich heim“ rief Friedrich. „Ich muss bald nach Hause. Wir kaufen heute groß ein. Vielleicht bekomme ich auch irgendwo einen Ball geschenkt!“

Ich nickte und sprang über einen Kanaldeckel. Weil uns ein Fußgänger entgegenkam, setzte ich mit dem Werfen kurz aus. Kaum war der Mann vorüber, da schleuderte ich Friedrich den Ball wieder zu. Friedrich hatte nicht aufgepasst.

Es klirrte. Scherben¹ fielen.

Der Ball rollte harmlos über den Gehsteig zu mir zurück. Friedrich starrte mit offenem Mund auf die zertrümmerte Scheibe des Schaukastens.

Ich bückte mich nach dem Ball und begriff noch immer nicht, was geschehen war.

Da stand plötzlich die Frau vor uns. Sie fasste Friedrich beim Arm und zeterte² los.

Auf ihr Geschrei hin wurden die Türen und Fenster in der Nachbarschaft geöffnet. Neugierige sammelten sich.

„Diebe! Einbrecher!“ schrie die Frau.

Ihr Mann stand mit den Händen in der Hosentasche vor der Ladentür. Unbekümmert rauchte er seine Pfeife.

„Dieser Judenlummel“, verkündete die Frau allen, die es hören wollten, „drückt mir den Schaukasten ein; will meine Waren stehlen.“ Dann wandte sie sich wieder Friedrich zu: „Aber das ist dir noch einmal danebengegangen. Ich bin wachsam. Dich kenne ich, du wirst mir nicht entwischen. Euch Judenpack, ausrotten sollte man euch. Erst richten sie einem das Geschäft zugrunde mit ihren großen Kaufhäusern, dann bestehlen sie einen auch noch! Wartet nur, der Hitler wird es euch schon zeigen!“ Wild schüttelte sie Friedrich hin und her.

„Aber er ist es doch gar nicht gewesen!“ rief ich dazwischen. „Ich habe den Ball geworfen; ich habe die Scheibe zerbrochen. Wir wollten nicht stehlen!“ Mit großen, dummen Augen guckte die Frau mich an. Sprachlos öffnete sie den Mund. Indessen fegte ihr Mann die Scherben auf die Gasse. Er nahm die großen und kleinen Garnrollen, die Sternchen mit schwarzem und weißem Zwirn und die Docken mit buntem Stickgarn aus dem Schaukasten und trug sie in den Laden. Plötzlich wurden die Augen der Frau ganz klein. „Was mischst du dich denn ein? Was hast du überhaupt hier zu suchen?“

Scher dich fort³! Meinst du, weil ihr zusammen in einem Hause wohnt, deshalb müsstest du den Judenlummel in Schutz nehmen? Verschwinde!“ zischte sie mich an.

„Aber ich habe doch den Ball in den Kasten geworfen!“ versuchte ich noch einmal. Die Frau holte mit der Hand zum Schlag aus, ohne Friedrich loszulassen. Friedrich weinte. Mit dem freien Ärmel wischte er sich die Tränen ab. Er verschmierte sein ganzes Gesicht. Und ich schwieg.

Irgendwer hatte die Polizei angerufen

Atemlos und schwitzend radelte ein Schutzmann heran. Er ließ sich von der Frau alles berichten. Wieder erzählte sie die Geschichte vom versuchten Einbruch. Ich zupfte den Schutzmann am Ärmel. „Herr Wachtmeister“, sagte ich, „er hat es nicht getan. Ich habe mit meinem Ball die Scheibe eingeworfen.“

Die Frau blickte mich drohend an. „Glauben Sie ihm nicht, Herr Wachtmeister!“ sagte sie. „Er will nur den Judenlummel in Schutz nehmen. Glauben Sie ihm nicht! Er denkt, der Jude sei sein Freund, weil sie beide im gleichen Hause wohnen.“ Der Schutzmann beugte sich zu mir herab. „Das verstehst du noch nicht, dazu bist du noch zu klein“, erklärte er mir. „Du glaubst, du tust ihm einen Freundesdienst, indem du für ihn eintrittst. Du weißt doch: Er ist Jude. Glaub mir: Wir Erwachsene haben unsere Erfahrung mit Juden. Man kann ihnen nicht vertrauen; sie sind hinterlistig und betrügen. Niemand außer der Frau hat gesehen, was der Jude dort getan hat...“

„Aber sie hat es doch gar nicht gesehen!“ unterbrach ich ihn. „Nur ich bin dabei gewesen; ich habe es getan!“ Der Wachtmeister zog die Augenbrauen zusammen: „Du wirst doch diese Frau nicht als Lügnerin hinstellen wollen!“ Ich wollte noch etwas sagen, aber der Schutzmann ließ mich nicht mehr zu Worte kommen.

Er übernahm Friedrichs Handgelenk von der Frau. Geleitet von der Frau und einem langen Zug von Neugierigen führte er Friedrich unserem Hause zu.

Ich schloß mich dem Zug an. Auf dem halben Weg begegneten wir Herrn Schneider. Schluchzend rief Friedrich: „Vater!“

Erstaunt schaute Herr Schneider den Aufzug an. Er kam heran, grüßte und blickte verduzt von einem zum andern. „Ihr Sohn?“ begann der Wachtmeister.

Aber die Frau ließ ihn nicht weiterreden. Mit einem Wortschwall wiederholte sie ihre Erzählungen. Nur die Anspielung auf den Juden ließ sie diesmal fort. Herr Schneider hörte geduldig zu. Als sie zu Ende war, nahm er Friedrichs Kinn und hob den Kopf hoch, um Friedrich in die Augen zu schauen. „Friedrich“, fragte er ernst, „hast du den Schaukasten mit Absicht zerschlagen?“ Friedrich schüttelte schluchzend den Kopf. „Ich bin es gewesen, Herr Schneider. Ich habe den Ball hineingeworfen, aber ich habe es nicht absichtlich getan!“ rief ich und zeigte ihm den kleinen Vollgummiball. Friedrich nickte.

Herr Schneider holte tief Atem. „Wenn Sie das, was Sie mir soeben erzählt haben, beider können“, sagte er zu der Frau, „dann erstatten Sie bitte Anzeige. Sie kennen mich; Sie wissen meine Anschrift!“ Die Frau antwortete nicht. Herr Schneider zückte seine Geldbörse. „Und nun lassen Sie bitte meinen Sohn los, Herr Wachtmeister!“ sagte er scharf. „Ich bezahle den Schaden sofort.“

Quelle: H.P. Richter, Damals war es Friedrich (Anzahl der Anschläge 5009)

1. *Scherben*: Stücke eines gebrochenen Gegenstandes aus Glas
2. *zestern*: mit lauter, schriller Stimme schimpfen
3. *sich fortscheren*: sich entfernen, verschwinden

Zeit: 30 Minuten**2. PRÜFUNGSTEIL - LESEN**

Hilfsmittel: keine

Lesen Sie die Aussagen genau durch und überlegen Sie, welche Aussage richtig (R) und welche falsch (F) ist. Fünf Aussagen sind richtig und zehn Aussagen sind falsch. Kreuzen Sie Ihre Antwort in der Tabelle an!

1.	Die beiden Jungen spielten Fußball auf einem Feld.	R	F	
2.	Der Ich-Erzähler hat den Gummiball zu einem günstigen Preis gekauft.	R	F	
3.	Der Ich-Erzähler brach nicht absichtlich den Schaukasten ein.	R	F	
4.	Friedrich lief davon, als er die kaputte Fensterscheibe sah.	R	F	
5.	Viele Nachbarn schlossen Türen und Fenster, als sie die Frau schreien hörten.	R	F	
6.	Die Geschäftsinhaberin zeigte sofort eine rassenfeindliche Haltung.	R	F	
7.	Die Frau führte ein Geschäft, wo man Obst und Gemüse kaufen konnte.	R	F	
8.	Der Ich-Erzähler fing an zu weinen und Friedrich hingegen sagte kein Wort.	R	F	
9.	Die Frau hat die Polizei gerufen.	R	F	
10.	Der Ich-Erzähler versuchte auch dem Wachtmeister die Wahrheit zu sagen.	R	F	
11.	Der Wachtmeister hat keine Vorurteile den Juden gegenüber.	R	F	
12.	Der Schutzmann brachte Friedrich zur Polizeiwache.	R	F	
13.	Der Ich-Erzähler lief schluchzend zu seinem Vater.	R	F	
14.	Die Frau erzählte Herrn Schneider die ganze Geschichte zum zweiten Mal.	R	F	
15.	Herr Schneider erklärt sich bereit, die Kosten der Reparatur zu übernehmen.	R	F	
Je richtige Antwort 0,8 Punkte				___/4

Name und Vorname: _____

Zeit: 150 Minuten

3. PRÜFUNGSTEIL – SCHREIBEN

- 1. Textverarbeitende Schreibaufgabe

Hilfsmittel: ein- und zweisprachiges Wörterbuch

Situation:

Nach dem Vorfall schreibt Friedrich einen Brief an einen Freund und erzählt ihm was passiert ist und wie er sich dabei gefühlt hat.

Versetzen Sie sich in die Rolle von Friedrich und verfassen Sie den Brief.

- Schreiben Sie einen Text zwischen 120 und 180 Wörtern.
- Verwenden Sie für den Text Ihre eigenen Worte.
- Achten Sie auf einen logischen Textaufbau und verbinden Sie Ihre Sätze durch Konnektoren.
- Achten Sie auch auf den Wortschatz und auf die sprachliche Korrektheit (Satzstellung, Verbkonjugation, Zeit).

Name und Vorname: _____

Zeit: 150 Minuten

3. PRÜFUNGSTEIL – SCHREIBEN

- 2. Argumentative Schreibaufgabe

Hilfsmittel: ein- und zweisprachiges Wörterbuch

Ausgangsimpuls: ein Zitat

*Damals waren es die Juden...
Heute sind es die Schwarzen,
hier die Studenten...
Morgen werden es vielleicht die Weißen,
die Christen oder die Beamten sein...*

Nehmen Sie zu dem Zitat von H.P. Richter Stellung, indem Sie einen Artikel für die Schülerzeitung schreiben.

- Wählen Sie einen passenden Titel für Ihren Artikel.
- Achten Sie auf die Struktur Ihres Artikels (Einleitung, Hauptteil und Schluss)
- Schreiben Sie einen Text von mindestens 200 Wörtern.
- Achten Sie auf einen logischen Textaufbau und verbinden Sie Ihre Sätze durch Konnektoren.
- Achten Sie auch auf eine angemessene Sprachverwendung wie z.B. auf einen geeigneten Wortschatz, eine korrekte Satzstellung und die Orthografie.

Name und Vorname: _____

VARIANTE A - MULTIPLE-CHOICE

1. PRÜFUNGSTEIL – HÖRVERSTEHEN

Zeit: 15 Minuten

Hilfsmittel: keine

Sie hören einen Bericht zum Thema „*Wie Afrikas Elefanten verschwinden.*“
Lesen Sie sich die Aussagen 1-5 durch. Sie haben dafür 2 Minuten Zeit. Sie hören den Text zweimal. Kreuzen Sie die jeweils richtige Antwort an (nur eine Antwort ist richtig)!

1. Der Elfenbeinhandel...?

- A) ist nur mühsam aufzuhalten.
- B) ist in den letzten Jahren zurückgegangen.
- C) kann mit den richtigen Maßnahmen leicht bekämpft werden.

2. Wie wurde die Studie durchgeführt?

- A) Forscher haben mehrere Jahre lang Elefanten vor Ort beobachtet und gezählt.
- B) Forscher haben aus der Luft die Elefanten gezählt.
- C) Forscher haben die Zahl der Elefanten aus statistischen Erhebungen geschätzt.

3. Die Zahl der Waldelefanten...

- A) hat sich zwischen 2005 und 2013 um mehr als die Hälfte reduziert.
- B) hat sich zwischen 2002 und 2013 um mehr als 75 Prozent reduziert.
- C) hat sich zwischen 2002 und 2013 um mehr als die Hälfte reduziert.

4. Bei der Weltnaturschutzkonferenz im September 2016 haben die Tierschützer...

- A) ein internationales Verbot des Elfenbeinhandels beschlossen.
- B) nach Möglichkeiten gesucht, um den Handel von Elfenbein zu stoppen.
- C) Ausnahmeregelungen beim Elfenbeinhandel für einige afrikanische Länder akzeptiert.

5. Die Regierungen der afrikanischen Länder...

- A) möchten den Elfenbeinhandel gemeinsam kontrollieren.
- B) möchten auf den Elfenbeinhandel nicht verzichten.
- C) sind sich beim Thema Elfenbeinhandel nicht einig.

Name und Vorname:

AUSGANGSTEXT **für die Prüfungsteile LESEN und SCHREIBEN**

Stress gilt vordergründig als Hauptursache für das Burnout-Syndrom, einen andauernden Zustand der totalen körperlichen und emotionalen Erschöpfung. Trotzdem ist es meist nicht die Fülle an beruflichen und privaten Aufgaben, die zum Zusammenbruch führt, sondern die fehlenden persönlichen, aber auch strukturellen Möglichkeiten und Spielräume, um diese zu bewältigen.

FREUDE AM JOB? Das Burnout-Syndrom

Untersuchungen haben gezeigt, dass die persönliche Einstellung zur Arbeit und zu anderen Lebensbereichen mehr Einfluss auf die Entwicklung eines Burnout-Syndroms hat, als die belastende Situation selbst. Es hängt also vom individuellen Umgang mit beruflichen, aber auch alltäglichen Situationen ab, ob man ein Burnout-Syndrom entwickelt oder nicht. Es wurde festgestellt, dass mangelnde Anerkennung am Arbeitsplatz und im Privatleben die Psyche ausbrennen können. Individuelle Ursachen wie die Idealisierung des Berufes oder eine starke Identifizierung mit der eigenen Arbeit und eine Folge frustrierender Ergebnisse können das Risiko des Burnouts erhöhen. Aber auch Menschen mit einer eher durchschnittlichen Arbeitsambition können ausbrennen, hier ist es allerdings die Zermürbung oder Abnutzung, die aus einer schleichenden Verschlechterung der Arbeitssituation herrührt und zum „passiven“ Burnout führt. Zusammenfassend kann man festhalten, dass das Burnout nicht einfach eine Folge von zu hoher Belastung oder zu hohem Stress ist, sondern es entsteht, wenn diese Belastungen über längere Zeit nicht bewältigt werden können und kein Puffer, kein Ausweg und keine Unterstützung vorhanden sind.

Risikogruppen

In den letzten Jahren wurde immer wieder davon gesprochen, dass vor allem Pflegekräfte wie Krankenschwestern, Lehrer und Beschäftigte in Teleberufen ein hohes Burnout-Risiko haben. Heute weiß man, dass bereits junge Menschen, vor allem Studenten, schon teilweise unter einem enormen Leistungsdruck stehen und beispielsweise trotz maximaler Anstrengungen oft keine Aussicht haben, ins Arbeitsleben einzurücken – und damit Burnout-gefährdet sind. Prinzipiell kann das innere Ausgebranntsein jeden treffen. Besonders aber sind Menschen gefährdet, die ihre Arbeit mit Übereifer beginnen und im Laufe der Jahre feststellen, dass zwischen ihren hochgesteckten Zielen und der Realität eine große Unstimmigkeit herrscht.

Im Kreis der Langeweile

100 Prozent Routine, unterfordernde Aufgaben, null Herausforderung, mangelnde Förderung, keine Verantwortung... dies ist für viele Menschen beruflicher Alltag. Wer glaubt, bei der Arbeit nichts tun zu müssen (oder besser „dürfen“), sei super, der irrt. Irgendwann zieht die Motivation zur Arbeit davon, Langeweile packt einen und irgendwann hat man gar keine Lust mehr auf seine Arbeit. Bevor man sich versieht, hat man innerlich bereits gekündigt. In Untersuchungen wurde

Name und Vorname:

festgestellt, dass Burnout unter Selbständigen kaum vorkommt. Initiative und Verantwortung sind die wirksamsten Mittel gegen Burnout. Wer einen Sinn in seinem Job sieht, ist zufriedener.

Wie kann der Psychologe helfen?

In Gesprächen wird die persönliche Entwicklungsgeschichte des Burnout-Syndroms erarbeitet und die Ursachen aufgezeigt. Danach müssen entsprechende individuelle Möglichkeiten aufgezeigt werden, die ein Verlassen des Kreislaufs ermöglichen. Auslösende und aufrechterhaltende Faktoren werden benannt, damit die veränderbaren Anteile deutlich werden und geeignete Maßnahmen gefunden werden können. Ziel der Behandlung sollte es sein, die individuellen Leistungsgrenzen erkennen und respektieren zu lernen. Es müssen aber auch Möglichkeiten zur Lebensstilveränderung ins Auge gefasst werden, die darauf ausgerichtet sind, dass die eigene Freude am Arbeiten wieder zurückkehrt.

*Quelle: Sabine Gruber, in: Gesundheit Plus
Anzahl der Wörter 3.703*

Name und Vorname: _____

Zeit: 30 Minuten

2. PRÜFUNGSTEIL - LESEN

Hilfsmittel: keine

Lesen Sie bitte den Text genau durch und listen Sie die Informationen zu folgenden Punkten stichwortartig im Raster auf.

Was kann die Psyche negativ beeinträchtigen?		___/0,4
Was sind die Ursachen für die Entwicklung eines Burnout-Syndroms?	1) 2)	___/0,8
Wer riskiert an Burnout zu erkranken?	1) 2)	___/0,8
Welche Berufskategorie kann ausgeschlossen werden und warum?		___/0,4
Welche Ziele haben die Gespräche mit den Psychologen?	1) 2) 3) 4)	___/1,6
		___/ 4

Name und Vorname:

Zeit: 150 Minuten

3. PRÜFUNGSTEIL – SCHREIBEN

- 1. Textverarbeitende Schreibaufgabe

Hilfsmittel: ein- und zweisprachiges Wörterbuch

Situation:

Der Elternverein Ihrer Schule hat Sie als Schülervorteiler/In gebeten, für die feierliche Schulabschlussveranstaltung nach der Matura einen Referenten oder eine Referentin für einen Vortrag einzuladen. Sie fanden den Artikel „Freude am Job? Das Burnout-Syndrom“ sehr interessant und inhaltlich relevant.

Verfassen Sie ein Einladungsschreiben an die Autorin. Schreiben Sie hierfür einen Brief und achten Sie dabei auf die formalen Merkmale.

- Überlegen Sie, wie Sie Ihre Einladung einleiten.
- Erklären Sie ihr darin Ihren Beweggrund.
- Welche Ratschläge könnte sie ihrem Publikum in ihrem Vortrag geben?

- Schreiben Sie einen Text zwischen 120 und 180 Wörtern.
- Verwenden Sie dabei die Informationen aus dem Text, schreiben Sie aber möglichst mit eigenen Worten.
- Achten Sie auf einen logischen Textaufbau und verbinden Sie Ihre Sätze durch Konnektoren.
- Achten Sie auch auf eine angemessene Sprachverwendung wie z.B. auf einen geeigneten Wortschatz, eine korrekte Satzstellung und die Orthografie.

Name und Vorname:

Zeit: 150 Minuten

3. PRÜFUNGSTEIL – SCHREIBEN

- 2. Argumentative Schreibaufgabe

Hilfsmittel: ein- und zweisprachiges Wörterbuch

Situation:

Sie sind RedakteurIn der Schülerzeitung Ihrer Schule. Für die letzte Ausgabe haben Sie sich vorgenommen, einen Artikel mit Überlegungen zur richtigen Studien- und Berufswahl zu verfassen. Einige Aspekte im Artikel über Burnout von Sabine Gruber haben Sie auf diese Idee gebracht.

Schreiben Sie einen Artikel für die Schülerzeitung und achten Sie dabei auf die Merkmale dieser Textsorte:

- Wählen Sie einen geeigneten Titel.
- Achten Sie auf die Struktur Ihres Artikels: er braucht eine Einleitung, eine sachliche Argumentation und einen Schluss.

- Schreiben Sie einen Text von mindestens 200 Wörtern.
- Achten Sie auf einen logischen Textaufbau und verbinden Sie Ihre Sätze durch Konnektoren.
- Achten Sie auch auf eine angemessene Sprachverwendung wie z.B. auf einen geeigneten Wortschatz, eine korrekte Satzstellung und die Orthografie.

Name und Vorname: _____

VARIANTE A – Multiple-Choice

Zeit: 15 Minuten

1. PRÜFUNGSTEIL – HÖREN

Hilfsmittel: keine

Sie hören einen Bericht zum Thema „*Flüchtlinge- die Arbeitskräfte für morgen?*“.
Lesen Sie sich die Aussagen 1-5 durch. Sie haben dafür 2 Minuten Zeit. Sie hören den Text zweimal. Kreuzen Sie die jeweils richtige Antwort an (nur eine Antwort ist richtig)!

1. Deutsche Unternehmen nehmen überwiegend Flüchtlinge auf, die ...?

- A) bereits Vorkenntnisse in dem jeweiligen Berufsfeld haben.
- B) die die deutsche Sprache ausreichend beherrschen.
- C) die jung sind und die deutsche Sprache nicht beherrschen.

2. Wer sich bei einer Firma um eine Stelle bewirbt, ...

- A) muss meistens ein Online-Assessment durchlaufen.
- B) stellt sich oft direkt vor.
- C) wird anhand eines schriftlichen Fragebogens zu einem Bewerbungsgespräch eingeladen.

3. Was machen die Flüchtlinge in der Deutschen Post DHL Group am liebsten?

- A) Ihnen gefällt es, Pakete und Briefe zuzustellen, weil sie dabei aktiv mitarbeiten können.
- B) Sie arbeiten im Innendienst genauso gerne wie im Außendienst.
- C) Sie arbeiten lieber im Innendienst, weil ihre Deutschkenntnisse noch nicht so gut sind.

4. Welche Prinzipien des Betriebs und der Arbeitsweise in Deutschland möchte man den Flüchtlingen vermitteln?

Die Flüchtlinge sollen vor allem lernen, ...

- A) dass man im Team arbeiten und pünktlich zur Arbeit erscheinen muss.
- B) wie Arbeitsabläufe in Deutschland ablaufen und worauf man besonders großen Wert legt.
- C) wie man mit Kunden umgeht und dass hierzu Praxiserfahrungen nötig sind.

5. Nach Abschluss des Praktikums...

- A) bekommen viele eine Arbeitsstelle.
- B) ist man zur Fachkraft für Kurier-, Express- und Postdienstleistungen ausgebildet.
- C) kann man eine Einstiegsqualifizierung erhalten.

AUSGANGSTEXT
für die Prüfungsteile LESEN und SCHREIBEN

Hackl, Erich: Abschied von Sidonie

Am achtzehnten August 1933 entdeckte der Pförtner des Krankenhauses von Steyr ein schlafendes Kind. Neben dem Säugling, der in Lumpen gewickelt war, lag ein Stück Papier, auf dem mit ungelinker Schrift geschrieben stand: „Ich heiße Sidonie Adlersburg und bin geboren auf der Straße nach Altheim. Bitte um Eltern.“

Der Mann, ein gewisser Mayerhofer, grau, schlank, 63 Jahre alt, hatte im Zimmer hinter der Portiersloge, das ihm als Dienstwohnung zugewiesen war, geschlafen, ehe er, kurz nach Mitternacht, hochschreckte. Ihm war gewesen, als habe er die Torglocke schellen gehört. Sicher war er sich nicht; schon mehrmals in letzter Zeit hatte ein schrilles Läuten seine Träume zerrissen, war er aufgesprungen und zum Portal gelaufen, hatte aber erkennen müssen, daß ihm sein überreiztes Gehör einen Streich gespielt hatte. Deshalb blieb er jetzt noch halb aufgerichtet auf seiner Pritsche sitzen und horchte in die Dunkelheit. Es blieb still. Trotzdem entschloß er sich endlich, Nachschau zu halten. (...)

Das Bündel lag im Windfang rechts neben der Tür, im toten Winkel der Portiersloge. Mayerhofer begriff nicht gleich, bückte sich schwerfällig, lief dann zurück ins Gebäude, in den Händen nichts als den Zettel, den er hilflos schwenkte, während er, nun schon an der Glastür zur Krankenabteilung, die Nachschwester rief.

Das Kind war von einer heimlichen und doch lebhaften Schönheit, ein schwarzer Flaum beschattete das dunkle Oval des Gesichts, dem die dichten Brauen über den verkrusteten Augen eine seltsam ergreifende Fremdheit verliehen. Der Arzt, den die von Mayerhofer aufgeschreckte Krankenschwester aus dem Schlaf riß, zweifelte keinen Moment lang, daß Zigeuner das Mädchen weggelegt hatten. (...)

Die Nachforschungen des Steyrer Jugendamtes verliefen vorerst im Sand. Dabei wurden sie alsbald mit einer Hartnäckigkeit durchgeführt, die sich durch Rückschläge nicht beirren ließ. Diese Geschäftigkeit entfachte ein Anruf aus Wels, neun Tage nach Auffindung des Mädchens, in dem sich eine Adlersburg, Anna, nach eigener Aussage die Kindesmutter, nach dem Befinden der kleinen Sidonie erkundigte. Auf den Vorwurf des Verwalters, dass sie ihre Tochter auf Gedeih und Verderb ausgesetzt habe, erklärte sie, völlig mittellos zu sein und keinen anderen Weg gewußt zu haben, um dem Mädchen zur notwendigen Behandlung zu verhelfen. Sie wollte Sidonie wieder zu sich nehmen, sobald es ihr die Umstände erlaubten. Freilich sehe sie sich außerstande, für die Kosten der Spitalspflege aufzukommen. Der Verwalter des Krankenhauses nahm ihr das Versprechen ab, daß sie das Kind Mitte September persönlich abholen würde, und versicherte ihr, es werde aufs beste für die kleine Patientin gesorgt.

Am fünfundzwanzigsten September meldete sich die Frau erneut, dieses Mal ohne Angabe ihres Aufenthalts. Weil sie selbst krank sei, könne sie ihr Kind vorläufig nicht zu sich nehmen. Nähere Angaben zu ihrer Person verweigerte sie, ließ sich im Gespräch mit dem Verwalter, einem promovierten Altphilologen, der seiner Arbeit mit größter Sorgfalt nachging, aber doch ein paar Aussagen entlocken, so zu ihrem Beruf (sie schlage sich als Hausierererin durch) sowie den Namen und das Gewerbe des Kindesvaters: Robert Larg, Pferdehändler.

Sidonie litt an der Englischen Krankheit, einer mangelhaften Verkalkung des Knochengewebes. Ihre Beine waren nach außen gekrümmt, die Gelenke an Armen und Beinen verdickt, und der Arzt

Name und Vorname:

schärfte den Schwestern ein, dem Mädchen eine vitaminreiche Kost zu verabreichen, auf frische Luftzufuhr zu achten und das Bett bei jeder Gelegenheit in die Sonne zu stellen. Dabei wußte er, wie nutzlos und lächerlich solche Anordnungen in der Stadt klingen mußten, in der chronische Leiden die Regel waren. In Steyr herrschte bittere Not. Jedes zweite Kind in den Baracken der Ennsleite und entlang des Steyr-Flusses, an dem sich im vergangenen Jahrhundert eisenverarbeitende Betriebe angesiedelt hatten, litt an der gleichen Krankheit oder an Tuberkulose. In den Steyr-Werken, die vier Jahre zuvor über sechstausend Beschäftigte aufwiesen, arbeiteten 1933 nur noch knapp 1 400 Personen. (...)

*aus: Hackl, Erich: Abschied von Sidonie / Auroras Anlass. Zwei Erzählungen. Diogenes Verlag
1989, S. 9-12.*

4.093 Wörter

Name und Vorname: _____

VARIANTE B Richtig/Falsch

Zeit: 30 Minuten

2. PRÜFUNGSTEIL - LESEN

Hilfsmittel: keine

Lesen Sie die Aussagen genau durch und überlegen Sie, welche Aussage richtig (R) und welche falsch (F) ist. Fünf Aussagen sind richtig und zehn Aussagen sind falsch. Kreuzen Sie Ihre Antwort in der Tabelle an!

1.	In einer Winternacht wird das Mädchen Sidonie vor einem Krankenhaus abgelegt.	R	F	___
2.	Das Mädchen wird vor der Tür eines Krankenhauses von einem Pfleger gefunden.	R	F	___
3.	Die Person, die das Mädchen vor der Tür findet, bringt es sofort auf die Krankenstation.	R	F	___
4.	Aufgrund des Aussehens wird vermutet, dass es sich um ein Zigeunerkind handelt.	R	F	___
5.	Das Jugendamt bemüht sich, die Eltern des Kindes zu finden.	R	F	___
6.	Das Mädchen wurde von ihrem Vater dort abgelegt.	R	F	___
7.	Die Mutter wusste nichts davon, möchte aber das Mädchen dort lassen, weil sie sich nicht um das Mädchen kümmern kann.	R	F	___
8.	Das Mädchen ist krank und benötigt medizinische Hilfe.	R	F	___
9.	Die Frau, die sich telefonisch meldet, möchte das Kind nie mehr zurücknehmen.	R	F	___
10.	Der Verwalter bemüht sich sehr, eine gute Lösung für das Mädchen zu finden.	R	F	___
11.	Der Verwalter ist Arzt.	R	F	___
12.	Das Krankenhaus ist bekannt für seine erfolgreichen Therapien.	R	F	___
13..	Das Mädchen leidet an einer sehr seltenen Krankheit. Das Krankenhaus	R	F	___
14.	Die Therapie des Mädchens besteht aus vitaminreichem Essen und häufigen Aufenthalten in frischer Luft und Sonne.	R	F	___
15.	Die Stadt Steyr ist durch die Ansiedlung von mehreren Industriebetrieben eine aufstrebende, reiche und gesunde Stadt.	R	F	___
<i>15 Antworten à 0,267 Punkte</i>				___/4

Name und Vorname: _____

VARIANTE B

Zeit: 150 Minuten

3. PRÜFUNGSTEIL – SCHREIBEN

- 1. Textverarbeitende Schreibaufgabe

Hilfsmittel: ein- und zweisprachiges Wörterbuch

Situation:

Für das Schülertheater sollen Romanauszüge dramatisiert werden. Sie sind für die Dramatisierung der beiden Telefongespräche des Krankenhausverwalters mit der Mutter aus dem Roman „Sidonie“ verantwortlich:

- Machen Sie aus den beiden Telefonaten der Mutter mit dem Krankenhausverwalter einen Dialog.
- Überlegen Sie, wie der Dialog beginnt und wie er endet.
- Achten Sie darauf, dass sich die soziale und emotionale Situation der Mutter und die kultivierte und engagierte Art des Krankenhausverwalters in der Sprache widerspiegeln.
- Schreiben Sie einen Text zwischen 120 und 180 Wörtern, Personenangaben werden nicht gezählt.
- Achten Sie auf einen logischen Textaufbau und verbinden Sie Ihre Sätze durch Konnektoren.
- Achten Sie auch auf eine angemessene Sprachverwendung wie z.B. auf einen geeigneten Wortschatz, eine korrekte Satzstellung und die Orthografie.

Name und Vorname: _____

VARIANTE A

Zeit: 150 Minuten

3. PRÜFUNGSTEIL – SCHREIBEN

- 2. Argumentative Schreibaufgabe

Hilfsmittel: ein- und zweisprachiges Wörterbuch

Situation:

Dem Krankenhausverwalter ist das Schicksal des Mädchens und anderer Patientinnen und Patienten nicht egal. Er verfasst einen Brief an den Direktor eines der angesiedelten Industriebetriebe, und bittet diesen um Hilfe.

- Überlegen Sie, wie Sie Ihren Text einleiten und wie Sie Ihre Argumentation aufbauen.
- Gehen Sie dabei auf folgende Aspekte ein:
 - Mit welchen Argumenten könnte er den Direktor überzeugen, etwas für die kranken Menschen zu tun?
 - Welche Maßnahmen könnten ergriffen werden, um die gesundheitliche Situation der Bevölkerung zu verbessern?
- Schreiben Sie einen Text von mindestens 200 Wörtern.
- Achten Sie auf einen logischen Textaufbau und verbinden Sie Ihre Sätze durch Konnektoren.
- Achten Sie auch auf eine angemessene Sprachverwendung wie z.B. auf einen geeigneten Wortschatz, eine korrekte Satzstellung und die Orthografie.

Name und Vorname: _____

VARIANTE A - Richtig/Falsch

Zeit: 30 Minuten

2. PRÜFUNGSTEIL - LESEN

Hilfsmittel: keine

Lesen Sie die Aussagen genau durch und überlegen Sie, welche Aussage richtig (R) und welche falsch (F) ist. Fünf Aussagen sind richtig und zehn Aussagen sind falsch. Kreuzen Sie Ihre Antwort in der Tabelle an!

1.	Herta Müller hofft, dass die Menschen wieder respektiert und geachtet werden.	R	F	
2.	Durch die allmorgendliche Frage, ob sie ein Taschentuch hätte, fühlte sich die Ich-Erzählerin geliebt.	R	F	
3.	Bauern sind ganz herzliche Menschen, die ihre Gefühle offen zum Ausdruck bringen.	R	F	
4.	Mit dem Taschentuch in der Tasche war es, als ob die Ich-Erzählerin ihre Mutter bei sich hätte.	R	F	
5.	In den ersten beiden Jahren als Übersetzerin in einer Fabrik hatte sie einen abwechslungsreichen Arbeitstag.	R	F	
6.	Der Geheimdienstbeamte ist von großer und magerer Statur.	R	F	
7.	Als der Geheimdienstbeamte zum ersten Mal das Büro der Ich-Erzählerin betrat, hat er sie einfach nur verbal attackiert.	R	F	
8.	Auf dem Arbeitstisch der Ich-Erzählerin befinden sich verschiedene Blumenarten, die sie liebevoll anordnet.	R	F	
9.	Die Ich-Erzählerin findet den Geheimdienstbeamten unheimlich.	R	F	
10.	Bei der dritten Konversation behält der Beamte einen kühlen Kopf und diktiert ihr sachlich seine Anweisungen.	R	F	
11.	Der Geheimdienst hat den Verdacht, dass die Ich-Erzählerin mit dem Feind zusammenarbeitet.	R	F	
12.	Die Fabrik befindet sich an einer mit Schmutz bedeckten Straße mit Reihenhäusern.	R	F	
13.	Der Geheimdienstbeamte ist über ihrer Entscheidung sehr verärgert und schleudert die Blumenvase auf den Boden	R	F	
14.	Beim Hinausgehen droht ihr der Beamte, ihre Entscheidung könne negative Konsequenzen haben.	R	F	
15.	Die Ich-Erzählerin überlegt, ob sich ihr Leben sich auch bessern könnte, wenn sie den Anprobungsversuch unterschreibt.	R	F	
15 Antworten à 0,267 Punkte				/4

Name und Vorname:

AUSGANGSTEXT
für die Prüfungsteile LESEN und SCHREIBEN

Herta Müllers Nobelvorlesung „Jedes Wort weiß etwas vom Teufelskreis“

Ich wünsche mir, ich könnte einen Satz sagen für alle, denen man in Diktaturen alle Tage, bis heute, die Würde nimmt: Vor der Verleihung des Literaturnobelpreises am Donnerstag hält die deutsche Autorin Herta Müller in Stockholm eine berührende Vorlesung. Wir dokumentieren die Rede in ungekürzter Fassung. (07.12.2009, von Herta Müller)

HAST DU EIN TASCHENTUCH, fragte die Mutter jeden Morgen am Haustor, bevor ich auf die Straße ging. Ich hatte keines. Und weil ich keines hatte, ging ich noch mal ins Zimmer zurück und nahm mir ein Taschentuch. Ich hatte jeden Morgen keines, weil ich jeden Morgen auf die Frage wartete. Das Taschentuch war der Beweis, daß die Mutter mich am Morgen behütet. In den späteren Stunden und Dingen des Tages war ich auf mich selbst gestellt. Die Frage HAST DU EIN TASCHENTUCH war eine indirekte Zärtlichkeit. Eine direkte wäre peinlich gewesen, so etwas gab es bei den Bauern nicht. Die Liebe hat sich als Frage verkleidet. Nur so ließ sich trocken sagen, im Befehlstone wie die Handgriffe der Arbeit. Daß die Stimme schroff war, unterstrich sogar die Zärtlichkeit. Jeden Morgen war ich ein Mal ohne Taschentuch am Tor und ein zweites Mal mit einem Taschentuch. Erst dann ging ich auf die Straße, als wäre mit dem Taschentuch auch die Mutter dabei.

Und zwanzig Jahre später war ich längst für mich allein in der Stadt, Übersetzerin in einer Maschinenbau-Fabrik. Fünf Uhr morgens stand ich auf, halb sieben Uhr fing die Arbeit an. Zwei Jahre vergingen im Trott der Alltäglichkeit, ein Tag glich dem anderen.

Im dritten Jahr war es mit der Gleichheit der Tage vorbei. Innerhalb einer Woche kam dreimal frühmorgens ein riesengroßer dickknochiger Mann mit funkelnblauen Augen, ein Koloß vom Geheimdienst in mein Büro. Das erste Mal beschimpfte er mich im Stehen und ging.

Das zweite Mal zog er seine Windjacke aus, hängte sie an den Schrankschlüssel und setzte sich. Ich hatte an diesem Morgen von zu Hause Tulpen mitgebracht und arrangierte sie in der Vase. Er schaute mir zu und lobte mich für meine ungewöhnliche Menschenkenntnis. Seine Stimme war glitschig. Es war mir nicht geheuer. Ich bestritt das Lob und versicherte, daß ich mich in Tulpen auskenne, aber nicht in Menschen. Da sagte er maliziös, daß er mich besser kenne, als ich die Tulpen. Dann hängte er sich die Windjacke auf den Arm und ging.

Das dritte Mal setzte er sich und ich blieb stehen, denn er hatte seine Aktentasche auf meinen Stuhl gelegt. Ich wagte es nicht, sie auf den Boden zu stellen. Er beschimpfte mich als stockdumm, arbeitsfaul, als Flittchen, so verdorben wie eine streunende Hündin. Die Tulpen schob er knapp an den Tischrand, auf die Tischmitte legte er ein leeres Blatt Papier und einen Stift. Er brüllte: Schreiben. Ich schrieb im Stehen, was er mir diktierte - meinen Namen mit Geburtsdatum und Adresse. Dann aber, daß ich unabhängig von Nähe oder Verwandtschaft niemandem sage, daß ich ... jetzt kam das schreckliche Wort: *colaborez*, daß ich kollaboriere. Dieses Wort schrieb ich nicht mehr. Ich legte den

Name und Vorname:

Stift hin und ging zum Fenster, sah auf die staubige Straße hinaus. Sie war nicht asphaltiert, Schlaglöcher und bucklige Häuser. Diese ruinierte Gasse hieß auch noch Strada Gloriei, Straße des Ruhms. Auf der Straße des Ruhms saß eine Katze im nackten Maulbeerbaum. Es war die Fabrikkatze mit dem zerrissenen Ohr. Über ihr eine frühe Sonne wie eine gelbe Trommel. Ich sagte: *N-am caracterul, ich hab nicht diesen Charakter*. Ich sagte es der Straße draußen. Das Wort CHARAKTER machte den Geheimdienstmann hysterisch. Er zerriß das Blatt und warf die Schnipsel auf den Boden. Wahrscheinlich fiel ihm ein, daß er seinem Chef den Anwerbungsversuch präsentieren muß, denn er bückte sich, sammelte alle Fetzen in die Hand und warf sie in seine Aktentasche. Dann seufzte er tief und warf in seiner Niederlage die Blumenvase mit den Tulpen an die Wand. Sie zerschellte und es knirschte, als wären Zähne in der Luft. Mit der Aktentasche unterm Arm sagte er leis: *Dir wird es noch leidtun, wir ersäufen dich im Fluß*. Ich sagte wie zu mir selbst: *Wenn ich das unterschreibe, kann ich nicht mehr mit mir leben, dann muß ich es selber tun. Besser Sie machen es*. Da stand hier die Bürotür schon offen und er war weg. Und draußen auf der Strada Gloriei war die Fabrikkatze vom Baum aufs Hausdach gesprungen. Ein Ast federte wie ein Trampolin.

*Aus: FAZ, vom 7.12.2009
Anzahl der Wörter 4.447*

Name und Vorname: _____

VARIANTE A

Zeit: 150 Minuten

3. PRÜFUNGSTEIL – SCHREIBEN

- 1. Textverarbeitende Schreibaufgabe

Hilfsmittel: ein- und zweisprachiges Wörterbuch

Situation:

Herta Müller beschreibt im vorliegenden Text bedeutende Momente und Episoden aus ihrem Leben, die ihre Persönlichkeit geprägt haben: Skizzieren Sie auf der Basis dieser Erinnerungen ein Porträt dieser Autorin.

- Schreiben Sie für Ihre Schülerzeitung einen biografischen Text.
- Führen Sie in einer Einleitung zum Thema hin.
- Gehen Sie dabei auf das Ritual aus ihrer Kindheit und auf ihre Erfahrungen als Übersetzerin ein.

- Schreiben Sie einen Text zwischen 120 und 180 Wörtern.
- Verwenden Sie für den Text Ihre eigenen Worte.
- Achten Sie auf einen logischen Textaufbau und verbinden Sie Ihre Sätze durch Konnektoren.
- Achten Sie auch auf den Wortschatz und auf die sprachliche Korrektheit (Satzstellung, Verbkonjugation, Zeit).

Name und Vorname: _____

Zeit: 150 Minuten

3. PRÜFUNGSTEIL – SCHREIBEN

- 2. Argumentative Schreibaufgabe

Hilfsmittel: ein- und zweisprachiges Wörterbuch

Situation:

Die Lektüre der Rede Herta Müllers macht Sie betroffen. In einem Artikel für die Schülerzeitung nehmen Sie dazu Stellung.

- Gehen Sie dabei auf folgende Aspekte ein:
 - Welche Botschaft vermittelt Hertha Müller mit ihrer Rede und an wen wendet sie sich?
 - Beschreiben Sie Ihren Eindruck und diskutieren Sie die Auswirkung von staatlicher Überwachung auf das Individuum.
 - Achten Sie darauf, dass Ihr Artikel eine Einleitung, einen Hauptteil und einen Schluss hat.

- Schreiben Sie einen Text von mindestens 200 Wörtern.
- Achten Sie auf einen logischen Textaufbau und verbinden Sie Ihre Sätze durch Konnektoren.
- Achten Sie auch auf eine angemessene Sprachverwendung wie z.B. auf einen geeigneten Wortschatz, eine korrekte Satzstellung und die Orthografie.

BEWERTUNGSKRITERIEN DEUTSCH L2 – TERZA PROVA SCRITTA

KOMPETENZ	AUFGABE	Bewertungskriterien	Maximale Punktzahl	Mögliche Punkte	Erreichte Punkte
Hörverstehen		<i>Raster:</i> Je Antwort 0,6 Punkte oder je nach Aufgabenstellung <i>Richtig/Falsch:</i> je Antwort 0,2 Punkte <i>MC:</i> je richtige Antwort 0,6 Punkte		3	
Leseverstehen		<i>Raster:</i> Je Antwort 0,8 Punkte oder je nach Aufgabenstellung <i>Richtig/Falsch:</i> je Antwort 0,267 Punkte <i>MC:</i> je richtige Antwort 0,8 Punkte		4	
Schreiben	Aufgabe 1	Aufgabenerfüllung <ul style="list-style-type: none"> ◦ Inhalt und Umfang: Berücksichtigung Vorgaben ◦ Realisierung der Textsorte ◦ Register/soziokulturelle Angemessenheit 	1 Punkt	4	
		Textkohärenz <ul style="list-style-type: none"> ◦ Textaufbau (Einleitung, Schluss) ◦ Logische und visuelle Gliederung ◦ Textsortenadäquate Verknüpfung von Sätzen und Textteilen ◦ Kreative Umsetzung der Vorgaben 	1 Punkt		
		Wortschatz - Spektrum und dessen Beherrschung <ul style="list-style-type: none"> ◦ verständlich, angemessen ◦ variantenreich 	1 Punkt		
		Strukturen - Spektrum und dessen Beherrschung <ul style="list-style-type: none"> ◦ Syntax ◦ Morfologie ◦ Orthografie und Interpunktion 	1 Punkt		
Schreiben	Aufgabe 2	Aufgabenerfüllung <ul style="list-style-type: none"> ◦ Inhalt und Umfang: Berücksichtigung Vorgaben ◦ Realisierung der Textsorte ◦ Register/soziokulturelle Angemessenheit 	1 Punkt	4	
		Textkohärenz <ul style="list-style-type: none"> ◦ Textaufbau (Einleitung, Hauptteil, Schluss) ◦ Logische und visuelle Gliederung und Textstruktur ◦ Logische Verknüpfung von Sätzen und Textteilen ◦ Logische Verknüpfung der Argumente ◦ Reife der Argumente ◦ Eigene Gedanken und Ideen ◦ Kreative Umsetzung der Vorgaben 	1 Punkt		
		Wortschatz - Spektrum und dessen Beherrschung <ul style="list-style-type: none"> ◦ verständlich, angemessen ◦ variantenreich 	1 Punkt		
		Strukturen - Spektrum und dessen Beherrschung <ul style="list-style-type: none"> ◦ Syntax ◦ Morfologie ◦ Orthografie und Interpunktion 	1 Punkt		

GRIGLIA DI VALUTAZIONE - 3^A Prova: INGLESE

Quesiti	INDICATORI	Punteggio (min-max)	Punteggio assegnato
---------	------------	---------------------	---------------------

Conoscenze dell'argomento

Quesito Nr. 1	Superficiale, disorganico e incoerente (gravem. insuf)	1-5 / 15	
	Superficiale, incompleto e non bene articolato (insuf)	6-9 / 15	
	Schematico, semplice ma adeguato a quanto richiesto (sufficiente)	10 / 15	
	Completo, con discrete competenze	11-13 / 15	
	Completo, articolato e personale	14-15 / 15	

Quesito Nr. 2	Superficiale, disorganico e incoerente (gravem. insuf)	1-5 / 15	
	Superficiale, incompleto e non bene articolato (insuf)	6-9 / 15	
	Schematico, semplice ma adeguato a quanto richiesto (sufficiente)	10 / 15	
	Completo, con discrete competenze	11-13 / 15	
	Completo, articolato e personale	14-15 / 15	

Quesito Nr. 3	Superficiale, disorganico e incoerente (gravem. insuf)	1-5 / 15	
	Superficiale, incompleto e non bene articolato (insuf)	6-9 / 15	
	Schematico, semplice ma adeguato a quanto richiesto (sufficiente)	10 / 15	
	Completo, con discrete competenze	11-13 / 15	
	Completo, articolato e personale	14-15 / 15	

Quesito Nr. 4	Superficiale, disorganico e incoerente (gravem. insuf)	1-5 / 15	
	Superficiale, incompleto e non bene articolato (insuf)	6-9 / 15	
	Schematico, semplice ma adeguato a quanto richiesto (sufficiente)	10 / 15	
	Completo, con discrete competenze	11-13 / 15	
	Completo, articolato e personale	14-15 / 15	

Competenze linguistiche e lessico

	Molti errori, lessico errato e del tutto inadeguato (gravem. insufficiente)	1-5 / 15	
	Diversi errori che intralciano la comprensione, lessico ripetitivo o inadeguato (insufficiente)	6-9 / 15	
	Errori grammaticali non gravi, lessico semplice e adeguato (sufficiente)	10 / 15	
	Qualche errore che non impedisce la comprensione, lessico semplice.	11 / 15	
	Qualche errore che non impedisce la comprensione, lessico adeguato (discreto-buono)	12-13 / 15	
	Pochi o nessun errore, lessico vario ed appropriato (ottimo-eccellente)	14-15 / 15	

Totale: Quesito 1 + 2 + 3 + 4 + Competenze linguistiche = : 5 =	/ 15
------------------------------------------------------------------------------	------

Oliver Bault

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SIMULAZIONE DI III PROVA DI FILOSOFIA
Prof.ssa Antamati Maria Vittoria

INDICATORE	VOTO su 15	Voto su 10
Risposta pertinente, corretta e completa, con linguaggio preciso ed apporti personali	da 14 a 15	da 9 a 10
Risposta pertinente e completa con lievi lacune o imprecisioni, contenutistiche o linguistiche,	Da 11,5 a 12,5	da 7 a 8
Risposta pertinente, almeno negli aspetti essenziali, con lacune e imprecisioni contenutistiche o linguistiche che non pregiudicano il significato fondamentale	10 9	6 5,5
Risposta pertinente solo in parte, con lacune ed errori diffusi e gravi, che contiene solo alcuni dei concetti richiesti	da 7 a 8,5	da 4 a 5
Risposta non pertinente, con lacune ed errori gravi e diffusi e linguaggio scorretto, che coglie solo superficialmente alcuni concetti richiesti o non ne coglie affatto	da 1 a 7	da 1 a 4



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
I043 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzi: LI02, EA02 – SCIENTIFICO
 LI03 - SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE

(Testo valevole anche per la corrispondente sperimentazione quadriennale)

Tema di: MATEMATICA

Il candidato risolva uno dei due problemi e risponda a 5 quesiti del questionario.

PROBLEMA 1

Si può pedalare agevolmente su una bicicletta a ruote quadrate? A New York, al MoMath-Museum of Mathematics si può fare, in uno dei padiglioni dedicati al divertimento matematico (figura 1). È però necessario che il profilo della pedana su cui il lato della ruota può scorrere soddisfi alcuni requisiti.

In figura 2 è riportata una rappresentazione della situazione nel piano cartesiano Oxy : il quadrato di lato $DE = 2$ (in opportune unità di misura) e di centro C rappresenta la ruota della bicicletta, il grafico della funzione $f(x)$ rappresenta il profilo della pedana.



Figura 1

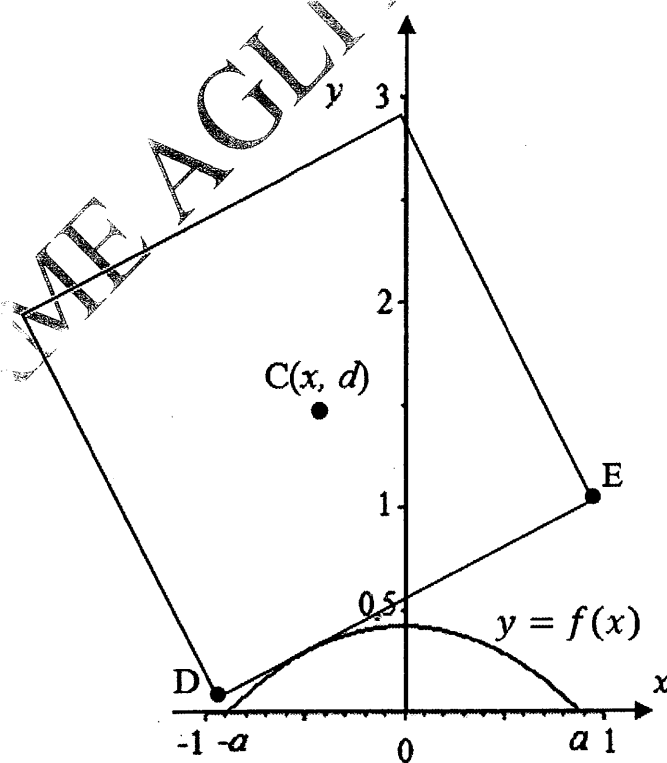


Figura 2

- 1) Sulla base delle informazioni ricavabili dal grafico in figura 2, mostra, con le opportune argomentazioni, che la funzione:

$$f(x) = \sqrt{2} - \frac{e^x + e^{-x}}{2} \quad x \in \mathbb{R}$$

rappresenta adeguatamente il profilo della pedana per $x \in [-a; a]$; determina inoltre il valore degli estremi a e $-a$ dell'intervallo.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Anche il grafico della funzione:

$$f(x) = \frac{2}{\sqrt{3}} - \frac{e^x + e^{-x}}{2}, \quad \text{per } x \in \left[-\frac{\ln(3)}{2}; \frac{\ln(3)}{2}\right]$$

se replicato varie volte, può rappresentare il profilo di una pedana adatta a essere percorsa da una bicicletta con ruote molto particolari, aventi la forma di un poligono regolare.

4) Individua tale poligono regolare, motivando la risposta.

PROBLEMA 2

Consideriamo la funzione $f: \mathbb{R} \rightarrow \mathbb{R}$, periodica di periodo $T = 4$ il cui grafico, nell'intervallo $[0; 4]$, è il seguente:

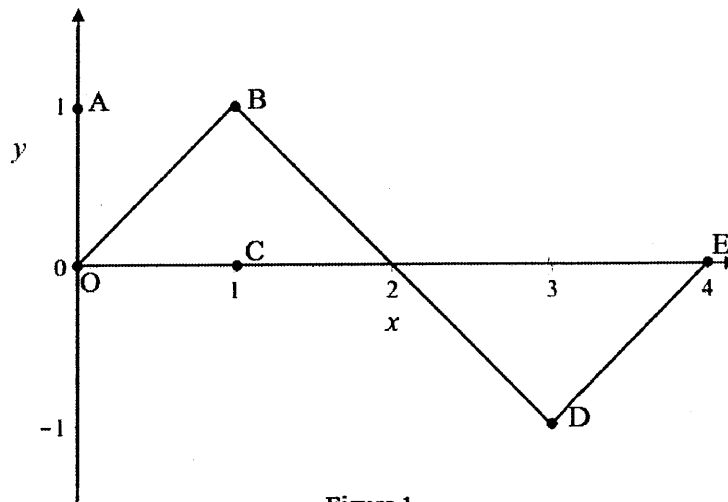


Figura 1

Come si evince dalla figura 1, i tratti QB , BD , DE del grafico sono segmenti i cui estremi hanno coordinate: $O(0, 0)$, $B(1, 1)$, $D(3, -1)$, $E(4, 0)$.

1) Stabilisci in quali punti del suo insieme di definizione la funzione f è continua e in quali è derivabile e verifica l'esistenza dei limiti: $\lim_{x \rightarrow +\infty} f(x)$ e $\lim_{x \rightarrow +\infty} \frac{f(x)}{x}$; qualora esistano, determinane il valore.

Rappresenta inoltre, per $x \in [0; 4]$, i grafici delle funzioni:

$$g(x) = f'(x)$$

$$h(x) = \int_0^x f(t) dt.$$

2) Considera la funzione:

$$s(x) = \text{sen}(bx)$$

con b costante reale positiva; determina b in modo che $s(x)$ abbia lo stesso periodo di $f(x)$.

6) Dimostrare che l'equazione:

$$\operatorname{arctg}(x) + x^3 + e^x = 0$$

ha una e una sola soluzione reale.

7) Considera la funzione: $f(x) = x^3 - 3x + 2$

Stabilisci se esiste un intervallo del tipo $[-a; a]$ con $a > 0$, in cui è applicabile il teorema di Rolle. In caso affermativo, determina i punti di cui il teorema garantisce l'esistenza.

8) Anna e Berto si trovano sulla stessa riva di un fiume, a 50 m di distanza l'una dall'altro. Per guardare uno stesso albero che si trova sulla riva opposta, Anna deve girare lo sguardo di 45° rispetto alla perpendicolare alla riva, Berto di 60° . Le informazioni assegnate sono sufficienti per determinare in modo univoco la larghezza del fiume? Motiva adeguatamente la risposta.

9) $f(x)$ è una funzione continua nell'intervallo $[2; 4]$, derivabile nell'intervallo aperto $]2; 4[$ e tale che:

a) $f(2) = 1$;

b) $2 \leq f'(x) \leq 3 \quad \forall x \in]2; 4[$.

Stabilisci se è possibile che sia $f(4) = 8$, motivando adeguatamente la risposta.

10) Sia $f(x)$ una funzione reale di variabile reale, continua per $x > -1$, tale che:

$$\int_0^{\ln 2} [f(x) e^x] dx = 3 \quad \text{e} \quad \int_0^{\ln 3} [f(x) e^x] dx = 4$$

Di ciascuno dei seguenti integrali:

$$\int_0^1 f[\ln(x+1)] dx, \quad \int_0^2 f[\ln(x+1)] dx$$

$$\int_1^2 f[\ln(x+1)] dx, \quad \int_0^1 f[\ln(x+3)] dx$$

dire se le condizioni assegnate sono sufficienti per calcolarne il valore e, in caso affermativo, determinarlo.

Esame di Stato - Prova di matematica - A.S. 2017-2018 - Griglia di valutazione - CLASSE 5° L - L.S.S.A.

Candidato: _____

Data: 23/04/2018

Sezione A: Valutazione PROBLEMA

INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	Evidenze	Punti
Comprendere Analizzare la situazione problematica, identificare i dati ed interpretarli.	L1 (0-4)	Non comprende le richieste o le recepisce in maniera inesatta o parziale, non riuscendo a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali, o, pur avendone individuati alcuni, non li interpreta correttamente. Non stabilisce gli opportuni collegamenti tra le informazioni. Non utilizza i codici matematici grafico-simbolici.		
	L2 (5-9)	Analizza ed interpreta le richieste in maniera parziale, riuscendo a selezionare solo alcuni dei concetti chiave e delle informazioni essenziali, o, pur avendoli individuati tutti, commette qualche errore nell'interpretarne alcuni e nello stabilire i collegamenti. Utilizza parzialmente i codici matematici grafico-simbolici, nonostante lievi inesattezze e/o errori.		
	L3 (10-15)	Analizza in modo adeguato la situazione problematica, individuando e interpretando correttamente i concetti chiave, le informazioni e le relazioni tra queste; utilizza con adeguata padronanza i codici matematici grafico-simbolici, nonostante lievi inesattezze.		
	L4 (16-18)	Analizza ed interpreta in modo completo e pertinente i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste; utilizza i codici matematici grafico-simbolici con buona padronanza e precisione.		
Individuare Mettere in campo strategie risolutive e individuare la strategia più adatta.	L1 (0-4)	Non individua strategie di lavoro o ne individua di non adeguate. Non è in grado di individuare relazioni tra le variabili in gioco. Non si coglie alcuno spunto nell'individuare il procedimento risolutivo. Non individua gli strumenti formali opportuni.		
	L2 (5-10)	Individua strategie di lavoro poco efficaci, talora sviluppandole in modo poco coerente; ed usa con una certa difficoltà le relazioni tra le variabili. Non riesce ad impostare correttamente le varie fasi del lavoro. Individua con difficoltà e qualche errore gli strumenti formali opportuni.		
	L3 (11-16)	Sa individuare delle strategie risolutive, anche se non sempre le più adeguate ed efficienti. Dimostra di conoscere le procedure consuete ed le possibili relazioni tra le variabili e le utilizza in modo adeguato. Individua gli strumenti di lavoro formali opportuni anche se con qualche incertezza.		
	L4 (17-21)	Attraverso congetture effettive, con padronanza, chiari collegamenti logici. Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti. Utilizza nel modo migliore le relazioni matematiche note. Dimostra padronanza nell'impostare le varie fasi di lavoro. Individua con cura e precisione le procedure ottimali anche non standard.		
Sviluppare il processo risolutivo Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari.	L1 (0-4)	Non applica le strategie scelte o le applica in maniera non corretta. Non sviluppa il processo risolutivo o lo sviluppa in modo incompleto e/o errato. Non è in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o li applica in modo errato e/o con numerosi errori nei calcoli. La soluzione ottenuta non è coerente con il problema.		
	L2 (5-10)	Applica le strategie scelte in maniera parziale e non sempre appropriata. Sviluppa il processo risolutivo in modo incompleto. Non sempre è in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o li applica in modo parzialmente corretto e/o con numerosi errori nei calcoli. La soluzione ottenuta è coerente solo in parte con il problema.		
	L3 (11-16)	Applica le strategie scelte in maniera corretta pur con qualche imprecisione. Sviluppa il processo risolutivo quasi completamente. È in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o regole e li applica quasi sempre in modo corretto e appropriato. Commette qualche errore nei calcoli. La soluzione ottenuta è generalmente coerente con il problema.		
	L4 (17-21)	Applica le strategie scelte in maniera corretta supportandole anche con l'uso di modelli e/o diagrammi e/o simboli. Sviluppa il processo risolutivo in modo analitico, completo, chiaro e corretto. Applica procedure e/o teoremi o regole in modo corretto e appropriato, con abilità e con spunti di originalità. Esegue i calcoli in modo accurato, la soluzione è ragionevole e coerente con il problema.		
Argomentare Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia	L1 (0-3)	Non argomenta o argomenta in modo errato la strategia/procedura risolutiva e la fase di verifica, utilizzando un linguaggio matematico non appropriato o molto impreciso.		
	L2 (4-7)	Argomenta in maniera frammentaria e/o non sempre coerente la strategia/procedura esecutiva o la fase di verifica. Utilizza un linguaggio matematico per lo più appropriato, ma non sempre		

**Esame di Stato - Prova di matematica - A.S. 2017-2018 - Griglia di
valutazione - CLASSE 5° L - L.S.S.A.**

Candidato: _____ **Data:** 23/04/2018

Calcolo del punteggio Totale

PUNTEGGIO SEZIONE A (PROBLEMA)	PUNTEGGIO SEZIONE B (QUESITI)	PUNTEGGIO TOTALE

Tabella di conversione dal punteggio grezzo al voto in quindicesimi

Pun ti	0-4	5- 10	11- 18	19-26	27- 34	35- 43	44- 53	54- 63	64- 74	75- 85	86- 97	98- 109	110- 123	124- 137	138- 150
Vot o	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15

Voto assegnato ____ / 15

Il Docente _____

Materia :

INFORMATICA

Cognome _____ Nome _____ Data 07/05/2018

- 1) In merito alle modalità di comunicazione nelle reti, dopo spiegato cosa significa commutazione, illustra la differenza tra la commutazione a circuito e quella a pacchetto. (max 10 righe)

- 2) Dopo aver definito che cosa si intende per cifratura, spiega la differenza tra cifrari monoalfabetici e polialfabetici, citando opportuni esempi e effettuando una breve analisi sulla robustezza. (max 10 righe)

Informatica – Classe 5L

Griglia di valutazione per la simulazione 3^a prova dell'Esame di Stato 2018 - tipologia B

Scheda individuale per lo studente

Conoscenza e pertinenza dei contenuti	Punti	ques. 1	ques. 2	ques. 3	
Non conosce gli argomenti	1	
Conoscenza scarsa e frammentaria con errori gravi	2 – 4				
Conoscenza parziale con errori	5 – 7				
Conoscenza generale con errori lievi	8 – 9				
Buona conoscenza con imperfezioni	10 – 11				
Conoscenza ampia e approfondita	12				
Totale conoscenza contenuti				
Precisione nel linguaggio tecnico					
Non riconosce e non sa usare termini propri della materia		0,2		
Usa talvolta in modo errato il linguaggio tecnico		0,5–0,8			
Usa con proprietà il microlinguaggio		0,9 – 1			
Chiarezza espositiva					
Esposizione confusa		0,2		
Esposizione abbastanza organica e chiara		0,5–0,8			
Esposizione chiara e organica, ben articolata, con collegamenti logici puntuali e ben motivati		1			
Correttezza concettuale					
Confonde tra loro i concetti		0,2		
Conosce i concetti principali, con qualche incertezza		0,5–0,8			
Padroneggia i concetti con sicurezza		1			
Totale					
VOTO IN QUINDICESIMI			/15	

Classe 5L
SIMULAZIONE 3^a PROVA
(tipologia B)

Bolzano, 10 aprile 2018

Rispondi ai seguenti quesiti utilizzando al massimo 10 righe e aiutandoti eventualmente con opportune schematizzazioni.

I pesi dei tre quesiti sono gli stessi.

Nelle valutazione si terrà conto delle conoscenze, della comprensione, delle capacità.

1) Un corpo di massa m e dotato di carica elettrica q si muove con velocità v ed entra in una zona in cui è presente un campo magnetico uniforme B , perpendicolarmente alle linee di campo. Spiega a quale forza sarà soggetto, che traiettoria seguirà, giustificando il motivo, e ricava il raggio della traiettoria in funzione dei parametri citati. Illustra inoltre la differenza tra traiettoria seguita da una carica positiva e una negativa.

- 1
- 2
- 3
- 4
- 5
- 6
- 7
- 8
- 9
- 10

eventuale schema

Nome..... Cognome.....

Data.....

2) Descrivere il fenomeno dell'autoinduzione.

- 1
- 2
- 3
- 4
- 5
- 6
- 7
- 8
- 9
- 10

eventuale schema

Nome..... Cognome.....

Data.....

3) Illustra cosa accade quando due fili paralleli posti a distanza d sono percorsi da corrente elettrica. Spiega quali campi e forze si vengono a determinare, sia se le correnti hanno lo stesso senso, sia se hanno verso opposto, e da cosa dipendono.

- 1
- 2
- 3
- 4
- 5
- 6
- 7
- 8
- 9
- 10

eventuale schema

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

PROVA DI FISICA

INDICATORI	DESCRITTORI	Punti	Decimi			
CONOSCENZA	a) Descrizione fenomeni fisici b) Leggi e definizioni c) Regole e formule d) Procedure	Assente o scarsa	1-3	1-2		
		Lacunosa	4-7	3-4		
		Frammentaria	8-9	5		
		Di base	10	6		
		Sostanzialmente corrette	11-12	7		
		Corrette	13-14	8-9		
		Corrette e complete	15	10		
		COMPETENZA	a) Appropriata impostazione e sviluppo soluzione esercizi b) Correttezza unità di misura e cifre significative c) Uso di una corretta terminologia scientifica d) Chiarezza linguaggio	Assente o scarsa	1-3	1-2
				Calcoli e procedimenti scorretti, linguaggio inadeguato	4-7	3-4
				Presenza di errori e scorrettezze linguistiche	8-9	5
Sufficientemente chiaro, calcoli con lievi errori	10			6		
Linguaggio efficace e calcoli per lo più corretti	11-12			7-8		
Chiaro e corretto	13-14			9		
Elaborato formalmente rigoroso	15			10		
CAPACITÀ	a) Sviluppo logico della trattazione b) Evidenziazione di aspetti rilevanti e di problematiche delle leggi fisiche esposte c) Spiegazione della strategia risolutiva dei problemi e delle problematiche trattate d) Collocazione dell'argomento sviluppato nell'ambito di teorie e/o leggi generali			Elaborato nullo o gravemente carente sul piano logico	1-6	1-4
				I contenuti sono organizzati solo parzialmente e la logica è carente	7-9	5
				Organizza i contenuti in modo sufficientemente appropriato	10	6
		Sa organizzare i contenuti in sintesi piuttosto logiche ed efficaci	11-12	7-8		
	Coglie con sicurezza i quesiti proposti organizzandoli in un elaborato assai ben strutturato	13-15	9-10			

I punti da trattare nell'elaborato verranno individuati dopo aver esaminato il testo.
 A ciascuno di essi verrà attribuito un peso statistico specifico dopo aver esaminato il testo.
 Ognuno di essi verrà valutato in quindicesimi, e il punteggio finale sarà dato dalla media statistica pesata.
 Anche alla valutazione delle conoscenze, competenze, capacità può essere attribuito un diverso peso statistico, ed il punteggio complessivo sarà dato dalla media statistica pesata.

SIMULAZIONE TERZA PROVA – ESAME DI STATO 2017-2018

CLASSE 5L - SCIENZE NATURALI -

1) Illustra i modelli orogenetici studiati, evidenziandone le differenze e facendo riferimento a tipologie di catene montuose realmente esistenti. (max 10 righe)

2) Il sistema nervoso periferico: da quali tipologie di nervi è costituito? Quali sono le differenze tra la componente afferente e quella efferente dei nervi spinali? (max 10 righe)

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA
ESAME DI STATO 2017/2018**

(Scienze Naturali - TIPOLOGIA B)

CANDIDATA/O :

CLASSE :

Indicatori	Descrittori	Punti	Quesito 1	Quesito 2	Quesito 3	Quesito 4
Conoscenza dei contenuti	<i>Assente/Scarsa</i>	1 - 2				
	<i>Parziale e/o con errori anche gravi</i>	3 - 4				
	<i>Essenziale, con qualche imprecisione non grave</i>	5				
	<i>Essenziale e corretta</i>	6				
	<i>Completa e corretta</i>	7 - 8				
	<i>Esaustiva, con eventuali apporti personali</i>	9				
Uso di linguaggio specifico	<i>Scorretto / Improprio</i>	0,5 -1				
	<i>Con imprecisioni, non gravi</i>	2				
	<i>Abbastanza corretto</i>	2,5				
	<i>Corretto / Appropriato</i>	3				
Esposizione (presentazione dei contenuti)	<i>Assente / Confusa</i>	0,5 -1				
	<i>Logicamente completa</i>	2				
	<i>Ordinata e completa</i>	2,5				
	<i>Ben strutturata ed esauriente</i>	3				
PUNTEGGIO TOTALE PER CIASCUN QUESITO:						
PUNTEGGIO MEDIO (in 15esimi):						

Livello di sufficienza		
Indicatori	Descrittori	Punti
Conoscenza dei contenuti (concetti, definizioni, enunciati, procedure risolutive)	<i>Essenziale con qualche imprecisione non grave</i>	5
Uso di linguaggio specifico (terminologia e simbolismo matematico)	<i>Con imprecisioni, non gravi</i>	2,5
Esposizione (presentazione dei contenuti)	<i>Ordinata e completa</i>	2,5
Totale punti		10

GRIGLIA 2011/12

VOTO DI CONDOTTA – VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Obiettivi formativi	indicatori	descrittori	livelli
maturazione e crescita civile e culturale	Comportamento, rispetto delle regole, profitto	Rispetta il regolamento d'istituto, in modo puntuale, nella maggioranza dei casi, solo talvolta, spesso non lo rispetta; Verso compagni, docenti.... si comporta in modo eccellente (niente note), corretto (max 1 nota) non sempre corretto (2 note), scorretto (3 note o più, e/o sospensioni); grazie all'impegno ottiene un profitto mediamente: soddisf., suff., insuff.	1,2,3,4,5
	Partecipazione al dialogo educativo	Partecipa al dialogo educativo in modo concreto, passivo, disturbante	1,2,3
	uso strutture delle scuola	Utilizza in modo responsabile sempre, la stragrande maggioranza delle volte, talvolta in modo improprio	1,2,3
Partecipazione all'attività didattica scolastica ed extra scolastica	Frequenza, ritardi	Regolare, non regolare, irregolare, puntuale, non sempre puntuale, spesso in ritardo	1,2,3
	Contributi all'attività didattica	Partecipa in modo positivo, non sempre positivo, con contributo scarso	1,2,3
	le consegne	Rispetta le consegne in modo puntuale, non sempre puntuale, spesso non consegna	1,2,3

Consiglio di Classe 5L

COMPONENTE	MATERIA	FIRMA
Montalto Salvatore	RELIGIONE	<i>Salvatore Montalto</i>
Lonoce Maria Pompea	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	<i>Maria Pompea Lonoce</i>
Lonoce Maria Pompea	STORIA	<i>Maria Pompea Lonoce</i>
Aldrovandi Carla	TEDESCO II LINGUA	<i>Carla Aldrovandi</i>
Boretti Chiara	LINGUA INGLESE	<i>Chiara Boretti</i>
Maffetti Renata	MATEMATICA	<i>Renata Maffetti</i>
Antamati Maria Vittoria	FILOSOFIA	<i>Maria Vittoria Antamati</i>
Leggiero Stefania	SCIENZE NATURALI	<i>Stefania Leggiero</i>
Spillere Marco	FISICA	<i>Marco Spillere</i>
Vucemillo Enrico	DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	<i>Enrico Vucemillo</i>
Fraccola Christian	INFORMATICA	<i>Christian Fraccola</i>
Perselli Carla	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	<i>Carla Perselli</i>
Appoloni Paolo	ITP LAB. FISICA	<i>Paolo Appoloni</i>
Città Tiziana	ITP LAB. SCIENZE NATURALI	<i>Tiziana Città</i>
Spillere Marco	COORDINATORE	<i>Marco Spillere</i>
Arcieri Calogero	DIRIGENTE SCOLASTICO	<i>Calogero Arcieri</i>

Bolzano, 15 Maggio 2018